



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

***Programma di Formazione Integrata  
per l'innovazione dei processi  
organizzativi di accoglienza ed integrazione  
dei cittadini stranieri***

**IV EDIZIONE**

**I modelli organizzativi comunali  
per l'accoglienza e l'integrazione  
dei cittadini stranieri**

***Analisi delle buone prassi attive a livello locale:  
la collaborazione inter-istituzionale,  
i servizi ai cittadini stranieri e i progetti di inclusione sociale***



Progetto cofinanziato da



UNIONE  
EUROPEA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

---

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

## Programma di Formazione Integrata per l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri

### ***IV Edizione***

---

### **I modelli organizzativi comunali per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri**

*Analisi delle buone prassi attive a livello locale:  
la collaborazione inter-istituzionale,  
i servizi ai cittadini stranieri e i progetti di inclusione sociale.*



## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>I MODELLI ORGANIZZATIVI E LE BUONE PRASSI COMUNALI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI</b>	<b>6</b>
2.1	La rilevazione dei modelli organizzativi e buone prassi: metodologia di indagine e strumenti utilizzati	7
2.2	I risultati quantitativi	9
2.3	Le richieste e le esigenze del territorio	19
2.4	La griglia di posizionamento del Comune	21
2.4.1	<i>Il posizionamento effettivo dei Comuni</i>	24
<b>3</b>	<b>I CASI STUDIO RILEVATI</b>	<b>28</b>
3.1	Regione Friuli Venezia Giulia	29
3.1.1	<i>Comune di Udine</i>	29
3.1.2	<i>Comune di Azzano Decimo (PN)</i>	33
3.2	Regione Lombardia	36
3.2.1	<i>Comune di Pavia</i>	36
3.2.2	<i>Comune di Rho (MI)</i>	40
3.2.3	<i>Comune di San Donato Milanese (MI)</i>	45
3.3	Regione Liguria	48
3.3.1	<i>Comune di La Spezia (SP)</i>	48
3.3.2	<i>Comune di Campomorone (GE)</i>	52
3.3.3	<i>Comune di Follo (SP)</i>	54
3.3.4	<i>Comune di Rapallo</i>	57
3.4	Regione Emilia Romagna	59
3.4.1	<i>Comune di Rimini (RN)</i>	59
3.4.2	<i>Comune di Ravenna (RA)</i>	63
3.4.3	<i>Comune di Imola (BO)</i>	66
3.4.4	<i>Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)</i>	70
3.4.5	<i>Comune di Zola Predosa (BO)</i>	75
3.5	Regione Toscana	77
3.5.1	<i>Comune di Arezzo</i>	77



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

3.5.2	<i>Comune di Pistoia</i>	82
3.5.3	<i>Comune di Calenzano (FI)</i>	87
3.5.4	<i>Comune di Campi Bisenzio (FI)</i>	91
3.5.5	<i>Comune di Pontassieve (FI)</i>	98
3.5.6	<i>Società della Salute del Valdarno Inferiore</i>	104
3.6	Regione Umbria	110
3.6.1	<i>Comune di Terni</i>	110
3.6.2	<i>Comune di Spoleto (PG)</i>	115
3.7	Regione Abruzzo	120
3.7.1	<i>Comune di Chieti</i>	120
3.7.2	<i>Comune di Teramo</i>	124
3.8	Regione Campania	128
3.8.1	<i>Comune di Agerola (NA)</i>	128
3.8.2	<i>Comune di Agropoli (SA)</i>	131
3.9	Regione Basilicata	136
3.9.1	<i>Comune di Potenza</i>	136
3.9.2	<i>Comune di Pisticci (MT)</i>	140
3.9.3	<i>Comune di Venosa (PZ)</i>	144
3.10	Regione Puglia	146
3.10.1	<i>Comune di Bari</i>	146
3.10.2	<i>Comune di Barletta (BT)</i>	149
3.10.3	<i>Comune di Foggia (FG)</i>	152
3.10.4	<i>Comune di Andria (BT)</i>	156
3.10.5	<i>Comune di Bitetto (BA)</i>	158
3.10.6	<i>Comune di Galatina (LE)</i>	159
3.11	Regione Calabria	163
3.11.1	<i>Comune di Cittanova (RC)</i>	163
3.11.2	<i>Comune di Corigliano Calabro (RC)</i>	166
3.11.3	<i>Comune di Taurianova (RC)</i>	167
3.11.1	<i>Comune di Terranova da Sibari (CS)</i>	170
3.12	Regione Sicilia	173
3.12.1	<i>Comune di Palermo</i>	173
3.12.2	<i>Comune di Alcamo (TP)</i>	175
3.12.3	<i>Comune di Gela (CL)</i>	177

3.13	Regione Sardegna	179
3.13.1	<i>Comune di Ozieri (SS)</i>	179
3.13.2	<i>Comune di Selargius (CA)</i>	182
3.13.3	<i>Comune di Tempio Pausania (OT)</i>	185
<b>APPENDICE A. LA QUARTA EDIZIONE DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTEGRATA: BENEFICIARI, CONTENUTI DEI SEMINARI D'AULA, PARTECIPAZIONE</b>		<b>189</b>
	I beneficiari	189
	I contenuti	192
	La partecipazione ai seminari	193
<b>APPENDICE B. LE QUATTRO EDIZIONI DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTEGRATA: BENEFICIARI, CONTENUTI DEI SEMINARI D'AULA, PARTECIPAZIONE</b>		<b>196</b>
<b>APPENDICE C. LA SCHEDA DI RILEVAZIONE - DOMANDE E PUNTEGGI</b>		<b>201</b>



## 1 Premessa

La quarta edizione del "Programma di Formazione Integrata per l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri"- attivata dal Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione) in collaborazione con ANCI nell'ambito del programma annuale 2012 del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di paesi terzi- ha previsto, tra le varie attività realizzate, l'analisi e studio dei modelli organizzativi adottati dalle Amministrazioni comunali nella gestione del fenomeno migratorio, del loro assetto e relativa declinazione operativa in ambito comunale.

A partire dall'indagine di rilevamento delle prassi attive a livello locale, condotta tramite la somministrazione di un questionario on-line strutturato nei confronti dei Comuni che hanno aderito e partecipato alle attività formative, vengono analizzati e presentati con una visione di insieme i principali risultati emersi sulla modalità di gestione dei servizi ai cittadini stranieri, sulle peculiarità del contesto in cui i Comuni sono chiamati ad operare e sulle azioni progettuali attivate a favore dell'integrazione e dell'inclusione dei cittadini stranieri.

Ad una presentazione quantitativa dei risultati fa seguito, sulla base di un esame attento di quanto emerso dai questionari compilati dai Comuni beneficiari delle attività formative, una valutazione qualitativa dell'agire dei Comuni nell'ambito dei processi di gestione del fenomeno migratorio in ambito locale.

Infatti, utilizzando la metodologia già elaborata ed individuata nelle precedenti edizioni, è stata applicata una griglia di posizionamento rispetto alla quale, grazie alla valorizzazione quantitativa desumibile dai questionari compilati dei parametri più caratterizzanti la gestione del fenomeno migratorio da parte dei Comuni, è possibile collocare e "misurare" il Comune rispetto ai propri modelli organizzativi nella erogazione dei servizi al cittadino straniero.

Con l'obiettivo di favorire lo scambio delle esperienze tra operatori del settore e funzionari interessati alla gestione della presenza straniera vengono inoltre presentate, ed aggiunte a quelle rilevate nelle precedenti edizioni del Programma, alcune significative esperienze maturate dai Comuni che hanno partecipato alla quarta edizione del Programma di formazione e che hanno fornito una panoramica esauriente delle iniziative realizzate a livello locale.

Nelle appendici finali vengono infine presentati i risultati delle quattro edizioni, sinora svolte, del programma formativo in termini di sessioni seminariali d'aula realizzate, Comuni coinvolti e partecipazione effettiva alle attività d'aula.



## 2 I modelli organizzativi e le buone prassi comunali per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Sin dalla fine degli anni '80 del secolo scorso parallelamente alla crescita dei flussi migratori verso le aree urbane e nei diversi distretti industriali del paese, i Comuni si sono dotati di strumenti necessari per gestire al meglio i cambiamenti profondi, a livello demografico e culturale, che già si intravedevano.

Alcune Amministrazioni hanno adottato dei servizi multilivello, altre hanno adottato un approccio condizionato dalle emergenze, altre ancora non hanno attivato strategie specifiche nella convinzione che l'ondata migratoria si sarebbe esaurita nel breve periodo.

Le strategie adottate possono essere riassunte in strategie di controllo securitario, in strategie di controllo sociale, in strategie di delega a enti e associazioni non profit.

Negli anni '90 si sono moltiplicati sia gli interventi di sistema a livello locale, come i processi di raccordo tra i diversi servizi degli Enti e le strutture periferiche dello Stato, sia una forma di concentrazione, di selezione di azioni specifiche in alcuni settori come la formazione, scolastica, l'edilizia residenziale in tutte le sue forme, la messa a disposizione di mediatori culturali.

Il Testo unico 286/98 rappresenta l'unico vero tentativo di dotare gli organi di governo a tutti i livelli di uno strumento in grado di costruire una transizione dall'accoglienza alla cittadinanza. L'accoglienza nella sua funzione di permettere a qualcuno di entrare in un nostro spazio con un atteggiamento positivo e di dialogo determina sempre un moto di chi si presenta ad una persona o gruppo più forti ed in grado di dare ospitalità o sostegno-tutela. Il Testo Unico introduce un concetto di cittadinanza, nell'intento di accrescere la coscienza di appartenenza ad un gruppo più o meno omogeneo e solidale attraverso l'agire politico. Il concetto di cittadinanza ha sempre avuto un percorso evolutivo tendente a riconoscere le prossimità degli individui: lingua, cultura, collocazione geografica ecc.

In questo contesto le politiche locali hanno ricevuto una spinta per prendere coscienza della trasformazione in atto e per dotarsi di strumenti di governo più appropriati in grado di contenere sia le derive di ghettizzazione delle problematiche riguardanti i migranti, sia le conflittualità socio-culturali che segnano gli ultimi vent'anni.

La modellizzazione degli interventi e la strutturazione dei servizi però ha continuato ad evolversi in maniere molto differenti. Non si è quindi sviluppata una formula di governo dell'immigrazione a livello locale uniforme in modo che tutti i territori, ovviamente secondo le loro proprie caratteristiche demografiche e socio



economiche, venissero dotati di servizi in grado di essere monitorati o valutati in un contesto di comparabilità effettiva a livello nazionale.

E' indubbia l'eccellenza di alcuni interventi fatti da molti Enti locali nell'ambito della scolarizzazione dei minori immigrati, o nella dotazione di strumenti di aiuto e di sostegno all'immigrazione di prima generazione, ma raramente si è in grado di poter comparare con indicatori condivisibili, l'efficacia dell'azione amministrativa locale da territorio a territorio, da regione a regione. Ognuno ha cercato la propria strada in un regime di perenne carenza di risorse e di precarizzazione degli interventi, spesso resi possibili a spot senza effettive possibilità di continuità.

L'azione delle biblioteche comunali, esperienze diffuse in molti territori, la dotazione di mediazione linguistica e culturale nelle scuole e nei servizi comunali hanno permesso di far avanzare i processi di inclusione sociale e di stabilizzazione dei flussi migratori sui territori.

In tale contesto si è quindi ritenuto opportuno, nell'ambito delle attività previste dal Programma, procedere ad una mappatura puntuale dei fattori caratterizzanti i rispettivi modelli organizzativi comunali, il grado di interazione istituzionale a livello locale, la presenza e la natura di servizi all'immigrazione, le iniziative e i progetti recenti finalizzati all'integrazione e all'inclusione dei cittadini stranieri.

## **2.1 La rilevazione dei modelli organizzativi e buone prassi: metodologia di indagine e strumenti utilizzati**

Il contesto in cui le Amministrazioni comunali operano attualmente è caratterizzato da una consistente presenza di cittadini stranieri e da numerose iniziative già attivate da molti Comuni che hanno consentito, negli ultimi anni, di pervenire alla creazione di efficienti sportelli o alla realizzazione di efficaci progetti per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri nel tessuto sociale locale.

In tale prospettiva a partire dalla seconda edizione del Programma di Formazione è stata proposta ai Comuni aderenti una scheda al fine di rilevare i fattori caratterizzanti i rispettivi modelli organizzativi, il grado di interazione istituzionale a livello locale, la presenza e la natura di servizi all'immigrazione, le iniziative e i progetti recenti finalizzati all'integrazione e all'inclusione dei cittadini stranieri.



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Più in dettaglio la scheda è stata strutturata in modo da rilevare:

- ◆ la modalità di gestione del welfare nel Comune,
- ◆ la presenza di forme di collaborazione nella rete istituzionale locale,
- ◆ la presenza di forme di collaborazione tra i settori interni del Comune,
- ◆ la presenza e la tipologia dei servizi erogati alla cittadinanza straniera,
- ◆ la presenza e la natura di progetti locali per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri.

Dalla terza edizione le schede di rilevazione sono state messe a disposizione dei Comuni attraverso una modalità di compilazione on-line raggiungibile dall'area riservata del sito dedicato al progetto [www.formazioneimmigrazione.anci.it](http://www.formazioneimmigrazione.anci.it).

Figura1





Tale modalità, preferibile sia in quanto maggiormente user-friendly sia perché in grado di diminuire gli errori di interpretazione, ha sostituito quella cartacea adottata nella seconda edizione.

Successivamente i dati raccolti tramite le schede di rilevazione sono stati elaborati in forma aggregata per consentire, attraverso un'analisi preliminare quantitativa, di rappresentare i principali risultati emersi dalla rilevazione. Le esperienze più rilevanti sono state infine inserite in uno specifico capitolo del presente rapporto conclusivo del Programma formativo.

Per quanto possibile, ovvero in presenza della stessa domanda, e per una più completa visione d'insieme sono stati accorpati i risultati desunti dalle ultime tre edizioni del Programma. Si ricorda che nella seconda edizione sono stati beneficiari i Comuni sopra i 5.000 abitanti delle regioni Lombardia, Toscana, Umbria, Abruzzo e Molise, nella terza i Comuni, sopra i 5.000 abitanti, delle regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Campania, Sicilia e Sardegna e nella quarta i Comuni delle regioni Trentino Alto Adige, Liguria, Puglia, Basilicata e Calabria, sempre con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. I Comuni di tale fascia demografica delle restanti regioni sono stati coinvolti nella prima edizione del Programma di formazione.

## 2.2 I risultati quantitativi

Nelle tre edizioni sono state complessivamente raccolte **268 schede di rilevazione** da parte di altrettanti Comuni, 90 nella seconda edizione, 83 nella terza edizione e 95 nella quarta.

La tabella seguente illustra la distribuzione delle schede pervenute per Regione.

Il 42,68% dei Comuni presentinei seminari ha quindi provveduto a compilare le schede di rilevazione e la loro distribuzione per Regione è molto prossima alla distribuzione per Regione del numero di Comuni partecipanti ai seminari che a sua volta è condizionata dalla distribuzione del numero di Comuni beneficiari nelle diverse Regioni.

La Regione più rappresentata dai Comuni compilatori è la Lombardia (16,79% delle schede raccolte) seguita dalla Puglia (16,04%), dalla Toscana (10,45%), dall'Emilia Romagna (9,70%), dalla Calabria (8,21%), dalla Sicilia (7,09%), dalla Campania (6,34%).

Tabella 1. Distribuzione per regione delle schede di rilevazione compilate dai Comuni (valori assoluti e percentuali).

Regione	Nr schede di rilevazione	% schede
Lombardia	45	16,79%
Puglia	43	16,04%
Toscana	28	10,45%
Emilia-Romagna	26	9,70%
Calabria	22	8,21%
Sicilia	19	7,09%
Campania	17	6,34%
Sardegna	15	5,60%
Basilicata	13	4,85%
Liguria	11	4,10%
Umbria	9	3,36%
Abruzzo	8	2,99%
Friuli-Venezia Giulia	6	2,24%
Trentino-Alto Adige	6	2,24%
<b>Totale complessivo</b>	<b>268</b>	<b>100%</b>

Di seguito vengono riportati e commentati i risultati quantitativi alle domande presenti nelle schede di rilevazione.

**Domanda: Con quale modalità<sup>1</sup> il Comune gestisce i servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale?**

Risposta	Nr Comuni	% sul totale
Parzialmente singola e associata	134	50,00%
Associata con altri Comuni	67	25,00%
Singola	65	24,25%
Non risponde	2	0,75%
<b>Totale complessivo</b>	<b>268</b>	<b>100,00%</b>

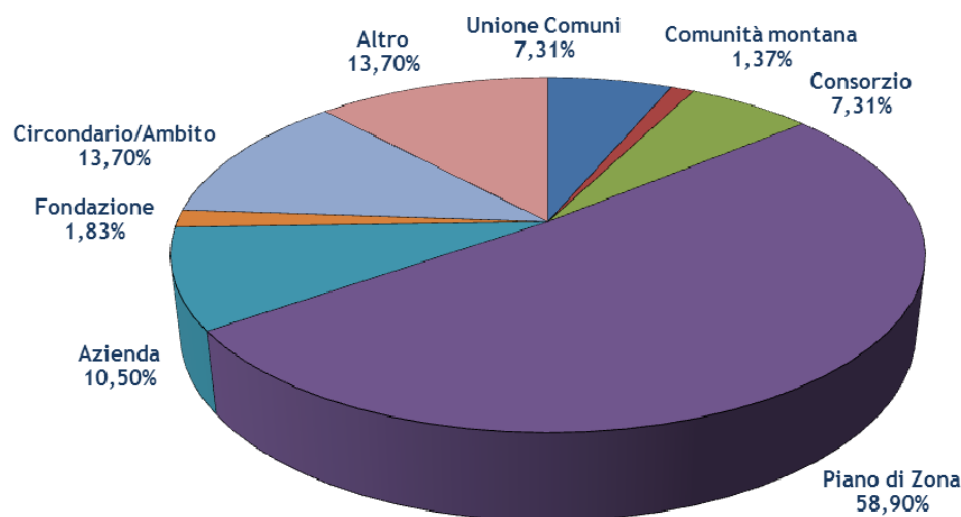
Per quanto attiene alla gestione del welfare appare evidente come la modalità prevalente sia riconducibile ad una gestione parziale in cui gli Enti assumono singolarmente parte delle funzioni mentre ne gestiscono altre in forma associata. Mentre il 24% ca. dei Comuni gestisce il welfare in forma singola e autonomamente.

**Domanda: Se presente una gestione associata per il welfare specificare la tipologia:**

Forma associata		%
a)	Unione Comuni	7,31%
b)	Comunità montana	1,37%
c)	Consorzio	7,31%
d)	Piano di Zona	58,90%
e)	Azienda	10,50%
f)	Fondazione	1,83%
g)	Circondario/Ambito	13,70%
h)	Altro	13,70%

<sup>1</sup> Diretta o indiretta (con o senza intervento del III settore)

Figura 2 -Modalità di gestione in forma associata del welfare



Si è rilevato di frequente, sul totale delle risposte pervenute, la compresenza di più forme di gestione associata del welfare che insistono nei medesimo ambito a cui fanno riferimento i Comuni.

La modalità associata più frequente è costituita dal Piano di Zona (il 58% ca. degli Enti compilatori). Altre modalità frequenti di gestione associata del welfare sono costituite dal Circondario/Ambito 13% ca., dalle Aziende 10% e dai Consorzi 7% ca..

Per quanto riguarda le forme di gestione non specificate nell'elenco precedente e assimilate alla voce "altro" sono frequenti gestioni associate tra Comuni regolate mediante l'adozione di appositi Protocolli di intesa e/o Convenzioni.



In considerazione dei diversi approcci possibili alla gestione dell'immigrazione la domanda seguente è finalizzata a quantificare gli Enti che erogano servizi specifici e dedicati ai cittadini stranieri rispetto a quanti operano invece in modo indifferenziato tramite l'adozione di servizi universalistici.

**Domanda: Esistono nel Comune servizi specifici e dedicati ai cittadini stranieri?**

Risposta	Nr Comuni	% sul totale
SI	153	57,09%
NO	112	41,79%
Non risponde	3	1,12%
<b>Totale complessivo</b>	<b>268</b>	<b>100,00%</b>

La netta maggioranza dei Comuni compilatori (57% ca.) ha indicato la presenza nel proprio Ente di servizi specifici e dedicati alla cittadinanza straniera.

Un'importante finalità del Programma di formazione è costituita dal rafforzamento delle reti istituzionali locali preposte alla gestione dell'immigrazione. A tale scopo è stato richiesto ai Comuni compilatori di indicare la presenza ed, eventualmente, di specificare la natura dei rapporti con gli altri Enti locali che operano nell'ambito della gestione dell'immigrazione (Sportello Unico Prefettura-SUI, Questure, Ufficio Provinciale del Lavoro-UPL, Ufficio Scolastico Provinciale-USP, Consiglio Territoriale per l'Immigrazione-CTI), l'elaborazione delle risposte date è riportata nella tabella seguente.

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Tabella 2. Le collaborazioni tra i Comuni e gli altri Enti nella gestione dell'immigrazione (valori assoluti e percentuali).

ENTE	SI		NO		non risponde		Totale schede
	Nr Comuni	%	Nr Comuni	%	Nr Comuni	%	Nr Comuni
Questura	100	37,31%	135	50,37%	33	12,31%	268
Consiglio Territoriale per l'Immigrazione (CTI)	63	23,51%	164	61,19%	41	15,30%	268
Sportello Unico per l'Immigrazione (SUI)	60	22,39%	182	67,91%	26	9,70%	268
Ufficio Provinciale del Lavoro (UPL)	48	17,91%	179	66,79%	41	15,30%	268
Ufficio Scolastico Provinciale (USP)	45	16,79%	177	66,04%	46	17,16%	268

A prescindere dalle modalità di interazione e di collaborazione gli Enti con i quali i Comuni si relazionano più di frequente per la gestione dell'immigrazione sono rispettivamente la Questura (37% ca.), il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione (23% ca.) ed a seguire il SUI (22% ca.) e gli Uffici provinciali scolastici e del lavoro.

Anche se le interazioni sono frequenti, e sistematiche nei Comuni di maggiore dimensione demografica, le modalità di cooperazione tra Comuni ed altri Enti istituzionali sono nella maggior parte dei casi (64% ca.) confinate nell'ambito di accordi di collaborazione e contatti di natura informale. Nel 32% ca. dei casi la collaborazione si realizza nell'ambito di accordi coordinati in particolare grazie all'attività dei CTI. Meno frequente è l'adozione di strumenti quali il Protocollo di Intesa e la Convenzione che si presentano più di frequente nei centri di maggiore dimensione demografica.

Tabella 3. Modalità di interazione tra i Comuni e gli altri Enti (valori percentuali).

Modalità di interazione	%
Collaborazione e accordi informali	64,88%
Accordi formali	32,91%
Non risponde	2,22%

In considerazione delle priorità fissate dal Programma di formazione e connesse alla promozione di un approccio organico e sinergico tra le diverse strutture comunali coinvolte nella gestione dell'immigrazione è stato richiesto ai Comuni di indicare se esistono all'interno del singolo Ente forme consolidate di collaborazione tra i diversi settori o se esiste una conferenza di servizi al fine di poter meglio risolvere i problemi e confrontarsi su tematiche comuni, semplificando e razionalizzando i procedimenti.

**Domanda: *Esiste una conferenza di servizi intersettoriale o forme consolidate di collaborazione tra settori per la gestione dell'utenza immigrata?***

Risposta	Nr Comuni	% Comuni
SI	114	42,54%
NO	145	54,10%
Non risponde	9	3,36%
<b>Totale complessivo</b>	<b>268</b>	<b>100,00%</b>

La risposta a questa domanda ha messo in luce che solo circa il 42,54% dei Comuni compilatori ha indicato la presenza di una conferenza di servizi interna all'Ente o di altre forme di collaborazioni atte a favorire la contestualità delle decisioni, mediante l'apporto contemporaneo dei singoli settori dell'Amministrazione, a distinti titoli competenti.

Nei Comuni che hanno attivato delle forme di collaborazione trasversale e interna si nota come le aree e i settori coinvolti sono numerosi e in alcuni casi coprono buona parte dei servizi comunali. I settori che con maggiore frequenza attivano delle interazioni sul tema immigrazione nelle rispettive strutture operative sono:

- ◆ i Servizi demografici (anagrafe, stato civile, uffici censimento, etc.)
- ◆ i Servizi alla persona/sociali
- ◆ URP
- ◆ Ufficio tecnico

L'area dei servizi alla persona racchiude le maggiori diversificazioni nei Comuni e spesso, oltre ai servizi di sostegno e integrazione sociale, comprende i servizi connessi alle politiche per la casa, uffici minori, sportelli interculturali, etc..

L'area socio educativa è altresì di frequente coinvolta per la gestione dei servizi scolastici, alla pari dell'area dei servizi culturali (biblioteche con spazi dedicati a



testi in lingua straniera, uffici cultura per la realizzazione di eventi ricreativi, etc.).

L'area comunicazione e ufficio relazioni col pubblico sono spesso coinvolte in forme interne di collaborazione e coordinamento per la loro natura di servizio indifferenziato che prevede il contatto frequente e diretto con la cittadinanza straniera.

In casi minori è segnalato il coinvolgimento dell'Area tecnica che figura comunque coinvolta, oltre alla certificazione sull'idoneità alloggiativa, in forme di collaborazione comunali per quanto attiene ai servizi di pianificazione urbanistica e del territorio ad opera di uffici tecnici, edilizia privata, edilizia residenziale pubblica, etc..

***Domanda: Esiste un sito internet comunale dedicato (del tutto o in parte) alla cittadinanza straniera?***

Risposta	Nr Comuni	% Comuni
NO	223	83,21%
SI	34	12,69%
Non risponde	11	4,10%
<b>Totale complessivo</b>	<b>268</b>	<b>100,00%</b>

La percentuale di Comuni che hanno attivato un canale di comunicazione con l'utenza straniera utilizzando la modalità web è limitata al 12% ca.. La percentuale di Comuni che utilizzano un sito internet per fornire informazioni specifiche agli stranieri è piccola anche se sono abbastanza frequenti forme evolute di comunicazione agli stranieri tramite i siti web comunali in particolare per le realtà di maggiore dimensione demografica.



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

La tabella seguente offre un quadro dei servizi attivati dai Comuni a beneficio della popolazione straniera. Oltre a indicare i servizi attivi per gli stranieri i Comuni rispondenti hanno fornito un'indicazione relativa al numero di anni da cui il servizio è attivo.

Dalla media degli anni appare evidente che nella maggior parte dei Comuni i servizi sono stati attivati negli ultimi 10 anni. Fanno eccezione per alcuni Comuni i servizi di informazione e orientamento, di assistenza e social housing, di formazione linguistica e inserimento nel mondo del lavoro che sono stati attivati già dagli anni 90, del secolo scorso.

Tabella 4. Distribuzione del numero di Comuni e degli anni di attivazione per servizio agli stranieri.

Quali sono i servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati?	Nr Comuni	% Comuni che erogano Servizio/Comuni con Servizi dedicati ai cittadini stranieri	Media anni di attivazione del servizio
Servizio di informazione-orientamento	125	81,17%	9,52
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)	107	69,48%	11,55
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	102	66,23%	8,11
Mediazione culturale	89	57,79%	8,18
Servizio Minori stranieri non accompagnati	73	47,40%	11,26
Formazione (linguistica-professionale)	65	42,21%	8,40
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	60	38,96%	7,21
Consulenza legale	58	37,66%	7,32
Servizi di interpretariato	52	33,77%	10,35
Inserimento nel mondo del lavoro	45	29,22%	9,53
Servizi di social housing per stranieri	23	14,94%	16,09
Sportello Impresa per stranieri (orientamento e supporto al lavoro autonomo/imprenditoriale)	12	7,79%	9,60



Come si può vedere dalla tabella più del 80% dei Comuni rispondenti eroga servizi di informazione-orientamento ed quasi il 70% servizi di accompagnamento e sostegno alle famiglie immigrate. Molto frequente è l'assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno e l'erogazione di servizi di mediazione culturale (oltre il 60% dei Comuni rispondenti).

Nella Scheda di rilevazione somministrate nel corso della terza e quarta edizione del Programma formativo sono state inserite alcune domande specifiche per rilevare quale è l'organo istituzionale di riferimento per i Servizi dedicati ai cittadini stranieri e se i servizi agli immigrati hanno una dotazione economica propria nel bilancio comunale, le tabelle seguenti sintetizzano le risposte date dai Comuni.

Si specifica che non essendo state poste tali domande ai Comuni della seconda edizione del Programma di formazione i numeri e le percentuali riportate nelle tabelle successive si basano su 178 Schede di rilevazione compilate.

**Domanda: L'organo istituzionale di riferimento per i Servizi dedicati ai cittadini stranieri è:**

Risposta	%
Assessore ai Servizi Sociali	37,80%
Dirigente di Area	36,18%
Non risponde	11,38%
Persona esterna all'Ente	8,94%
Gabinetto del Sindaco	5,69%

**Domanda: I Servizi all'immigrazione sono dotati di un budget proprio nel bilancio comunale?**

Risposta	Nr Comuni	% Comuni
SI	28	15,73%
NO	143	80,34%
Non risponde	7	3,93%
<b>Totale complessivo</b>	<b>178</b>	<b>100%</b>



## 2.3 Le richieste e le esigenze del territorio

Nel corso della attività di rilevazione degli assetti organizzativi comunali, delle attività d'aula e delle attività a supporto dei Comuni beneficiari, quali il Forum telematico, sono emersi numerosi elementi assimilabili alle necessità reali e percepite degli operatori del settore nel territorio. Alcune di queste richieste ed esigenze sono già state menzionate nei capitoli precedenti e vengono qui ricapitolate senza la pretesa di costituire una disanima esaustiva.

Un elemento comune a tutte le analisi eseguite è stato la costante richiesta di maggiori risorse economiche da dedicare ai servizi comunali impegnati a vario titolo nei processi di inclusione sociale della popolazione immigrata per una più efficace programmazione e stabilizzazione degli interventi.

Un ulteriore elemento ricorrente è costituito dalla necessità di pervenire ad una stabilizzazione della normativa in materia di immigrazione con conseguente riduzione degli spazi di discrezionalità interpretativa, mirando alla semplificazione dei processi di acquisizione e rinnovo dei permessi di soggiorno.

Agli esperti ANCI, sia nel corso delle attività d'aula che nel corso del Forum Telematico, sono stati posti numerosi quesiti dai quali emerge la necessità di chiarimenti su assistenza sanitaria e su prestazioni di welfare di competenza dei Comuni e precisamente su: assegni di maternità e per il nucleo familiare con almeno 3 figli minori (artt. 65 e 66 legge 448/98), provvidenze assistenziali a stranieri senza carta di soggiorno, accesso alle cure mediche urgenti e essenziali, iscrizione obbligatoria al SSR, sussistenza della regolarità del soggiorno etc..

Più in dettaglio è emersa la necessità da parte dei Comuni di:

- poter disporre di una maggiore uniformità di indirizzo delle politiche locali con le normative internazionali, europee e nazionali, tali direttive rappresentano di fatto lo strumento unificante delle procedure;
- introdurre strumenti di interazione obbligatoria tra servizi comunali e servizi periferici dello stato per poter implementare una attività amministrativa coerente a livello locale che consenta la partecipazione anche di Comuni di minore dimensione demografica anche in forma associata;
- sviluppare strumenti di informazione istituzionale per uniformare i processi amministrativi evitando discrasie da territorio a territorio;
- mantenere un ruolo guida del Comune nell'interazione con le realtà del volontariato e del III settore che altrimenti possono indirizzare gli interventi in direzioni in cui non vi è reale bisogno;



- poter disporre di una maggior continuità negli assi di finanziamento riconducendo la bandistica ad un programma strutturato di sostegno e di sviluppo delle politiche di inclusione sociale dei nuovi cittadini sia per quanto riguarda lo sviluppo di una cittadinanza responsabile che per quanto riguarda l'affrontare alcuni fronti strategici quali l'istruzione, la formazione professionale, la casa, il lavoro, l'imprenditoria, le discriminazioni, le nuove fragilità.

## 2.4 La griglia di posizionamento del Comune

Nel panorama complessivo di Comuni che hanno fornito informazioni tramite la scheda di rilevazione, è stato possibile effettuare una **analisi qualitativa dei questionari** in modo da individuare i **parametri più caratterizzanti gli assetti organizzativi (modelli) dei Comuni che erogano servizi ai cittadini stranieri**.

Oggi più che mai, infatti, la definizione del modello organizzativo della struttura di un Ente locale è al centro delle attenzioni dei decisori pubblici. Nell'attuale stagione di riforme, gli amministratori locali sono chiamati ad attuare scelte organizzative rispetto alle quali è necessario saper "leggere" le proprie strutture, in un'ottica completamente diversa da quella finora adottata.

Il focus di ogni valutazione e decisione è da associare, da un lato, alla consapevolezza dei deficit interni, in termini di competenze e di informazioni adeguate di cui disporre, dall'altro, alle funzioni complementari che devono necessariamente essere attivate tra le diverse unità organizzative. Il **coordinamento interfunzionale** e lo sviluppo delle **competenze trasversali** costituiscono, infatti, gli obiettivi prioritari rispetto ai quali amministratori e dirigenti sono chiamati ad un confronto fattivo, ai fini della corretta definizione di una piattaforma condivisa che dia prova della capacità di azione e di risposte coerenti ai fabbisogni dei cittadini.

Grazie all'individuazione di appositi parametri, è stato quindi possibile costruire una **griglia di posizionamento** nella quale poter collocare il Comune, tenendo conto dei modelli organizzativi adottati (e della loro declinazione operativa) per l'erogazione di servizi al cittadino straniero.

Nell'analisi qualitativa effettuata sui questionari compilati, è emersa l'opportunità di considerare i seguenti parametri, quali maggiormente caratterizzanti la gestione del fenomeno migratorio nei Comuni che erogano servizi ai cittadini stranieri:

- **organizzazione (programmazione consapevole dell'Ente);**
- **flessibilità (caratteristica dei servizi all'immigrazione).**

L'**organizzazione** afferisce al coordinamento inter-organizzativo del Comune ed è caratterizzata da una programmazione fondata sulla consapevolezza delle risorse umane ed economiche disponibili. Trattasi di un processo che coinvolge prevalentemente gli Amministratori e i funzionari responsabili dei servizi e che consente il mantenimento di un ruolo centrale dell'Ente nella governance e nella definizione delle priorità in tema di immigrazione e integrazione dei cittadini stranieri.

La **flessibilità** di un sistema comunale si misura nella capacità di adeguare l'organizzazione, il processo di *setting* dei servizi e la loro diversificazione alle nuove sollecitazioni e alle diverse condizioni che si verificano nel tempo. In questo ambito,

svolgono un ruolo determinante le competenze e le capacità delle risorse umane impegnate nell'erogazione dei servizi, le quali, per mezzo di appositi percorsi di apprendimento, devono essere adeguate agli scenari che le Amministrazioni si trovano ad affrontare.

Un **elemento trasversale** che può condizionare in positivo o in negativo gli attributi sopra menzionati è rappresentato dalla **presenza di una consolidata rete di relazioni** (formali ed informali) tra Enti locali e altre realtà attive a livello locale (collaborazioni inter-istituzionali e partnership). Tale fattore può tradursi in un potenziamento della possibilità di intervento dei sistemi più organizzati mentre può deprimere e depotenziare sistemi comunali pur flessibili ma scarsamente organizzati.

E' altrettanto determinante, ai fini dell'efficace organizzazione dei servizi, il **livello di priorità attribuito al tema dell'integrazione** dei cittadini stranieri in sede di definizione dell'agenda politica locale. Generalmente, la marcata attenzione alla citata tematica, determina un contesto che favorisce l'adozione di procedure standardizzate e uniformità nell'erogazione dei servizi.

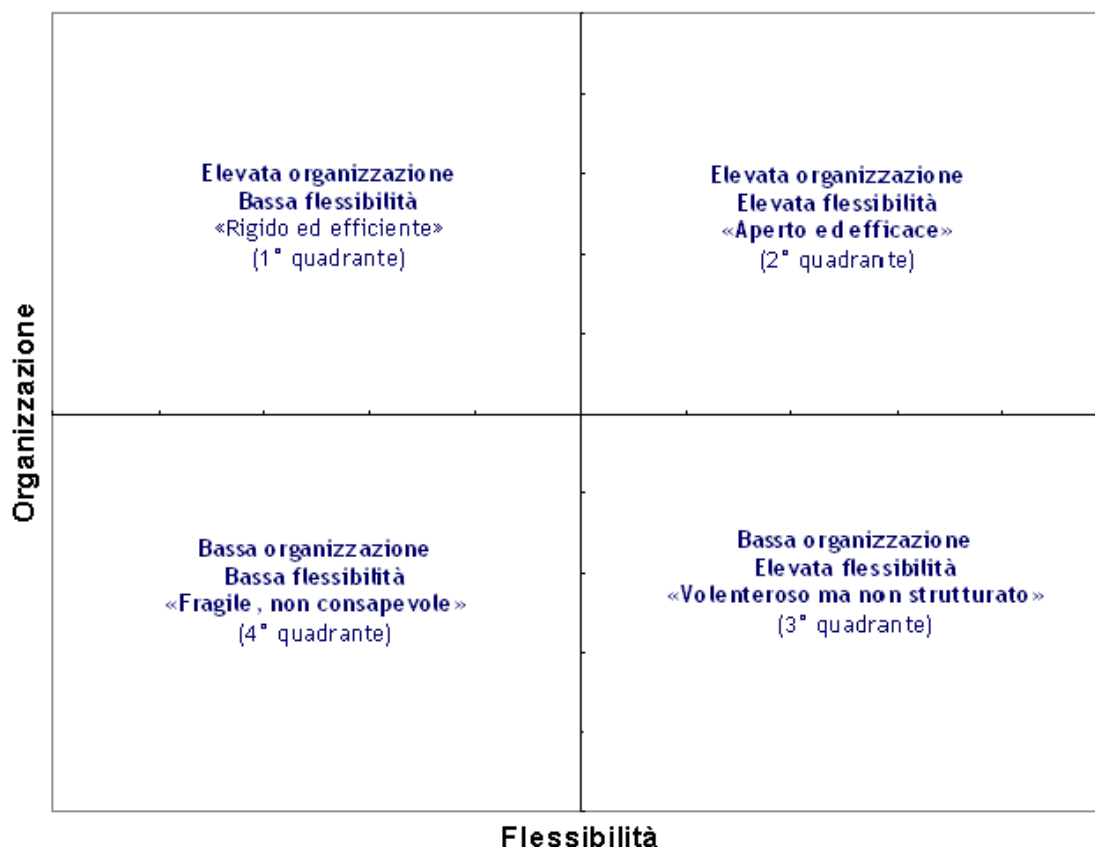
Sulla base dei parametri "organizzazione" e "flessibilità" nei sistemi comunali è possibile delineare una griglia (Figura 2) composta da quattro aree all'interno delle quali si possono posizionare i singoli modelli comunali.

La griglia è composta da 4 aree all'interno delle quali si collocano i seguenti modelli comunali:

- Modello "rigido ed efficiente" (primo riquadro);
- Modello "aperto ed efficace" (secondo riquadro);
- Modello "volenteroso ma non strutturato" (terzo riquadro);
- Modello "fragile, non consapevole" (quarto riquadro).



Figura 3. Griglia di posizionamento per i modelli comunali.



Nel **primo quadrante** si posizionano i Comuni che, a fronte di una efficace organizzazione, presentano delle rigidità che possono penalizzare l'efficacia dei servizi erogati, soprattutto in considerazione del mutamento delle necessità dell'utenza e del panorama legislativo. Il modello così individuato può essere schematizzato come "Rigido ed efficiente".

Nel **secondo quadrante** si configura il posizionamento ottimale in cui si coniugano organizzazione e flessibilità a prescindere dal contesto e dalle dimensioni del Comune. Sono i sistemi più consapevoli ed efficienti che utilizzano al meglio le qualità delle risorse disponibili, a partire da un'efficace programmazione ed organizzazione dei servizi. Il modello così individuato può essere schematizzato come "Aperto ed efficace".

Nel **terzo quadrante** si posizionano i modelli a bassa organizzazione ed elevata flessibilità, rispetto ai quali è possibile constatare una gestione dei servizi ai cittadini stranieri prevalentemente basata sulle qualità professionali ed umane del personale



coinvolto. Spesso, tali servizi (o parte di essi) sono affidati ad organizzazioni esterne all'Ente. Il modello così individuato può essere schematizzato come **"Volenteroso ma non strutturato"**.

Nel **quarto quadrante** si posizionano i sistemi comunali più fragili, meno consapevoli e con difficoltà nel rispondere, nel tempo, alle istanze dei cittadini stranieri. Il modello così individuato può essere schematizzato come **"Fragile, non consapevole"**.

### **2.4.1** *Il posizionamento effettivo dei Comuni*

Dopo avere individuato i criteri metodologici per la costruzione della griglia di posizionamento, il questionario è stato tarato con domande mirate che consentissero una puntuale attribuzione di punteggi nei due assi "Flessibilità" (asse delle ascisse) e "Organizzazione" (asse delle ordinate).

In *Appendice C*, è riportato l'elenco delle domande presenti nel questionario ed i relativi punteggi attribuiti alle risposte, tenuto conto dei due già citati parametri.

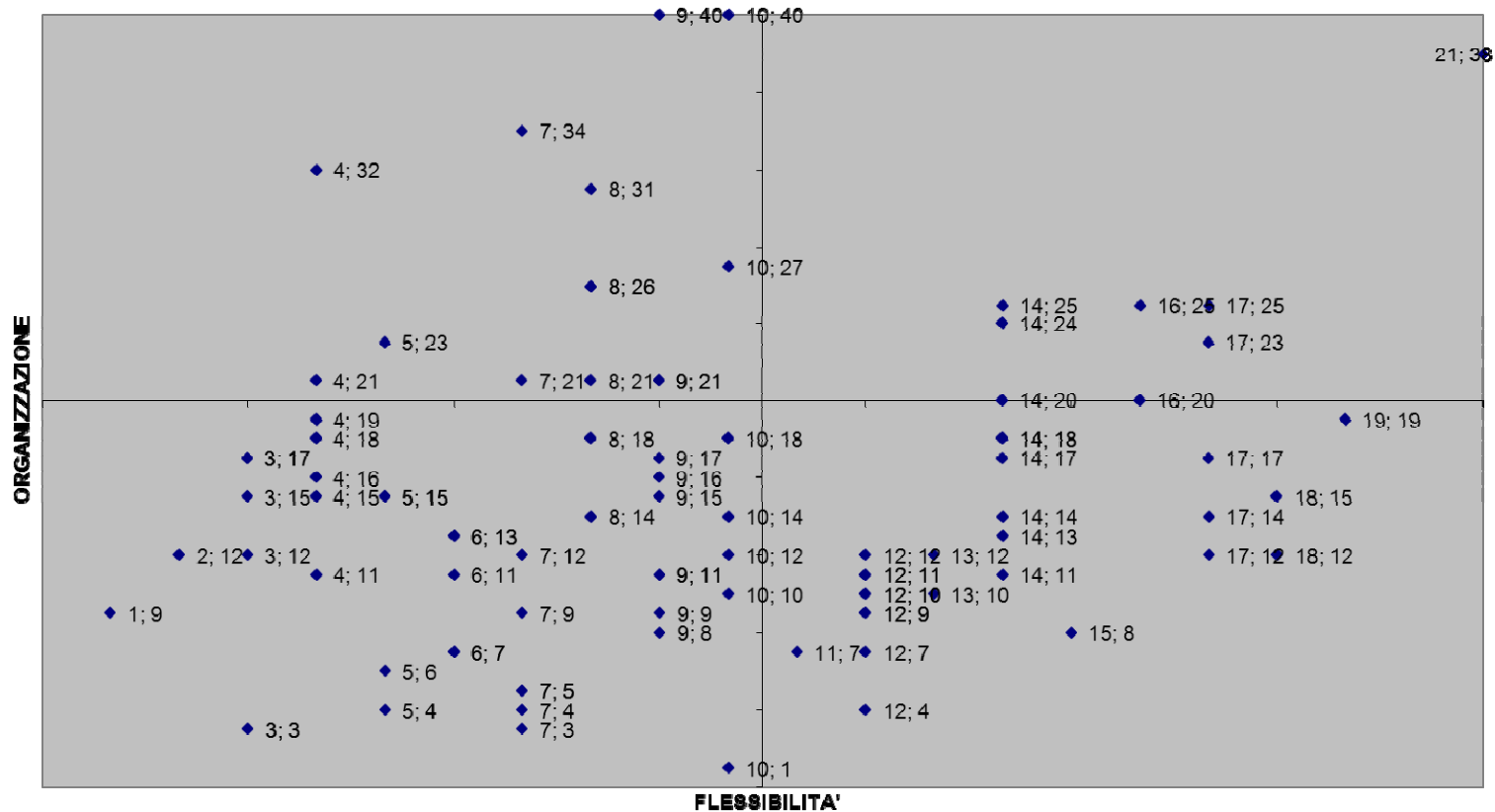
Poiché la griglia ha l'obiettivo di posizionare il Comune che eroga servizi ai cittadini stranieri, nella disamina sono stati considerati, evidentemente, solamente i Comuni (89 complessivi, in questa edizione del Programma formativo) che hanno risposto affermativamente alla relativa domanda.

Attribuendo quindi il punteggio di cui all'Appendice C, la griglia di posizionamento risulta completata come da figura seguente.



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Figura 4. Grafico di posizionamento dei Comuni che hanno Servizi dedicati ai cittadini stranieri



Fermo restando che non è obiettivo del presente documento dare un giudizio sui singoli Comuni e che, pertanto, sono stati omessi i riferimenti specifici agli stessi, è possibile tuttavia sviluppare una serie di interessanti considerazioni.

Dalle schede valutate, oltre alla frammentazione delle esperienze, appare evidente una difficoltà a considerare la **tematica migratoria come pervasiva rispetto a tutte le azioni in capo all'Ente locale**. Inoltre, pur riconoscendo lo sforzo di programmazione e di partecipazione, la definizione di alcune "cogestioni" risulta indebolire più che rafforzare una presa di coscienza della necessità di "aggiornare" i propri schemi operativi, sia in riferimento alle prassi che, talvolta, ai contenuti. Spesso, infatti, si lascia ad un solo Comune la collocazione di sportelli dedicati.

La modellizzazione degli interventi sembrerebbe evolversi in maniera molto differente. Non si è riscontrato, in altri termini, un **modello uniforme di governo dell'immigrazione a livello locale** tale da poter garantire, tra l'altro, la comparabilità dei diversi contesti. Alcune Amministrazioni hanno adottato un **approccio multilivello**, che prevede fattive collaborazioni inter-istituzionali, altre hanno adottato un **approccio condizionato dalle emergenze**, altre ancora, pur non attivando apposite strategie, ha sopperito sfruttando le specifiche professionalità presenti all'interno della struttura comunale. Inoltre, appare evidente la necessità di rafforzare le interazioni tra i diversi settori all'interno dell'Amministrazione. La stessa frammentarietà constatabile a livello nazionale si riverbera nelle organizzazioni dei servizi all'immigrazione anche all'interno degli Enti locali.

Il 15,73% delle Amministrazioni rispondenti, si posiziona nel **primo quadrante, contraddistinto da elevata organizzazione e bassa flessibilità**. In via generale, a tali Enti è possibile associare una concreta capacità organizzativa in alcuni ambiti selettivi, scelti dall'Amministrazione per poter fronteggiare le situazioni con le risorse disponibili, ed una sostanziale rigidità nella implementazione di modelli e soluzioni innovative, denotando sintomi di fragilità e difficoltà nel rispondere ai continui mutamenti intercorrenti nei processi migratori contemporanei.

Nel **secondo quadrante, contraddistinto da elevata organizzazione ed elevata flessibilità**, si colloca l'8,99 % del campione di Amministrazioni. E' evidente che saper temperare una elevata capacità di adattamento e di lettura interpretativa dell'evoluzione degli eventi migratori, rappresenta la dimensione ideale per valorizzare al meglio le risorse umane ed economiche disponibili, in un'ottica di sviluppo, aggiornamento continuo ed efficacia (secondo un approccio "*vedere-valutare-agire*").

Una parte rilevante dei Comuni rispondenti (il 47,19%) si posiziona nel **quarto quadrante, contraddistinto da bassa organizzazione e bassa flessibilità**. A tali Comuni, è possibile associare concrete difficoltà nel rispondere anche alle istanze più elementari della cittadinanza straniera.

Ancora una volta, e in questo è possibile inserire anche i Comuni presenti nel **terzo quadrante, contraddistinto da bassa organizzazione ed elevata flessibilità** (28,09 %

del campione), si deve constatare la mancanza di una strategia nazionale che detti standard minimi di intervento e che tenga conto, evidentemente, delle differenze e delle peculiarità territoriali. Tale lacuna produce, in molte realtà, una sorta di immobilismo che si rompe solo in situazioni emergenziali. L'elevata flessibilità e l'organizzazione poco strutturata che contraddistinguono i Comuni posizionati nel terzo quadrante si spiegano, da una parte, con le caratteristiche stesse dei citati Enti (dimensionamento medio-piccolo), dall'altro, con un quadro politico poco stabile che, di fatto, ostacola la definizione di una strategia in materia di integrazione durevole e di lungo periodo.

### 3 I casi studio rilevati

L'analisi dei questionari compilati dai Comuni partecipanti alle attività seminariali d'aula della seconda, terza e quarta edizione ha consentito di individuare alcune significative esperienze che si intendono portare, con l'obiettivo di favorire lo scambio delle esperienze tra operatori del settore e funzionari interessati alla gestione della presenza straniera, all'attenzione della platea dei referenti istituzionali del Programma e dei Comuni beneficiari delle attività.

Quanto di seguito riportato è stato desunto dai questionari compilati direttamente dai partecipanti alle attività d'aula delle seconda, terza e quarta edizione del Programma.

### 3.1 Regione Friuli Venezia Giulia

#### 3.1.1 Comune di Udine



Popolazione residente: 98.174 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 13.488 (Istat 2011)

<p>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</p>	<p>in forma associata con altri Comuni</p>
--	--

<p>L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:</p>	<p>l'Assessore ai Servizi Sociali</p>
---	---------------------------------------

<p><b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>SUI tramite accordo formalizzato</p>	
<p>Questura tramite accordo informale</p>	
<p>CTI tramite accordo informale</p>	

<p><b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>Servizi Demografici</p>	
<p>Servizi alla Persona</p>	

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>		
<b>Servizi</b>	<b>Da quanti anni il Servizio è attivo</b>	<b>Area</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	22	Servizi Sociali
Servizio di informazione-orientamento	6	Servizi Sociali
Mediazione culturale	15	Servizi Sociali
Sportello sociale	15	Servizi Sociali
Servizi di social housing per stranieri	20	Servizi Sociali
Servizio Minori stranieri non accompagnati	16	Servizi Sociali
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	12	Servizi Sociali
Inserimento nel mondo del lavoro	6	Servizi Sociali

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria
Servizio di informazione-orientamento
Servizi di social housing per stranieri

**I progetti rilevanti segnalati dall'Ente**

<b>Progetto "Stranieri oggi, Cittadini domani"</b>
<b>Obiettivo</b>
Il progetto si e' proposto di attivare una serie di interventi finalizzati a potenziare, anche con il coinvolgimento diretto di cittadini stranieri, i servizi di informazione e orientamento rivolti agli immigrati, a diffondere una coscienza civica basata sulla consapevolezza dei diritti e dei doveri, ad attivare strumenti per una concreta tutela del cittadino straniero nel momento in cui questo vede lesa un suo diritto, ma non possiede le risorse (personali o strumentali) per potersi cautelare.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il progetto "Stranieri oggi, Cittadini domani" ha operato su tre distinti ambiti di intervento vertenti rispettivamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sull'area afferente al sostegno che un Ente locale può offrire al cittadino straniero con attività informazione e orientamento e con attività mirate a una capillare diffusione delle conoscenze in merito a diritti e doveri;</li> <li>• sull'area della formazione degli operatori già attivi nei servizi per l'immigrazione al fine di fornire una miglior qualità del servizio e sulla formazione di "nuovi" operatori che, oltre a specifiche conoscenze tecniche, possano portare all'interno dei servizi anche il loro bagaglio personale di esperienze derivante dal loro essere "cittadini stranieri immigrati";</li> <li>• sull'area della tutela legale alla quale molte volte i cittadini stranieri, pur consapevoli di essere vittime di un'ingiustizia, non possono accedere.</li> </ul>

<b>Sportelli S.P.R.A.I. - Sportelli Polifunzionali in Rete per l'Accoglienza e l'Integrazione.</b>
<b>Obiettivo</b>
La rete di sportelli attivati sul territorio si propone di offrire al cittadino straniero immigrato un servizio di informazione generale finalizzato all'orientamento al territorio e ai servizi e un servizio di "informazione specialistica" in materia di pratiche anagrafiche, ricongiungimento familiare e orientamento al lavoro.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Nell'ambito degli sportelli SPRAI si provvede a facilitare l'accesso ai servizi (es. Comune, Prefettura, Questura, Azienda per i Servizi Sanitari, Centro per l'Impiego, INPS, INAIL, ecc.) fornendo indicazioni sia di carattere generale che specifico sugli stessi (es. orari di apertura, pratiche espletate da ogni servizio, documentazione necessaria per accedere a un servizio, ecc.); agevolare e/o supportare l'espletamento di pratiche che interessano più di frequente i cittadini stranieri (es. pratiche di primo ingresso, dichiarazione di dimora abituale, ricongiungimenti familiari, ecc.); dare informazioni di carattere generale in merito all'occupazione e al rapporto di lavoro in Italia, attivare azioni di orientamento e di supporto nell'inserimento lavorativo (aiuto nella compilazione di curricula, facilitazione dei contatti con i datori di lavoro, uffici ed enti, ecc.).



<b>Progetto "Efraim - Rifugio diffuso friulano" - Categoria Ordinari e Vulnerabili</b>
<b><i>Obiettivo</i></b>
Progetto di accoglienza integrata a favore di adulti, nuclei familiari e minori richiedenti protezione internazionale e/o rifugiati.
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
<p>Le attività del progetto sono finalizzate a garantire misure di assistenza e di protezione della singola persona; favorire il percorso verso la (ri)conquista dell'autonomia per mezzo di un percorso individuale e organizzato attraverso il quale le singole persone possono (ri)costruire le proprie capacità di scelta e di progettazione e (ri)acquistare la percezione del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità.</p> <p>Il progetto Efraim sia per la categoria "Ordinari" che per la categoria "Vulnerabili", prevede percorsi di accoglienza integrata, che oltre a fornire vitto e alloggio, assicura un sostegno per la fruizione dei seguenti servizi: assistenza sanitaria, assistenza sociale, servizi per l'utilizzo delle risorse interculturali e sull'approccio multiculturale alle problematiche all'integrazione, inserimento scolastico dei minori, mediazione linguistica e interculturale, orientamento e informazione legale, servizi per l'alloggio, servizi per l'inserimento lavorativo.</p>

### 3.1.2 Comune di Azzano Decimo (PN)

Popolazione residente: 15.552 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 1784 (Istat 2011)



<p>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</p>	<p>in forma associata con altri Comuni, mediante Convenzione</p>
--	--

<p>Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:</p>	<p>il Gabinetto del Sindaco                      l'Assessore ai Servizi sociali                      il Dirigente di Area</p>
--	---

<p>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</p>	
<p>UPL tramite accordo informale</p>	

<p>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</p>	
<p>Servizi Demografici</p>	
<p>Servizi alla Persona</p>	

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
<b>Servizi</b>	<b>Da quanti anni il Servizio è attivo</b>	<b>Area</b>	<b>Ufficio</b>
Servizio di informazione-orientamento	25	Servizi alla persona	Servizio sociale
Mediazione culturale	5	Ambito distrettuale	Servizio dei Comuni
Sportello sociale	25	Servizi alla persona	Servizio sociale
Servizi di social housing per stranieri	25	Servizi alla persona	Servizio sociale
Servizio Minori stranieri non accompagnati	25	Ambito distrettuale	Servizio dei Comuni
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	25	Servizi alla persona	Servizio sociale
Formazione	10	Servizio esterno	Centro territoriale permanente
Inserimento nel mondo del lavoro	25	Servizi alla persona	Servizio sociale

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Sportello Sociale
Inserimento nel mondo del lavoro
Servizio di Informazione - orientamento

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto Integra</b>
<i>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i>
<p>Il progetto ha come obiettivo l'inclusione sociale degli immigrati.</p> <p>Son state create delle reti territoriali di inclusione sociale degli immigrati con la partecipazione diretta e indiretta di tutti i Comuni dell'ambito sud. Il progetto e' stato finanziato dalla Regione (per circa 27mila euro) ed e' stato programmato l'avvio delle singole attività (doposcuola, orientamento, supporto primi ingressi) nei diversi territori. Lo sviluppo delle attività copre l'arco temporale settembre 2012 e agosto 2013. Si tratta di una iniziativa nuova che si propone anche di sviluppare, sul tema dell'integrazione sociale degli stranieri, sinergie sul territorio dell'ambito.</p>

<b>Mediazione culturale a favore di Rom e Sinti</b>
<i>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i>
<p>Il progetto si pone l'obiettivo di contrastare fenomeni di evasione, esclusione, emarginazione scolastica.</p> <p>Sono state attivate attività di mediazione culturale per prevenire e contrastare fenomeni di evasione, esclusione, emarginazione scolastica riguardanti, nello specifico, minori appartenenti a nuclei familiari di etnia Rom o Sinti. Tra i risultati conseguiti si sottolinea: i rientri a scuola dopo la pausa estiva avvengono normalmente a settembre-ottobre e non più a dicembre; i genitori che si sono sposati durante l'anno (scolastico) hanno iscritto i propri figli alla scuola del Paese; si sono registrate numerose adesioni di bambini Rom alle attività sportive proposte dalla scuola, e ad altre iniziative quali le recite scolastiche, i trasporti; le bocciature dei bambini Rom sono state assunte senza vittimismo dalle famiglie, le quali hanno compreso le motivazioni degli insegnanti.</p>

## 3.2 Regione Lombardia

### 3.2.1 Comune di Pavia

Popolazione residente: 71.142 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 7.164 (Istat 2010)



<p><b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b></p>	<p>Sia singolarmente che in forma associata, attraverso il Piano di Zona di Pavia</p>
---	---

<p><b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>Questura Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</p>	<p>Il Comune è membro del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione ed ha sottoscritto una convenzione con la Questura, che dà accesso mensile agli uffici immigrazione.</p>

<p><b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>Servizi demografici</p>	
<p>Ufficio tecnico</p>	
<p>Servizi sociali</p>	
<p>Polizia locale</p>	
<p>All'interno dell'Amministrazione comunale le collaborazioni sono basate su accordi informali e procedurali, come per il rilascio della certificazione d'idoneità alloggiativa. Nei casi che presentano problematiche di tipo burocratico è previsto il coinvolgimento degli assistenti sociali.</p>	

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2007	Integrazione	Servizi sociali - sportello stranieri
Servizio di informazione-orientamento	2004	integrazione	Servizi sociali -sportello stranieri
Servizi di interpretariato	2005	Integrazione	Servizi sociali - sportello stranieri
Mediazione culturale	2005	Integrazione	Servizi sociali - sportello stranieri -associazione convenzionata
Servizi di social housing per stranieri	Da sempre		Servizi sociali abitativi
Servizio Minori stranieri non accompagnati	Legge attuazione 176/91	Integrazione	Servizi sociali -ufficio integrazione
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria		Integrazione	Servizi sociali -ufficio integrazione
Formazione (linguistica-professionale)		Integrazione	Servizi sociali -ufficio integrazione

**I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:**

Assistenza compilazione istanze permessi di soggiorno

Mediazione - servizi interpretariato

Sportello sociale

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<p><b>Progetto "INTEGRAZIONE - Consolidamento e potenziamento dei servizi in atto"</b>          ("Programma Regionale per le Politiche d'Integrazione concernente l'Immigrazione"- Fondi 2008 Bando ASL provincia di Pavia. In attuazione del DDG Famiglia e Solidarietà Sociale n.14807 dell'11/12/2008)  <i>Progetto avviato in data 1° gennaio 2010 e concluso il 31 marzo 2010</i></p>
<p><b>Progetto "INTEGRAZIONE - Consolidamento e potenziamento dei servizi in atto"</b>          (Fondi 2009 Bando ASL provincia di Pavia in attuazione del DDG Famiglia e Solidarietà Sociale n.13995 dell'15/12/2009).  <i>Progetto avviato in data 1° gennaio 2010 e concluso il 31 dicembre 2010</i></p>
<p><b>Progetto "INTEGRAZIONE - Consolidamento e potenziamento dei servizi in atto"</b>          ("Programma Regionale per le Politiche d'Integrazione concernente l'Immigrazione"- Fondi 2010 Bando ASL provincia di Pavia In attuazione del DDG Famiglia e Solidarietà Sociale n. 12955 del 10/12/2010)  <i>Progetto avviato in data 1° gennaio 2011 e concluso il 31 dicembre 2011</i></p>
<p><b>Obiettivi</b></p>
<p>Gli obiettivi generali dei progetti sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare l'azione decentrata e il ruolo degli Enti Locali.</li> <li>• Garantire un buon livello di coordinamento generale per sviluppare la capacità di agire in rete e di pianificare il complesso delle azioni.</li> <li>• Programmare in modo mirato e diversificato gli interventi per essere in grado di agire sui bisogni specifici, nei luoghi e nelle situazioni dove tali bisogni si manifestano.</li> </ul>
<p><b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></p>
<p>Con i Progetti si è potuta dare continuità ai servizi già attivi presso il Comune, da un lato consolidandoli al fine di qualificarli come risorse stabili, dall'altro rendendoli aperti e flessibili per rispondere nella maniera più mirata possibile alle esigenze in continuo mutamento.</p> <p>Gli interventi sono stati realizzati in un'ottica di rete infatti al suo interno hanno collaborato strutture con funzioni diverse: da un lato servizi direttamente deputati a fornire informazioni all'utenza - gli Sportelli Stranieri di Pavia e di Cava Manara, e il nuovo Sportello abilitato a Pavia, in virtù di una specifica convenzione tra il Comune e la Coop. Progetto ConTatto - dall'altro Enti territoriali, quali la Prefettura e la Questura.</p> <p>In particolare lo Sportello Stranieri di Pavia e quello di Cava Manara, oltre al ruolo informativo, hanno svolto anche una funzione di orientamento e di servizio rispetto alle idoneità alloggiative, al rinnovo/rilascio dei titoli di soggiorno, e hanno avuto la funzione di collettori rispetto all'attività di mediazione linguistico-culturale sul territorio.</p> <p>Si è inoltre stipulata una specifica Convenzione tra il Comune di Pavia e l'Università degli Studi di Pavia per l'apertura di uno sportello per gli studenti.</p> <p>E' inoltre proseguito il sostegno alle scuole primarie e secondarie di primo grado, presenti sul territorio distrettuale, con la richiesta dei dati sul numero di alunni stranieri frequentanti, sul</p>

tipo di progetto svolto e sulla spesa sostenuta.

Sono stati organizzati i Laboratori Estivi "Impariamo giocando", finalizzati all'apprendimento linguistico da parte di bambini stranieri neo-arrivati.

### Risultati raggiunti

Si ritengono raggiunti gli obiettivi generali e la loro declinazione più specifica:

- avvio nei primi mesi del 2009 di nuovo punto di contatto per il rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno, presso l'Università degli Studi di Pavia tramite specifica Convenzione.
- Rafforzamento della rete, attraverso la Convenzione con L'Università, nonché sostegno alle scuole primaria e secondarie di primo grado.
- Realizzazione dei laboratori estivi, finalizzati a sostenere l'inserimento dei minori stranieri neo-arrivati.

Nelle diverse annualità del Progetto è stata inoltre rafforzata la capacità dei Servizi di sportello e territoriali di rispondere ad una utenza sempre più diversificata, integrando le risorse e le competenze e facilitando l'accesso e l'utilizzo dei servizi del territorio, con una particolare attenzione a quelli scolastici, favorendone la capacità di intervento per rispondere alle domande dell'utenza straniera e delle famiglie straniere nel contesto sociale del territorio.

Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera

<http://www.comune.pv.it> sezione "Chi sei?" - "Immigrato"



Compilazione della scheda a cura di:

Enrico Colmi - Sportello Stranieri del Comune di Pavia..



### 3.2.2 Comune di Rho (MI)



Popolazione residente: 50.686 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 3.785 (Istat 2010)

<p><b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b></p>	<p>Sia singolarmente che in forma associata tramite il Piano di Zona dei comuni del Rhodense titolare dello Sportello Stranieri gestito dal Consorzio SER.COP.</p>
---	--

<p><b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>SUI                      Questura                      Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</p>	<p>Il Comune ha attivato una collaborazione con il SUI della Prefettura di Milano relativamente al "protocollo ricongiungimenti familiari", per l'invio delle pratiche di ricongiungimento ai cittadini stranieri residenti nel distretto ed ha aderito con la Questura al coordinamento provinciale degli Sportelli stranieri.</p> <p>Per il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione il Comune è in attesa da parte di Prefettura della richiesta di adesione per la <i>Cooperativa Intrecci</i>, Ente gestore dello Sportello stranieri.</p>

<p><b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b></p>
<p>Servizi demografici</p>
<p>Servizi alla persona</p>
<p>Polizia municipale</p>
<p>Ufficio tecnico</p>
<p>URP</p>
<p>La collaborazione avviene tramite accordi informali per la condivisione di informazioni/saperi e prassi di lavoro, scambio su casi concreti di utenti ed omogeneizzazione dei processi.</p>

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
<b>Servizi</b>	<b>anno di attivazione</b>	<b>Area</b>	<b>Ufficio</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2007	Area inclusione sociale Piano sociale di Zona Comuni del Rhodense	Sportello stranieri
Servizio di informazione-orientamento	2004	Area inclusione sociale Piano sociale di Zona Comuni del Rhodense	Sportello stranieri
Servizi di interpretariato	2004	Area inclusione sociale Piano sociale di Zona Comuni del Rhodense	Sportello stranieri
Mediazione culturale	2004	Area inclusione sociale Piano sociale di Zona Comuni del Rhodense	Sportello stranieri
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2004	Area inclusione sociale Piano sociale di Zona Comuni del Rhodense	Sportello stranieri
Formazione (linguistica-professionale)	2011	Area minori Piano sociale di Zona Comuni del Rhodense	Progetto Senza Frontiere- I. 40

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche di soggiorno
Servizio di Informazione orientamento
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati e protezione sussidiaria

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Sportello stranieri</b>
<b>Obiettivo</b>
Lo Sportello Stranieri è il punto di riferimento e snodo informativo per cittadini stranieri e italiani, per gli operatori comunali e del privato sociale, l'osservatorio del fenomeno migratorio a livello territoriale, oltre ad essere l'unico servizio pubblico sul territorio in grado di erogare servizi di rinnovo de titoli di soggiorno e pratiche di ricongiungimento familiare.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Le attività principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazioni/consulenza sull'immigrazione,</li> <li>• svolgimento pratiche di soggiorno (rilascio/rinnovo permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, cittadinanza, flussi, emersione, ecc),</li> <li>• consulenza legale di primo livello,</li> <li>• orientamento ai servizi territoriali,</li> <li>• formazione agli operatori comunali/privato sociale,</li> <li>• iniziative/convegni.</li> </ul>
<b>Accoglienza profughi Nord Africa</b>
<b>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il progetto ha gestito, accolto ed integrato 30 profughi nel territorio rhodense, per i quali sono state organizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione percorso richiesta asilo politico e documenti,</li> <li>• formazione linguistica,</li> <li>• accompagnamento sanitario,</li> <li>• tirocini formativi,</li> <li>• animazione culturale/sportiva.</li> </ul>

<b>Progetto "Senza Frontiere"</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare l'inserimento dei minori stranieri e delle loro famiglie all'interno del tessuto sociale a partire dal sistema scolastico,</li> <li>• favorire il successo scolastico degli alunni stranieri promuovendo un inserimento nelle attività didattiche con modalità che tengano conto delle diverse competenze di partenza e valorizzino la ricchezza culturale di cui sono portatori,</li> <li>• incrementare la collaborazione tra le scuole, i servizi pubblici e del privato sociale esistenti sul territorio al fine di coordinare, nel rispetto delle reciproche competenze, le iniziative a favore dell'integrazione delle famiglie straniere.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Laboratori di Facilitazione Linguistica</u>: laboratori per l'apprendimento ed il potenziamento dell'italiano come seconda lingua rivolti ad alunni stranieri. I laboratori linguistici si svolgono in orario scolastico in collaborazione con le insegnanti di classe e hanno la finalità di sviluppare e potenziare le competenze dell'Italiano come seconda lingua al fine di favorire il successo del percorso scolastico dei minori con genitori migranti.</li> <li>• <u>Interventi di mediazione culturale</u>: colloqui tra insegnanti e genitori di alunni migranti programmati in presenza di un Mediatore Culturale. Hanno lo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie promuovendo la conoscenza reciproca tra scuola e famiglia al fine di favorire lo sviluppo di una relazione positiva di confronto e collaborazione tra scuola e famiglia migrante.</li> </ul> <p><u>Attività svolte nell'anno scolastico 2010 - 2011</u></p> <p>9 Comuni coinvolti: Rho, Arese, Cornaredo Lainate, Pogliano, Pregnana, Settimo, Vanzago, Pero</p> <p>130 Minori seguiti e 50 laboratori estivi,</p> <p>25 plessi scolastici coinvolti,</p> <p>33 gruppi di lavoro attivati e 5 laboratori estivi.</p>

## Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera

<http://www.comune.rho.mi.it> sezione Stranieri



Compilazione della scheda a cura di:

*Gisella Raimondi - Responsabile dello Sportello stranieri del Comune di Rho (Ente capofila Piano sociale di Zona dei Comuni del Rhodense).*

### 3.2.3 *Comune di San Donato Milanese (MI)*

Popolazione residente: 32.702 (*Istat 2010*)Popolazione straniera residente: 4.071 (*Istat 2010*)

<b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b>	Sia singolarmente che in forma associata tramite il Piano di Zona A.S.S.E.M.I.
--	--

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>	
SUI Questura Ufficio scolastico provinciale Consiglio Territoriale per l'Immigrazione	Il Comune è membro del Consiglio territoriale per l'Immigrazione ed ha stipulato con il SUI dei protocolli d'intesa specifici per la gestione della pratiche online di ricongiungimento familiare, emersione, test di italiano, conversione studio lavoro; inoltre collabora costantemente e proficuamente con i funzionari dell'ufficio immigrazione della Questura.

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Servizi demografici
Servizi sociali
Ufficio tecnico
Polizia locale
Servizi demografici
Servizi sociali
Al fine di agevolare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini stranieri e di facilitare gli operatori dei vari uffici nella gestione delle pratiche, i diversi uffici del Comune collaborano attraverso contatti diretti, mirati alla gestione delle singole richieste.



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2006	AREA AFFARI GENERALI	UFFICIO STRANIERI
Consulenza legale	2001	AREA AFFARI GENERALI	UFFICIO STRANIERI
Servizio di informazione-orientamento	2001	AREA AFFARI GENERALI	UFFICIO STRANIERI
Servizi di interpretariato	2001	AREA AFFARI GENERALI	UFFICIO STRANIERI Tramite operatori
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)	2001	AREA AFFARI GENERALI AREA COLLETTIVITA'	UFFICIO STRANIERI SERVIZI SOCIALI
Servizi di social housing per stranieri	2000	AREA COLLETTIVITA'	SERVIZI SOCIALI
Servizio Minori stranieri non accompagnati	2000	AREA COLLETTIVITA' AREA AFFARI GENERALI	SERVIZI SOCIALI UFFICIO STRANIERI
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2000	AREA AFFARI GENERALI AREA COLLETTIVITA'	SERVIZIO SOCIALE UFFICIO STRANIERI
Sportello Impresa per stranieri (orientamento e supporto al lavoro autonomo/imprenditoriale)	2000	AREA TECNICA	SPORTELLO IMPRESA
Compilazione online ricongiungimento familiare; Compilazione online test di italiano; Compilazione online flussi; Compilazione online emersione; Consulenza e informazioni sulla normativa di riferimento.	2001	AREA AFFARI GENERALI	UFFICIO STRANIERI

I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:
Compilazione online
Consulenza legale/informazione e assistenza
Servizio sociale, housing sociale, servizio minori

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>10° anniversario ufficio stranieri</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Il festeggiamento dell'anniversario dell'Ufficio stranieri ha avuto come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione dei cittadini stranieri ad un momento di aggregazione e festa;</li> <li>- la consegna di riconoscimenti ai cittadini stranieri che si sono distinti per il loro impegno e per la loro particolare storia;</li> <li>- la conoscenza sul territorio dell'attività dell'Ufficio.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>In occasione del decimo anniversario dell'Ufficio stranieri è stato organizzato un momento di festa con tutta la cittadinanza presso il Comune, i cittadini stranieri hanno partecipato attivamente portando un piatto tipico dei loro paesi da condividere con tutti i partecipanti. Per diffondere le informazioni sull'attività dello Ufficio è stato realizzato un opuscolo con i dati delle attività dell'Ufficio e alcune storie di vita dei cittadini stranieri sandonatesi.</p> <p>Durante la serata il Sindaco ha consegnato dei "riconoscimenti" ai cittadini stranieri che si sono distinti per la loro storia e il loro impegno in città.</p>

## Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera

<https://www.comune.sandonatomilanese.mi.it> sezione "Chi sei?" - "Straniero"



Compilazione della scheda a cura di:

Gianluca Cassuto - Ufficio Stranieri e diritti di cittadinanza del Comune di San Donato Milanese.



### 3.3 Regione Liguria

#### 3.3.1 Comune di La Spezia (SP)

Popolazione residente: 92.439 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 9.270 (Istat 2013)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
Questura SUI UPL CTI USP	Tramite accordi informali

Servizi	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	Servizi sociali - Ufficio Programmazione, Progettazione e Coordinamento Attività Integrate
Servizio di informazione-orientamento	
Servizi di interpretariato	
Mediazione culturale	
Sportello Sociale	
Formazione (linguistica-professionale)	
Servizi Minori stranieri non accompagnati	
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	
Consulenza legale	

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Servizi di informazione-orientamento
Formazione
Sportello sociale

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto "Ricongiungimenti familiari"</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>Il progetto ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• consolidare e rendere autosufficiente un modello sperimentato di accoglienza per i giovani e le loro famiglie,</li> <li>• sostenere i giovani migranti nei loro percorsi formativi, nell'integrazione, nel miglioramento rapporti scuola-famiglia, nello scambio tra pari,</li> <li>• promuovere e sostenere la costruzione identitaria delle seconde generazioni attraverso la facilitazione dei processi di integrazione,</li> <li>• porre al centro del dibattito territoriale le migrazioni e il dialogo interculturale attraverso il protagonismo giovanile per diffondere la cultura dell'integrazione e della diversità.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il sistema messo in atto in merito ai ricongiungimenti familiari, finanziato ormai da anni anche con bandi europei regionali, mira a creare una rete di intervento per facilitare l'inserimento di minori che arrivano a seguito di ricongiungimento familiare . E' gestito da cooperative sociali ed è attivato in partnernariato con i Distretti sociosanitari della Provincia, la Prefettura e le Istituzioni scolastiche .</p> <p>Prevede percorsi strutturati di accoglienza nei confronti dei giovani ricongiunti e delle loro famiglie ed interventi a livello di formazione e sensibilizzazione nei contesti scolastici, sociosanitari ed educativi dl territorio.</p> <p>Le attività principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'accoglienza e la presa in carico di famiglie e minori ricongiunti attraverso il supporto di educatori e mediatori culturali provenienti da cooperative sociali del territorio,</li> <li>• la prima alfabetizzazione di base mirata attivata mediante i centri Territoriali Permanenti,</li> <li>• gli incontri formativi con operatori ed insegnanti per condividere prassi, scambiarsi informazioni e riflettere insieme sulle valenze che le diverse culture portano</li> <li>• l'implementazione del servizio di mediazione culturale a favore di alunni e delle famiglie</li> <li>• le attività di gruppo con educatori nei confronti dei genitori per attivare momenti di confronto</li> <li>• i seminari aperti alla cittadinanza su temi collegati all'immigrazione</li> </ul>

<b>Progetto "IN SPIAGGIA"</b>
<b>Obiettivi</b>
Promuovere l'inserimento di giovani stranieri in contesti ricreativi durante il periodo estivo privilegiando zone balneari dove è presente alta affluenza di utenza e sensibilizzare la popolazione locale all'accettazione dei giovani stranieri.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il progetto, rivolto ad adolescenti, sviluppato a livello di distretto Socio sanitario 18 ( Comuni La Spezia, Lerici, Portovenere) si svolge in particolare nel territorio di Lerici e coinvolge soprattutto ragazzi residenti nel Comune della Spezia</p> <p>Da giugno a settembre, in concomitanza della chiusura delle scuole, molti ragazzi adolescenti, di origine italiana, ma soprattutto immigrati e residenti sul territorio provinciale si recano al mare, in particolare all'arenile di San Terenzo. Il numero considerevole di frequentati la spiaggia, l'iniziale insofferenza da parte dei turisti rispetto a questa presenza percepita come "invasione", l'attivazione di comportamenti devianti da parte dei ragazzi sfociati spesso in rissa, furti e atti vandalici, ha reso necessario un "contenimento" del fenomeno, inizialmente pensato come intervento di emergenza per trasformarsi poi negli anni in un progetto di integrazione coinvolgendo anche la popolazione residente</p> <p>A partire dal 2008 infatti sono stati messi in atto una serie di interventi, dal puro monitoraggio del comportamento dei ragazzi all'attivazione di un servizio, direttamente in spiaggia, di mediazione culturale e di un servizio educativo di strada oltre ad occasioni di svago per i ragazzi e colloqui con la popolazione residente.</p> <p>I finanziamenti sono a carico dei Comuni e della Regione.</p> <p>Le attività portate avanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costituzione di gruppi di lavoro tra i giovani.</li> <li>• Interventi di mediazione e di educativa di strada.</li> <li>• Organizzazione di attività sportive e ricreative in spiaggia.</li> <li>• Coinvolgimento della popolazione locale, attraverso una serie di Interviste somministrate agli anziani autoctoni da parte dei giovani stranieri.</li> <li>• Organizzazione di eventi insieme ed in favore della cittadinanza.</li> </ul>

<p><b>Progetto "COMITATO SOLIDARIETA' IMMIGRATI"</b></p> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridefinire un servizio di ascolto delle esigenze e delle richieste provenienti dall'utenza extracomunitaria.</li> <li>• Svolgere attività di orientamento e di informazione in merito alle risorse disponibili sul territorio e di erogazione di specifici servizi giuridici.</li> <li>• Fornire un punto aggregativo e integrativo delle diverse presenze etniche a carattere culturale e garantire l'associazionismo dei vari gruppi etnici presenti sul territorio.</li> <li>• Promuovere la ricerca sociale attraverso il monitoraggio sul territorio, la raccolta e l'elaborazione dei dati più rilevanti e mettere in rete i progetti locali e non inerenti il fenomeno.</li> </ul>
<p><b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></p> <p>Nel territorio spezzino è presente da anni un Comitato Solidarietà Immigrati che ha sempre svolto un ruolo importante in merito alla relazione con gli immigrati, sia a livello di accompagnamento e consulenza ai singoli che di attivazione dei vari gruppi di stranieri. Il comitato è composto da varie associazioni territoriali, funge da riferimento per le varie comunità di stranieri e si avvale di una rete di volontariato.</p> <p>Vengono svolti colloqui di ingresso e di conoscenza per raccogliere e fornire tutte le informazioni ritenute indispensabili ed utili per un primo inserimento e per sviluppare una guida mirata per indirizzare la persona agli uffici competenti ad ottenere gli idonei documenti e per usufruire dei servizi.</p> <p>Viene fornito un servizio di orientamento in merito alle norme alloggiativa ed una prima consulenza legale gratuita.</p> <p>Viene fornito l'accompagnamento, all'occorrenza, per il disbrigo di pratiche amministrative e una attività di supporto e consulenza per Enti e servizi che lavorano a contatto con gli immigrati. Vengono fatte analisi dei bisogni, informazione e orientamento a favore delle comunità etniche; ed interventi di supporto scolastico per giovani stranieri. Sono state predisposte ed aggiornati interventi di ricerca partecipata, raccolta ed analisi dei dati</p>

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Valeria Fanfani - Distretto socio sanitario 18 Spezzino*

### 3.3.2 Comune di Campomorone (GE)

Popolazione residente: 7.279 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 274 (Istat 2013)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singola che associata
---	---------------------------

Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri
Servizi alla persona

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Mediazione culturale	2008	Integrazione	Servizi sociali - sportello stranieri -associazione convenzionata

I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:
Mediazione culturale

**I progetti rilevanti segnalati dall'Ente**

<b>Progetto "Mediazione interculturale territoriale"</b>
<b>Obiettivi</b>
Promozione dei servizi di mediazione interculturale all'interno della rete dei servizi ed interventi sociali e nelle istituzioni scolastiche. Soltanto attraverso una salda interrelazione dei servizi territoriali si possono fornire forme di sostegno adeguate ad accrescere le possibilità di integrazione e inserimento socio lavorativo del cittadino immigrato.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
E' previsto all'interno dello Sportello Informalavoro del Comune di Campomorone il servizio di mediazione culturale. I mediatori culturali presenti in servizio due volte a settimana svolgono le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• colloqui di mediazione culturale in favore dell'utenza volta alla comprensione dei bisogni, dare</li> <li>• informazioni e orientare ai servizi sul territorio;</li> <li>• affiancamento ad altri operatori nei colloqui di orientamento;</li> <li>• sostegno nella compilazione di pratiche e adempimenti;</li> <li>• invii e accompagnamenti a ASL, servizi sociali, anagrafi, prefettura, scuole in merito alla relazione scuola/famiglia, Centri Provinciali per l'impiego.</li> </ul> Il progetto ha ottenuto buoni risultati sul territorio: erano coinvolti un mediatore di lingua araba e una mediatrice di lingua spagnola e si e' concluso il 31/03/2012.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Alessandro Caserza-Area politiche sociali - Comune di Campomorone*

### 3.3.3 Comune di Follo (SP)

Popolazione residente: 6.422 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 448 (Istat 2013)



<p><b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b></p>	<p>associata. I servizi sono erogati a livello di distretto socio sanitario.</p>
---	--

<p><b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>CTI USP</p>	<p>Tramite accordi formali</p>

<p><b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b></p>
<p>Servizi alla persona</p>

<p><b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b></p>			
<p>Servizi</p>	<p>anno di attivazione</p>	<p>Area</p>	<p>Ufficio</p>
<p>Servizio di informazione-orientamento</p>	<p>2008</p>	<p>Servizi Sociali</p>	<p>Sportello stranieri</p>
<p>Mediazione culturale</p>	<p>2008</p>	<p>Integrazione</p>	<p>Sportello stranieri -associazione convenzionata</p>

<p><b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b></p>
<p>Servizi di informazione - orientamento</p>
<p>Mediazione culturale</p>

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto G.E.M.M.A. (Garantire Esperienze Mediazione Multiculturale Allargate)</b>
<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare interventi di mediazione culturale in ambito socio-sanitario;</li> <li>• potenziare interventi di mediazione culturale nell'ambito scolastico;</li> <li>• costruire percorsi integrati fra formazione linguistica e informazione, orientamento e formazione professionale, finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità;</li> <li>• attivare interventi di mediazione culturale in favore di cittadini stranieri detenuti nella Casa Circondariale .</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il progetto mira al rafforzamento delle risorse derivanti dalla mediazione quale strumento di inclusione sociale, al coinvolgimento attivo degli istituti scolastici di ogni ordine e grado per la realizzazione di interventi individualizzati finalizzati all'apprendimento e al miglioramento della conoscenza della lingua italiana rivolti agli alunni stranieri e ai genitori immigrati oltre alla facilitazione ed aumento dell'accesso delle donne straniere ai servizi consultoriali per la gravidanza e il puerperio, con particolare attenzione alla presa in carico ostetrica e all'accompagnamento realizzato attraverso i corsi per il parto e all'individuazione dei bisogni sociali.</p> <p>E' stato attivato all'interno della struttura penitenziaria il servizio di mediazione interculturale prioritariamente come supporto all'operatività delle diverse figure interne (operatori area educativa e servizio sociale, polizia penitenziaria, insegnanti, sanitari, volontari) e rivolto ai detenuti immigrati con funzioni informative, orientative per l'accesso ai servizi.</p>
<b>Progetto E.M.M.A (Esperienze Mediazione Multiculturale Allargate)</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>Istituzionalizzare interventi di mediazione e supporto linguistico-culturale che in passato erano utilizzati solo come soluzione ad emergenze individuali perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la mediazione interculturale rappresenta il tassello fondamentale nella relazione tra cittadino autoctono e cittadino immigrato essendo la sola realtà in grado di fungere da "ponte" relazionale tra i due decodificando, e trasformando in comunicazione "profonda", i rispettivi codici verbali (lingua) e non verbali (cultura).</li> <li>• la mediazione interculturale è sempre necessaria laddove vi sia una presenza straniera; è per questa ragione che, all'interno di E.M.M.A. sono stati individuati diversi ambiti di intervento tenendo conto delle criticità sperimentate legate alle problematiche dell'integrazione:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ la scuola</li> <li>○ i centri per l'impiego</li> </ul> </li> </ul>



- gli enti di formazione
- Distretti sociosanitari
- le pari opportunità
- le associazioni datoriali.

***Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti***

Il servizio di mediazione ha potuto così essere utilizzato da tutte le fasce di età in relazione alle diverse necessità dimostrate da ognuna: dall'integrazione scolastica, all'orientamento lavorativo, al sostegno burocratico-amministrativo, alla formazione specializzata, al riconoscimento e rafforzamento sociale soprattutto nel caso delle donne.

In tutti i casi è stato determinante il coinvolgimento delle famiglie le quali, grazie al contatto diretto con un rappresentante della loro cultura, hanno iniziato a vincere l'abituale reticenza ad aprirsi ad un sistema educativo che non conoscono e che culturalmente delegano alla formazione dei loro figli. Il ponte così creato tra famiglia e scuola è servito alla prima a facilitare la relazione parentale in ambito culturale diverso, alla seconda a comprendere nello specifico le caratteristiche individuali di ognuno.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Anna Maria Moretti- Ufficio Programmazione, Progettazione e Coordinamento Attività Integrate del Comune di Follo*

### 3.3.4 Comune di Rapallo



Popolazione residente: 29.214 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 2.807 (Istat 2011)

<b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b>	in forma associata con altri Comuni tramite una convenzione di ambito territoriale sociale
--	--

<b>L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:</b>	l'Assessore ai servizi sociali ed il Dirigente di area
---	--

#### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Laboratorio Intrecci - Spazio incontro e conoscenza</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Il laboratorio Intrecci è un servizio gratuito di educazione interculturale rivolto a tutte le Scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado presenti nel Comune di Rapallo. Nato sperimentalmente grazie a finanziamento regionale ha avuto continuità ultradecennale.</p> <p>Obiettivi del laboratorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare la cultura della pace e dell'accoglienza;</li> <li>• favorire la conoscenza reciproca tra alunni stranieri e alunni italiani;</li> <li>• migliorare l'integrazione degli alunni stranieri;</li> <li>• fornire una risorsa educativa alle scuole rapallesi;</li> <li>• condividere con gli insegnanti nuove metodologie didattiche.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il Laboratorio Interculturale si svolge presso il "Centro polifunzionale per l'infanzia e la Famiglia" ex Mares e propone diversi tipi di percorsi in base all'età dei bambini e ai bisogni e desideri che i docenti riscontrano all'interno della classe. Ogni percorso è composto di 4 incontri di 2 ore per classe. Tutti i percorsi sono stati pensati e progettati dalle educatrici Coop</p>

Sociale Agorà con la consulenza della pedagoga comunale. La scelta dei percorsi viene effettuata dai dirigenti scolastici e dagli insegnanti di classe sulla base di un catalogo di presentazione che viene loro offerto. Prima dell'inizio di ogni attività le educatrici del Laboratorio incontrano gli insegnanti illustrando i contenuti del percorso, le attività, i giochi e gli spunti di riflessione che offre. Il percorso viene poi adattato, con la collaborazione degli insegnanti, sulla base delle caratteristiche del gruppo classe.

Lo schema generale di come si svolge ogni incontro è sperimentato da anni: la musica per l'entrata ad occhi chiusi, l'immagine iniziale proiettata e il modo di salutarsi all'inizio cambiano secondo il tema dell'incontro.

Al termine di ogni percorso i bambini portano a casa, in una cartellina, i materiali prodotti negli incontri, frutto di lavori individuali e a gruppi. Altri materiali, invece, rimangono patrimonio della classe. In ogni classe viene fatto, all'ultimo incontro, il gioco della valutazione. Ognuno esprime a turno, con una sola parola, cosa gli è piaciuto del percorso fatto: un gioco, un argomento di riflessione, una lettura, un'immagine, una particolarità delle modalità con cui avvengono gli incontri (musica, entrata, star seduti in cerchio, l'ascolto reciproco, il saluto..).

Gli insegnanti compilano un questionario agile e sintetico. Questo permette di avere un feedback ben rappresentativo che evidenzia i punti di forza e di debolezza di ogni percorso.

I genitori invece ricevono dalle mani dei loro figli la cartella realizzata nell'ultimo incontro.

A fine attività viene organizzato la manifestazione "Intrecci In Mostra". Con la collaborazione di un'Associazione del territorio. Vengono esposti i pannelli, suddivisi per cicli scolastici, con gli elaborati dei bambini e dei ragazzi che hanno partecipato nell'anno al laboratorio e alcune foto scattate durante il laboratorio.

### 3.4 Regione Emilia Romagna

#### 3.4.1 Comune di Rimini (RN)



Popolazione residente: 139.727 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 15.072 (Istat 2011)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:	il Dirigente di Area
--	----------------------

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Servizi Demografici
Servizi alla Persona

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
<b>Servizi</b>	<b>Da quanti anni il Servizio è attivo</b>	<b>Area</b>	<b>Ufficio</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	5	Sociale	Immigrazione
Consulenza legale	7	Sociale	Immigrazione
Servizio di informazione-orientamento	7	Sociale	Immigrazione
Servizi di interpretariato	7	Sociale	Immigrazione
Mediazione culturale	7	Sociale	Immigrazione
Servizio Minori stranieri non accompagnati	5	Azienda ausl	Tutela minori
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	5	Sociale	Immigrazione

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria
Servizio Minori stranieri non accompagnati

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Centro servizi Immigrati</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Gli obiettivi del Centro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'assistenza informativa, legale e di orientamento per i cittadini stranieri presenti sul territorio comunale, nonché ausilio nella predisposizione della documentazione necessaria per le domande di rilascio, rinnovo e aggiornamento dei titoli di soggiorno e nella compilazione elettronica della modulistica.</li> <li>• La facilitazione dell'accesso ai servizi pubblici/privati da parte degli immigrati.</li> <li>• La consulenza legale.</li> <li>• La tutela dei RTPI.</li> <li>• L'antidiscriminazione.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il Centro ha fornito ausilio nella predisposizione della documentazione necessaria per le domande di rilascio, rinnovo e aggiornamento dei titoli di soggiorno e nella compilazione elettronica della modulistica: compilazione delle domande di permesso di soggiorno in modalità cartacea e/o elettronica con utilizzo del programma software ELI2.</p> <p>Ha facilitato l'accesso ai seguenti servizi pubblici e/o privati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione di sportelli informativi;</li> <li>• azioni di orientamento/informazione per l'accesso ai servizi e disbrigo di pratiche burocratiche;</li> <li>• interventi di assistenza e accompagnamento nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni;</li> <li>• reperimento di soluzioni abitative di emergenza;</li> <li>• incontri di orientamento per cittadini stranieri;</li> <li>• predisposizione materiale informativo;</li> <li>• consulenza legale;</li> <li>• gestione dello sportello di consulenza legale;</li> <li>• accompagnamento e assistenza presso gli uffici delle PP.AA;</li> <li>• incontri di formazione per operatori;</li> <li>• assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche;</li> <li>• servizio di sportello dedicato ai RTPI;</li> <li>• servizio di sportello antidiscriminazione in qualità Nodo di raccordo accreditato del Centro regionale contro le discriminazioni.</li> </ul>

<b>Casa dell'Intercultura</b>
<b>Obiettivo</b>
Rafforzamento delle politiche d'inclusione, multiculturalità e contrasto alla discriminazione.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Sono stati fatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• corsi di lingua e cultura italiana.</li> <li>• Attività di socializzazione interetnica a sostegno dell'associazionismo dei migranti.</li> <li>• Progettazione e realizzazione di iniziative interculturali: realizzazione e gestione di documentazione didattica e di biblioteche in lingue estere.</li> <li>• Organizzazione calendario attività presso i locali di via Farini, 1.</li> </ul> <p>Attività ospitate e sostenute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scuola di lingua italiana per adulti permesso di soggiorno di lunga durata).</li> <li>• Scuola di cittadinanza.</li> <li>• Biblioteca Vivente.</li> <li>• Biblioteca in lingue straniere per i detenuti del carcere.</li> </ul>

<b>Integrazione scuola</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Il progetto tende a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare l'inserimento scolastico.</li> <li>• Sviluppare e consolidare una rete di interventi di integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico rivolti a minori stranieri e alle loro famiglie, con il coinvolgimento di tutte le scuole pubbliche dell'obbligo e di tutti gli attori del terzo settore, opportunamente coordinati.</li> <li>• Integrare bambini immigrati e svantaggiati.</li> <li>• Contrastare la dispersione scolastica.</li> <li>• Per la fascia pre-adolescenti e adolescenti sviluppare programmi di attività integrative in orario extrascolastico e informazione sulle opportunità offerte dal territorio.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Sono state fatte attività integrative extrascolastiche pomeridiane (doposcuola, aiuto compiti, tutoraggio, attività ludico didattiche interculturali), realizzate su richiesta ed in collaborazione con gli Istituti scolastici pubblici operanti sul territorio destinate alla formazione ed alla socializzazione interetnica ed interculturale, fra allievi stranieri ed italiani nella fascia dell'obbligo scolastico e formativo.</p> <p>Oltreché interventi di mediazione linguistico- interculturale per agevolare l'iscrizione alle scuole comunali (nidi e scuola d'infanzia). Interventi formativi/informativi con insegnanti e genitori.</p>

### 3.4.2 Comune di Ravenna (RA)

Popolazione residente: 153.458 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 18.238 (Istat 2011)



<b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b>	sia singolarmente che in forma associata mediante l'ambito distrettuale formato dai Comuni di Ravenna, Cervi e Russi.
--	---

<b>Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:</b>	l'Assessore ai Servizi sociali il Dirigente di Area
--	--

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>
SUI tramite accordo informale
Questura tramite accordo informale
UPL tramite accordo informale
USP tramite accordo formalizzato
CTI tramite accordo formalizzato



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Servizi Demografici
Servizi alla Persona
Ufficio Tecnico
URP
Polizia Municipale/ Ufficio Elettorale

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
Servizi	Da quanti anni il Servizio è attivo	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	7	UO Politiche per l'immigrazione	Centro immigrati
Consulenza legale	5	UO Politiche per l'immigrazione	Sportello antidiscriminazione
Servizio di informazione-orientamento	9	UO Politiche per l'immigrazione	Centro immigrati
Mediazione culturale	10	UO Politiche per l'immigrazione	Casa delle culture
Servizio Minori stranieri non accompagnati	5	Ufficio di Piano	Direttore Generale
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	12	UO Politiche per l'immigrazione	UO Politiche per l'immigrazione
Formazione	10	UO Politiche per l'immigrazione	Casa delle culture
Inserimento nel mondo del lavoro	12	UO Politiche per l'immigrazione	Vittime tratta/SPRAR
Altro - Iscrizione anagrafica	6	UO Politiche per l'immigrazione	Centro immigrati

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno
Mediazione culturale
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria

**I progetti rilevanti segnalati dall'Ente**

<b>Ampliamento funzioni centro immigrati</b>
<b>Obiettivo</b>
Implementazione delle funzioni di sportello anagrafico e del rimpatrio volontario assistito
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il centro da anni interviene e assiste i cittadini stranieri nei procedimenti amministrativi (rilascio/ rinnovo PSE, cittadinanza, ricongiungimento familiare, etc.). Dal 2012 gestisce anche il procedimento di iscrizione anagrafica con alcune innovazioni nelle prassi volte a facilitare l'esercizio dei diritti fondamentali nel rispetto delle leggi vigenti.</p> <p>Inoltre ha attivato, a completamento della propria mission volta a salvaguardare la posizione giuridico - amministrativa dei cittadini di Paesi Terzi evitando cadute nell'irregolarità, uno sportello per facilitare il rimpatrio dei cittadini stranieri che ritengano esaurito il proprio percorso migratorio in Italia.</p>
<b>Festival delle culture / mediazione culturale</b>
<b>Obiettivo</b>
Percorso di cittadinanza attiva e partecipata per facilitare l'inclusione sociale delle differenze culturali e religiose presenti sul territorio. Facilitare l'accesso e il successo scolastico degli studenti stranieri.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Progetto di partecipazione con le principali associazioni che si occupano di immigrazione sul modello organizzativo di festival delle culture da proporre alla cittadinanza.
<b>Sportello per richiedenti asilo e rifugiati</b>
<b>Obiettivo</b>
Dal 2011 il Comune di Ravenna, ritenendo esaurito un ciclo gestionale, ha riprogettato le attività che si rivolgono a richiedenti asilo o rifugiati all'interno del sistema nazionale, in collaborazione con il privato sociale.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Le attività del progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la dismissione degli alloggi fatiscenti e delocalizzati,</li> <li>• la rimodulazione del budget con risparmi su voci assistenziali a vantaggio del finanziamento delle misure proattive per l'autonomia (formazione, inserimento lavorativo, etc.),</li> <li>• la riorganizzazione di diverse procedure (pocket money, gestione vitto/ alloggi, etc.).</li> </ul>

### 3.4.3 Comune di Imola (BO)



Popolazione residente: 67.661 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 6.184 (Istat 2011)

<p><b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b></p>	<p>in forma associata con altri Comuni mediante ASP (Azienda Servizio alla Persona)</p>
---	---

<p><b>L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:</b></p>	<p>il Dirigente di Area</p>
--	-----------------------------

<p><b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>Questura tramite accordo informale</p>	
<p>UPL tramite accordo informale</p>	

<p><b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b></p>	
<p>Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno</p>	
<p>Servizio di informazione-orientamento</p>	
<p>Servizi di interpretariato</p>	
<p>Mediazione culturale</p>	
<p>Sportello sociale</p>	
<p>Servizio Minori stranieri non accompagnati</p>	
<p>Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria</p>	
<p>Formazione</p>	
<p>Inserimento nel mondo del lavoro</p>	



I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:
Servizio di informazione-orientamento
Mediazione culturale

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto provinciale a supporto di lavoratori occupati a bassa scolarità</b>
<b>Obiettivo</b>
Il Progetto finanziato dalla Provincia di Bologna è stato teso a favorire il rientro in percorsi di istruzione e formazione e l'acquisizione di un titolo di studio di lavoratori stranieri, e non, occupati con un basso livello di scolarità.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
I lavoratori sono stati supportati nella costruzione di un dossier delle competenze formali, informali e non formali utile al fine di avere un riconoscimento di crediti formativi che consentano loro di abbreviare e personalizzare il percorso di istruzione. Sono stati realizzati 150 dossier delle competenze, di cui il 20% a supporto di lavoratori stranieri.

<b>Interventi di politiche attive del lavoro a sostegno dei lavoratori immigrati</b>
<b>Obiettivo</b>
Obiettivi dell'intervento sono: <ul style="list-style-type: none"><li>• potenziare l'occupabilità delle persone immigrate in cerca di lavoro con azioni di politica attiva del lavoro anche attraverso la frequenza di attività formative,</li><li>• far acquisire e/o migliorare le competenze professionali delle persone immigrate disoccupate e occupate per una maggiore integrazione socio-lavorativa,</li><li>• sostenere le persone immigrate nel percorso di inclusione anche attraverso modalità di accoglienza e presa in carico.</li></ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Presso il CIP sono stati erogati i seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"><li>• Servizio di accoglienza con il supporto del servizio specialistico di mediazione socio-culturale allo scopo di fornire informazioni complete ed esaurienti riguardo la condizione di lavoratore straniero in Italia, in relazione alle normative nazionali e regionali in materia e sul sistema di welfare del territorio.</li><li>• Preparazione dei materiali informativi presenti nei CIP tradotti in più lingue, in particolare le offerte di lavoro presenti nell'area di autoconsultazione, al fine di facilitare la possibilità di integrazione.</li></ul>



<b>Coordinamento della rete locale antidiscriminazioni e promozione della settimana del dialogo interculturale</b>
<b><i>Obiettivo</i></b>
<p>Obiettivi del progetto sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ampliare e consolidare la rete provinciale contro le discriminazioni con particolare riguardo per i nodi di raccordo.</li> <li>• Incrementare la visibilità in senso positivo della presenza degli stranieri sul territorio attraverso una diffusione valorizzante delle loro attività.</li> <li>• Favorire la reciproca accettazione ed il superamento di pregiudizi spesso fondati sulla falsa conoscenza dell'altro.</li> </ul>
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
<p>Le attività hanno permesso di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere il centro regionale contro le discriminazioni, fornire consulenza ed accompagnare i soggetti che intendono entrarvi.</li> <li>• Coordinare la rete provinciale per ulteriormente qualificarla ed incrementarla per rafforzarne la sinergia con i distretti.</li> <li>• Promuovere la settimana del dialogo interculturale contro tutte le discriminazioni, sostenendo la realizzazione su tutto il territorio provinciale di iniziative pubbliche di (in)formazione e sensibilizzazione in prossimità della giornata mondiale ONU contro il razzismo.</li> </ul>

### 3.4.4 Unione Comuni Pianura Reggiana (RE)



#### **Correggio (RE)**

Popolazione residente: 24.821 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 3.259 (Istat 2011)

#### **Campagnola Emilia (RE)**

Popolazione residente: 5.474 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 949 (Istat 2011)

#### **Rio Saliceto (RE)**

Popolazione residente: 6.115 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 848 (Istat 2011)

#### **Fabbrico (RE)**

Popolazione residente: 6.678 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 1.217 (Istat 2011)

#### **Rolo (RE)**

Popolazione residente: 4.047 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 740 (Istat 2011)

#### **San Martino in Rio (RE)**

Popolazione residente: 7.765 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 853 (Istat 2011)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	in forma associata con I Comuni appartenenti all'Unione
---	---

L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:	il Dirigente di Area
--	----------------------



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

**Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri**

Servizi alla Persona

URP

**Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale**

Servizi	Da quanti anni il Servizio è attivo	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	10	Servizi al cittadino	URP
Servizio di informazione-orientamento	10	Servizi al cittadino	URP
Mediazione culturale	8	Servizio sociale integrato	Servizio sociale Professionale
Servizio Minori stranieri non accompagnati	13	Servizio sociale integrato	Servizio sociale Professionale

**I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:**

Mediazione culturale

Servizio di informazione-orientamento



**I progetti rilevanti segnalati dall'Ente**

<b>Mediazione linguistico - culturale nel rapporto tra le famiglie immigrate</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Gli obiettivi della mediazione culturale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare gli scambi interculturali e il dialogo sui valori e principi di convivenza.</li> <li>• Potenziare le forme di collaborazione tra servizi e risorse informali nell'ottica della prevenzione e della mediazione.</li> <li>• Adeguare i Servizi alla diversità (dalle offerte culturali sino alla modulistica e cartellonistica).</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>E' stata svolta un analisi delle situazioni familiari in carico al servizio sociale che necessitano di un intervento di mediazione culturale e svolgimento dell'attività di mediazione per l'elaborazione del Progetto Assistenziale Individuale.</p> <p>E' stato tradotto il materiale redatto dal Servizio Sociale Integrato.</p> <p>Sono stati sviluppati progetti atti a favorire una maggiore adesione degli immigrati agli screening di prevenzione oncologica e di sostegno della maternità.</p>

<b>Azioni di alfabetizzazione mirata, di rinforzo, e interventi di mediazione culturale da svolgersi in orario scolastico</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Uno degli obiettivi principali delle azioni è facilitare l'integrazione nel contesto scolastico e socio-culturale di bambini e ragazzi stranieri attraverso attività di alfabetizzazione, di rinforzo scolastico e di mediazione linguistico - culturale e mediante sperimentazione di forme di avvicinamento ai servizi educativi e d'istruzione per bambini non frequentanti la scuola d'infanzia.</p> <p>Altro obiettivo è quello di consentire opportunità di socializzazione e favorire la valorizzazione e la conoscenza delle diversità culturali.</p> <p>Gli interventi specifici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'ALFABETIZZAZIONE: tale intervento e' indirizzato prevalentemente ad alunni neo arrivati e/o con livello di conoscenza della lingua italiana scarsa o nulla.</li> <li>2) LA MEDIAZIONE: volto a facilitare la conoscenza reciproca ed aspetti di conoscenza iniziale nei rapporti scuola/famiglia, bambino/insegnanti, bambino/classe.</li> <li>3) "TUTTI A SCUOLA A 5 ANNI": forme sperimentali di avvicinamento ai servizi educativi, ricreativi e d'istruzione presenti sul territorio.</li> </ol>

**Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti**

Le attività svolte hanno permesso l'Inserimento di bambini e ragazzi stranieri in laboratori linguistici di alfabetizzazione alla lingua italiana, sia come pronto soccorso linguistico (I livello), sia al livello dell'italiano L2 come lingua dello studio.

E' stata avviata inoltre una sperimentazione che prevede la generalizzazione dell'offerta scolastica a 5 anni, mediante un progressivo avvicinamento nella parte terminale dell'anno ai servizi educativi e scolastici, nonché ricreativi del territorio. Sono state attivate attività di rinforzo in orario extrascolastico insieme a coetanei italiani nell'ambito di un'offerta di Centri pomeridiani presso locali scolastici o luoghi e spazi del territorio ( spazi giovani, oratori... ).

Inoltre vengono portate avanti attività di mediazione rivolte agli alunni e alle famiglie immigrate, agli insegnanti e ad altri italiani.

Nei confronti degli alunni stranieri le principali attività sono:

- sostenere la prima fase di accoglienza nella struttura scolastica;
- ricostruire la storia scolastica linguistica del bambino;
- rendere esplicite le regole del servizio e della scuola;
- facilitare un primo approccio alla lingua italiana in collaborazione con insegnante di classe;
- favorire azioni di rinforzo scolastico in contesti socializzanti e compresenza di bambini di diverse etnie;
- favorire la comunicazione fra allievi e insegnanti;
- fornire un supporto di traduzione.

Nei confronti delle famiglie immigrate:

- fornire informazioni per facilitare l'accesso all'uso dei servizi educativi;
- illustrare le regole fondamentali della scuola;
- tradurre e procurare i materiali informativi, avvisi, documenti, creare spazi informativi per genitori immigrati;
- facilitare l'orientamento scolastico degli alunni mettendo in relazione la scuola e la famiglia;
- supportare gli insegnanti nei colloqui individuali e nella consegna dei documenti di valutazione.

**Donne del mondo****Obiettivo**

Gli obiettivi del progetto sono:

- La promozione ed il supporto a luoghi di aggregazione tra donne immigrate e italiane, per favorire la conoscenza reciproca, l'auto aiuto e i legami di amicizia;
- la ricostruzione o costruzione di un gruppo di donne partecipanti "affezionate" che mantenga una certa costanza di frequenza e di legami, che funga da riferimento in continuità tra passato e presente e a cui possano unirsi donne la cui partecipazione e' più saltuaria;
- la conoscenza delle risorse e dei servizi del territorio e la collaborazione;
- la conoscenza, il supporto e la collaborazione fra vari gruppi di donne del distretto;
- il sostegno ad azioni di tutela della salute dei cittadini stranieri con particolare

riferimento alle donne.

***Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti***

Sono state realizzate alcune iniziative, progettate con il coinvolgimento dello sportello immigrati, per facilitare l'accesso delle donne straniere alla vita sociale e culturale del nostro paese, e per agevolare lo scambio di culture, saperi e competenze delle donne italiane e delle donne straniere e per favorire l'integrazione e l'autonomia delle immigrate.

Si vogliono promuovere momenti di incontro, di scambio e di relazione, in particolare:

- realizzazioni di serata a tema, feste etniche, coinvolgimento degli stranieri alle feste del paese;
- momenti di formazione per la salute femminile e per far conoscere i servizi pubblici presenti sul territorio (consultorio, ostetrica, centro per l'impiego);
- interventi di mediazione linguistica - culturale;
- organizzazione di corsi di cucito, di ricamo a punto a croce, uncinetto e maglia;
- dotazione di riviste in lingua;
- offerta per spazi per la realizzazione di momenti autogestiti;
- organizzazione di corsi di cucina multietnici e organizzazione di cene etniche aperte alla cittadinanza;
- descrizione e svolgimento di attività tipiche dei paesi di origine (artigianato, gastronomia, ecc.).

Sono stati attivati corsi di preparazione alla nascita per donne arabe.

Nel Comune di San Martino in Rio è stato promosso il sostegno all'organizzazione di uno spettacolo per la comunità straniera (in particolare indiana) con balli e canti tipici durante la rassegna estiva di spettacoli.

### 3.4.5 Comune di Zola Predosa (BO)

Popolazione residente: 18.227 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 1.343 (Istat 2011)



<b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b>	in forma associata con altri Comuni, mediante l'azienda consortile ASC che riunisce 9 comuni del distretto
--	--

<b>L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:</b>	l'Assessore ai Servizi Sociali
---	--------------------------------

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>
Mediazione culturale
Formazione

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Mediazione culturale
Formazione

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Corsi di lingua italiana</b>
<i><b>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></i>
<p>I Corsi di lingua italiana sono un'offerta di apprendimento coordinata da ASC InSieme con l'obiettivo di garantire sul territorio un programma di corsi strutturato in almeno un'opportunità per ogni Comune. Sono moduli di 30 ore ciascuno articolati su 5 settimane di lezione, 6 ore settimanali distribuite su 2 giorni. I moduli sono realizzati in parte direttamente da ASC InSieme, in parte dal Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti e in parte da associazioni e gruppi di volontarie/i. I corsi si svolgono durante tutto l'arco dell'anno e sono frequentabili gratuitamente e indipendentemente dal Comune di residenza. Alcuni sono aperti a donne e a uomini, altri sono specifici per donne. Tutti i corsi vengono realizzati con il supporto de "La scatola delle parole", uno strumento multimediale interattivo per l'apprendimento dell'italiano realizzato dalla Commissione Mosaico per persone analfabete nella lingua di origine.</p>
<b>Progetto Semenzaio</b>
<i><b>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></i>
<p>Il Semenzaio e' un luogo di incontro per donne italiane e straniere organizzato attorno alle attività della sartoria, della cucina, della parrucchiera e del coro. Non e' un corso ma un luogo ad accesso libero e gratuito per donne (e rispettive figlie/i) desiderose di uscire di casa, di socializzare, di farsi conoscere, di acquisire competenze anche in prospettiva di successivi percorsi formativi. E' uno spazio pensato per dare impulso alla convivenza attraverso lo scambio delle esperienze e il confronto delle conoscenze. E per stimolare contatti in grado di accendere curiosità, di suscitare simpatie, di favorire alleanze e mutuo aiuto. Il senso e' quello di incentivare, in Comuni periferici e ad alto tasso di residenti migranti, la creazione di reti di donne, a sostegno dei processi di accoglienza e di interazione, a partire dalla constatazione che proprio le donne, molto più degli uomini, agiscono come anello virtuoso nella catena dell'integrazione.</p>
<b>Progetto Badando</b>
<i><b>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></i>
<p>Badando e' un progetto di ASC InSieme che cerca di conciliare i bisogni di migliore assistenza e affidabilità espressi dalle famiglie e le necessità delle badanti di garanzia e tutela del proprio lavoro. I suoi obiettivi sono: la formazione delle badanti, il tutoraggio delle badanti, l'incontro domanda-offerta di lavoro, la regolarizzazione dell'assistenza familiare, le attività di socializzazione e aggiornamento per le badanti. Il contributo di Commissione Mosaico a Progetto Badando riguarda in particolare la cura delle relazioni con le badanti che oltre che nel servizio di gestione della lista per l'incontro domanda-offerta di lavoro si esprime nella disponibilità per colloqui individuali di orientamento e di sostegno, nonché nell'attività di ricerca e documentazione sul fenomeno badantato.</p>

### 3.5 Regione Toscana

#### 3.5.1 Comune di Arezzo

Popolazione residente: 100.212 (*Istat 2010*)

Popolazione straniera residente: 11.943 (*Istat 2010*)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	Singola
---	---------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
<p>SUI                      Questura                      Ufficio provinciale per il lavoro                      Ufficio scolastico provinciale                      Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</p>	<p>Il Centro per l'Integrazione di Arezzo, gestito e finanziato interamente dall'amministrazione comunale, ha un accesso facilitato alle informazioni e alle relazioni con il SUI e partecipa costantemente al Consiglio territoriale per l'immigrazione che si riunisce ogni due mesi.</p> <p>La collaborazione avviata attraverso un protocollo di intesa coinvolge diversi Enti tra i quali la Questura, la Provincia (Ufficio provinciale del lavoro e Ufficio provinciale scolastico), ed associazioni, al fine di definire obiettivi comuni sul tema dell'immigrazione, attraverso i Centri per l'Integrazione presenti in tutto il territorio provinciale, e di migliorare la qualità della vita dei cittadini ed il passaggio di informazione tra gli Enti.</p> <p>In particolare per facilitare la comunicazione tra lavoratore e datore di lavoro l'Ufficio provinciale espone presso i Centri per l'integrazione le offerte di lavoro per facilitare.</p>

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Ufficio comunale del censimento - UCC
Ufficio Anagrafe
Sportello Unico
Servizio sociale
Ufficio casa
Polizia municipale
<p>Il Servizio per le politiche per l'integrazione, nella nuova organizzazione del Comune, è collocato nella Direzione operativa (ex Direzione Generale) che opera trasversalmente alle altre Direzioni dell'Amministrazione, per affrontare le tematiche attinenti al tema dell'integrazione in modo trasversale. In particolare sono stati stipulati specifici accordi con i seguenti Uffici e Direzioni interne all'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>l'Ufficio comunale del censimento, UCC</b>, per l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione straniera in merito alla compilazione dei moduli del censimento, anche attraverso la predisposizione e la diffusione di depliant informativi tradotti in diverse lingue e l'organizzazione di incontri con le associazioni di migranti;</li> <li>▪ <b>l'Ufficio Anagrafe</b> per l'invio ai neodiciottenni stranieri, nati in Italia, di lettere sulla modalità di acquisizione della cittadinanza italiana;</li> <li>▪ <b>lo Sportello Unico</b> per la collaborazione ed informazione su specifiche tematiche;</li> <li>▪ <b>il Servizio sociale</b> per la gestione dei posti per stranieri e italiani non residenti presso i centri di accoglienza del territorio;</li> <li>▪ <b>l'Ufficio casa</b> per la progettazione comune di interventi rivolti alla popolazione straniera;</li> <li>▪ <b>la Polizia municipale</b> per il progetto "Arezzo plurale", che prevede la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra gestori di esercizi commerciali e amministrazione comunale.</li> </ul>

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2006	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Consulenza legale	2000	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Servizio di informazione-orientamento	1995	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Servizi di interpretariato	2000	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Mediazione culturale	2000	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)	1995	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Servizi di social housing per stranieri	1998	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Servizio Minori stranieri non accompagnati			Servizi sociali
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2008	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Formazione (linguistica-professionale)	2006	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Inserimento nel mondo del lavoro	1995	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione
Sportello Impresa per stranieri (orientamento e supporto al lavoro autonomo/imprenditoriale)	2005	Direzione operativa, Ufficio politiche per l'integrazione	Centro per l'Integrazione

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Servizio di informazione-orientamento
Formazione (linguistica-professionale)
Mediazione culturale



**I progetti rilevanti segnalati dall'Ente**

<b>Progetto Orientamenti - giocare d'anticipo con l'integrazione</b>
<b>Obiettivo</b>
L'obiettivo del Progetto è quello di avviare un percorso di integrazione dei minori stranieri neoricongiunti, anticipando la tempistica di inserimento scolastico ed extrascolastico alla fase che precede il loro arrivo, nel periodo compreso tra il nulla osta della Prefettura e l'effettivo arrivo nella città.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Grazie al progetto è stato avviato l'insegnamento della lingua italiana, l'attività di mediazione linguistico culturale, l'attività di accompagnamento dallo sportello della Prefettura al Centro per l'integrazione dei genitori verso le scuole del territorio; sono state facilitate le iscrizioni ai corsi extrascolastici per attività sportiva ed ai corsi di formazione.
I risultati del Progetto sono così quantificabili: 53 minori inviati, 40 colloqui con le famiglie, 6 inserimenti in società sportive, 800 ore di mediazione linguistica, 330 ore di insegnamento lingua L2; 120 ore di laboratori estivi di lingua e cittadinanza, 100 ore di laboratori interculturali, sostegno alla preparazione dell'esame di terza media, 2 corsi di formazione di 15 ore cad per 32 insegnanti.

<b>Centro per l'integrazione - Sportello informativo e di accompagnamento all'utenza straniera</b>
<b>Obiettivo</b>
L'obiettivo del progetto è fornire supporto all'utenza straniera per la pratiche connesse al vivere: documenti (compilazione telematica per rinnovo permessi di soggiorno), orientamento per iscrizioni a scuola, attività di dopo scuola, corsi di formazione, offerte di lavoro, compilazione curriculum, prima accoglienza, corsi di lingua, iscrizione all'esame di italiano, ecc..
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Nel 2011 lo sportello ha avuto un utenza di 10.032 persone, con una apertura settimanale di 39 ore, pari a 7 ore giornaliere, con 2 operatori e 2 volontari.

Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera

<http://www.comune.arezzo.it> sezione Integrazione e Pari Opportunità



The screenshot shows the website 'l@retina' of the Comune di Arezzo. The main navigation bar includes the logo, a search bar, and links for 'Mappa del sito', 'Accessibilità', and 'Contatti'. The page is dated 'mercoledì, 23 Maggio 2012' and features a 'Benvenuti ad Arezzo' message with RSS and Newsletter icons. The main content area is titled 'Integrazione e Pari Opportunità' and is divided into three columns: 'Integrazione' (with sub-sections for initiatives and projects), 'Pari Opportunità' (with sub-sections for projects and initiatives), and 'Casa delle culture' (describing a structure for integration and equal opportunities). A right-hand sidebar contains a 'Categorizzazione' section with counts for 'incarico (145)', 'gara (80)', and 'Mobilità (41)', along with a 'Forse tutti i servizi (37)' link. Below the main content is a 'Spedisci' and 'Stampa' section. The footer contains four boxes: 'Area riservata' (login), 'Servizi interni' (intranet and postal access), 'Link utili' (links to L@retina 2005, Provincia di Arezzo, Regione Toscana, and Italia.gov.it), and 'Info & Credits' (contact information for the Comune di Arezzo, including address, phone, fax, email, and P.I./C.F. numbers).

Compilazione della scheda a cura di:

*Paola Buoncompagni - Direzione operativa - Ufficio per le politiche per l'integrazione, la partecipazione, la cooperazione decentrata, il decoro e la riqualificazione urbana del Comune di Arezzo.*

### 3.5.2 Comune di Pistoia

Popolazione residente: 90.288 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 8.007 (Istat 2010)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	Singola
---	---------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
SUI Questura Consiglio Territoriale per l'Immigrazione	Il Comune collabora con il SUI attraverso frequenti incontri periodici, per le pratiche relative al ricongiungimento familiare è stato stipulato uno specifico protocollo d'Intesa con la Prefettura, che consolida l'utile e proficua collaborazione già instaurata con questo Ente, con il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione e la Questura, con la quale collabora attraverso costanti contatti ed incontri periodici non regolati da accordi formali, soprattutto per le pratiche di tipo amministrativo (permessi, carta, ricongiungimenti familiari, ecc...).

Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri
Servizi demografici
Servizi alla Persona
Ufficio Tecnico (per l'idoneità alloggiativa)
Pubblica Istruzione
URP
La collaborazione tra i vari settori del Comune avviene con procedure ormai standardizzate e che si concretizzano, oltre che con contatti diretti e telefonici, con l'utilizzo della specifica modulistica concordata per le richieste di ricongiungimento familiare, per l'idoneità alloggiativa e la presentazione di domande per l'assegnazione di alloggi ERP. L'Amministrazione comunale ha promosso, in particolare attraverso l'URP ( <i>Pistoia Informa</i> ) occasioni di formazione trasversale ed interna.

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	1991	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	Centro Interculturale
Consulenza legale	1991	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	Centro Interculturale
Servizio di informazione-orientamento	1991	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	Centro Interculturale
Servizi di interpretariato	1991	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	Centro Interculturale
Mediazione culturale	1991	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	Centro Interculturale
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)	1991	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	Centro Interculturale
Servizi di social housing per stranieri	2005	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	U.O. Servizi di Bassa Soglia per la Casa, Immigrati e Nomadi, anche in convenzione con il SUNIA Pistoia
Servizio Minori stranieri non accompagnati	1995	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	Centro Affidi e Servizi Sociali - U.O. Servizi di Prevenzione e Tutela Minori e Anziani Responsabilità familiari
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2011	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	U.O. Servizi di Bassa Soglia per la Casa, Immigrati e Nomadi
Formazione (linguistica-professionale)	2000	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	U.O. Servizi di Bassa Soglia per la Casa, Immigrati e Nomadi
PAAS 134 (Punto di Accesso Assistito ai Servizi on line)	2005	Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione ed Inclusione sociale	U.O. Servizi Adulti e Anziani In collaborazione con gli operatori della Cooperativa Sociale Pantagruel Onlus presso il Centro Interculturale

**I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:**

Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno

Mediazione culturale

Servizi di Social housing per stranieri

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

### **Riannodare i fili del tessuto familiare. La comunicazione scuola famiglia nel percorso scolastico degli alunni stranieri nella scuola secondaria di secondo grado**

Con la specifica azione progettuale "Riannodare i fili del tessuto familiare. La comunicazione scuola famiglia nel percorso scolastico degli alunni stranieri nella scuola secondaria di secondo grado", si è ritenuto particolarmente importante occuparsi, in un contesto di "comunità accogliente" non solo degli alunni stranieri, ma anche del loro ambito familiare, che a sua volta ha subito uno strappo identitario nel corso del viaggio migratorio.

Risulta essere particolarmente importante che anche i genitori possano essere ascoltati, consigliati e supportati nel difficile compito di genitori in un Paese straniero, affinché gli adolescenti non italofoeni non vivano in solitudine il loro percorso scolastico e le difficoltà che possono incontrare.

Poiché i cittadini migranti molto spesso non conoscono bene la nostra lingua e soprattutto non conoscono l'organizzazione della scuola italiana, hanno in alcuni casi un atteggiamento di diffidenza e, quasi, talvolta, di timore reverenziale nei confronti della Scuola, manifestando un atteggiamento che determina però una scarsa partecipazione alla vita scolastica di questi cittadini. Tale atteggiamento porta spesso a non garantire la frequenza necessaria ai colloqui individuali e ai ricevimenti generali dei docenti, né, a maggior ragione una partecipazione motivata alle iniziative e alle progettualità che vengono messe in atto dai docenti.

Peraltro, molto spesso i cittadini migranti devono fare affidamento, in merito all'andamento scolastico dei ragazzi, a quanto viene loro raccontato direttamente dai figli, che talvolta, in questo ruolo di "mediatori de facto", raccontano le cose in maniera non del tutto oggettiva, creando, inconsapevolmente, occasioni di equivoci ed incomprensioni.

#### **Obiettivo**

L'obiettivo di fondo è quello di tentare, attraverso azioni mirate di mediazione linguistico - culturale, la costruzione di un rapporto non episodico, non effimero con i genitori dei ragazzi non italofoeni, frequentanti il biennio delle Scuole di secondo grado, avvicinandoli al mondo della scuola, alle sue regole e alle sue dinamiche e facendo loro capire che è importante, per tutti ma in primo luogo per il buon andamento scolastico dei loro figli, sviluppare un rapporto di cooperazione educativa finalizzata al "ben - essere" dei ragazzi in ambito scolastico.

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti**

Si è attivato, in stretta collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune e con alcune scuole di secondo grado particolarmente frequentate da studenti non italofoeni, un progetto di mediazione linguistico - culturale rivolto in particolare ai genitori di tali alunni, da svolgersi in gran parte nelle scuole, ma anche presso il Centro Interculturale, dove poter dar loro anche informazioni più ampie e generali sulla comunità pistoiese, sui servizi territoriali, sulla scuola, la sanità, l'associazionismo culturale e sociale. Il progetto in questione, iniziato nella prima parte dell'anno scolastico 2011 - 2012, si sta concretizzando:

- nella diffusione degli intenti del progetto all'interno delle scuole tra tutti gli operatori interessati;
- nella raccolta dei dati relativi agli alunni non italofoeni frequentanti il primo biennio della Scuola secondaria per rilevare particolari criticità;
- in incontri formativi - informativi tra i referenti ed i mediatori linguistici a scuola;
- in contatti tra mediatori e famiglie, per verificare le competenze linguistiche dei

genitori ed attivare un contatto diretto con le famiglie senza avvalersi della mediazione dei figli;

- in un processo di coinvolgimento ed interessamento della famiglia al buon andamento scolastico dei figli;
- in relazioni da parte dei mediatori agli insegnanti referenti sull'esito dei contatti;
- in frequenti e programmati interventi dei mediatori nella comunicazione scuola famiglia, soprattutto in momenti significativi della vita scolastica, come ricevimenti generali, informazione sull'attivazione di percorsi di recupero e sugli esiti finali.

### **"Abitare il Mondo"**

Il progetto "Abitare il Mondo", che ha avuto come Ente Capofila la Regione Toscana, si è sviluppato nell'ambito delle attività per il sostegno all'accesso all'alloggio.

La "questione casa", infatti, nel Comune di Pistoia, costituisce ormai da alcuni anni un problema che riguarda sia i cittadini nativi di Pistoia, sia, soprattutto, i cittadini extracomunitari, giunti nella città con significativi flussi migratori che vedono nei cittadini di nazionalità albanese e marocchina i gruppi numericamente prevalenti, con un consistente numero di persone che lavorano stabilmente, come dipendenti, presso i numerosi vivai della zona, nelle imprese edili, nell'agricoltura o, come titolari, in piccole imprese attive soprattutto nel campo dell'edilizia e dei lavori di restauro, imbiancatura, realizzazione ponteggi ecc..

#### **Obiettivo**

L'obiettivo del progetto è stato quello di concorrere al superamento degli ostacoli connessi al reperimento dell'alloggio per i cittadini migranti con una particolare attenzione a quegli impedimenti e a quelle resistenze socio-culturali che ancora oggi rendono difficile la presa in locazione di un alloggio da parte dei cittadini migranti.

#### **Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti**

Per quanto riguarda la metodologia applicata, è stato aperto un apposito sportello presso la sede provinciale del SUNIA di Pistoia, che gestisce operativamente le attività progettuali, in stretta collaborazione con il Servizio Assistenza Sociale del Comune, avvalendosi dell'attività di informazione e raccordo con i cittadini migranti svolta dalle Assistenti Sociali dei vari presidi socio assistenziali. Si è quindi data doverosa ed adeguata informazione, anche attraverso comunicati stampa e in occasione di iniziative specifiche rivolte ai cittadini migranti, in merito alle finalità del progetto e alle modalità per poter accedere a quanto previsto dalle varie azioni progettuali.

Oltre all'attività di informazione, orientamento, accompagnamento, sono stati assegnati contributi a fondo perduto, Fondi di garanzia e microcredito.

In tal modo sono stati presi in carico, su questa specifica questione, 50 nuclei familiari.

<b>Iniziative di formazione ed approfondimento sull'accoglienza e l'inclusione dei cittadini migranti</b>
<b>Obiettivo</b>
L'obiettivo del progetto è quello di contribuire ad approfondire e ad estendere ad un numero sempre più ampio di operatori del settore la formazione relativa all'accoglienza e ai processi per l'inclusione sociale dei cittadini migranti.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Durante il mese di giugno 2011, il Comune di Pistoia e la Cooperativa Sociale Pantagrueel ONLUS hanno organizzato una serie di iniziative - a carattere conoscitivo, formativo, aggregativo/socializzante - sui temi legati ai processi di accoglienza e di inclusione dei cittadini migranti.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Clara Silva, docente all'Università di Firenze, ha tenuto un incontro di formazione su "Metodologia dell'intervento educativo interculturale";</li> <li>• Massimiliano Vrenna, esperto di Diritto e Legislazione dell'Immigrazione, collaboratore Laboratorio WISS, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha svolto un seminario di approfondimento sul tema delle "Opportunità offerte dalla legislazione nazionale e regionale per interventi a favore dei migranti";</li> <li>• in collaborazione con il gruppo giovanile <i>I Piloti del Caos</i>, "Il Centro interculturale del Comune di Pistoia incontra la città" stato allestito un gazebo con distribuzione di materiale informativo, davanti alla Chiesa di San Giovanni, via Cavour;</li> <li>• dell'Assessore ai Servizi Sociali per la tutela e la promozione della salute, protezione e inclusione sociale Paolo Roberto Lattari ha tenuto un intervento su <i>Comunità, diritti di cittadinanza ed inclusione sociale</i>;</li> <li>• sono stati consegnati gli attestati ai frequentanti di corsi di lingua e cultura italiana. Interviste e racconti di vita vissuta.</li> <li>• è stata organizzata una performance con la colonna sonora a cura dei <i>Malibra Trio</i>: Liron Meyuhas (Israele), Brahima Demb'ele' (Costa d'Avorio), Manuela Lori (Italia). Ritmi africani si fondono con le melodie dell'oriente e le sonorità mediterranee, testi in differenti lingue, accompagnate dal pianoforte, chitarra e molteplici strumenti a percussione;</li> <li>• il Professor Giuseppe Faso ha condotto un incontro di formazione ed approfondimento, rivolto ai mediatori linguistici e agli operatori dei servizi rivolti ai cittadini migranti, sul tema <i>Mediazione linguistico - culturale e Seconde Generazioni</i>.</li> </ul> <p>I risultati sono stati senz'altro positivi, sia per la numerosa partecipazione, sia per l'approfondimento dettagliato che è stato realizzato sugli specifici ambiti previsti dal programma. Le iniziative pubbliche hanno inoltre permesso di dare una maggiore "risonanza" alle attività che vengono svolte dal Comune di Pistoia presso il proprio Centro Interculturale, attraverso la competente professionalità degli operatori della Cooperativa Sociale Pantagrueel ONLUS.</p>

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Valerio Bonfanti - Assistente amministrativo dell'Ufficio Immigrazione e Sostegno alla Persona del Comune di Pistoia.*

### 3.5.3 Comune di Calenzano (FI)

Popolazione residente: 16.462 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 1.037 (Istat 2010)



<p>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</p>	<p>Sia singolarmente che in forma associata</p>
--	---

<p>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</p>	
<p>SUI                      Questura                      Ufficio provinciale per il lavoro                      Ufficio scolastico provinciale                      Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</p>	<p>Il Comune collabora con il SUI, la Questura, gli uffici della Provincia (Ufficio provinciale del lavoro e Ufficio provinciale scolastico) ed il Consiglio territoriale per l'immigrazione attraverso incontri periodici non regolati da accordi formali.</p> <p>Con la Questura ha attivato una costante collaborazione per la sperimentazione del rinnovo dei permessi di soggiorno e per i ricongiungimenti familiari.</p>

<p>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</p>
<p>Servizi demografici</p>
<p>Servizi alla persona</p>
<p>Polizia Municipale</p>
<p>Area Gestione del Territorio</p>



<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
<b>Servizi</b>	<b>anno di attivazione</b>	<b>Area</b>	<b>Ufficio</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2007	Comunicazione	Sportello cittadino
Servizio di informazione-orientamento	2000	Area Servizi alla Persona	
Servizi di interpretariato	2007	Comunicazione	Sportello cittadino
Mediazione culturale	2000	Area Servizi alla Persona	
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate) Rete accoglienza	2000	Area Servizi alla Persona	
Servizi di social housing per stranieri	2000	Area Servizi alla Persona	
Formazione (linguistica-professionale)	2005	Area Servizi alla Persona	
Struttura residenziale per cittadini non comunitari	2011	Area Servizi alla Persona	

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno
Nuova residenza per cittadini non comunitari
Rete accoglienza

**I progetti rilevanti segnalati dall'Ente**

<b>Integrazione dello Sportello immigrati con lo Sportello polifunzionale</b>
<b>Obiettivo</b>
L'obiettivo del progetto è garantire la fornitura di un numero maggiore di servizi amministrativi presso lo stesso Sportello comunale.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Nell'ambito dell'intervento è stata garantita ed implementata l'erogazione di una pluralità di servizi amministrativi rivolti ai cittadini al fine di potenziare l'attività del front-office quale punto di accesso e riferimento per il cittadino e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono stati implementati nuovi servizi alla cittadinanza (gestione pratiche bonus energetico e bonus gas),</li> <li>• è stato garantito l'ascolto del cittadino e gestito il sistema di raccolta di segnalazioni e reclami,</li> <li>• è stata promossa la conoscenza delle modalità per presentare segnalazioni ad altri Enti,</li> <li>• garantito l'accesso agli atti semplificato e l'iter per la consultazione e l'ottenimento delle copie (attivata gestione informatizzata).</li> </ul> <p>Nel luglio 2011 è stato attivato la nuova sede dello Sportello del cittadino, che ha permesso un potenziamento delle postazioni di front office con l'integrazione dello Sportello immigrati e l'apertura dedicata al servizio di attestazioni ISEE.</p>

<b>Nuova residenza per cittadini non comunitari</b>
<b>Obiettivo</b>
La creazione della residenza per i cittadini non comunitari ha avuto lo scopo di favorire l'accesso alla casa della cittadinanza immigrata, i ricongiungimenti familiari e facilitare l'inserimento nel contesto socio territoriale.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>La nuova residenza, composta da 12 appartamenti destinati a cittadini non comunitari, è stata ultimata e aperta nel corso del 2011. Gli appartamenti sono stati assegnati in base ad un bando a 12 singoli/famiglie facilitando il ricongiungimento familiare. La gestione sociale della struttura è curata dal Comune tramite un apposito Sportello.</p> <p>Nell'ambito dello stesso intervento Il Comune ha attivato anche una convenzione con Banca Etica per l'accesso al microcredito da parte della popolazione immigrata per piccoli prestiti finalizzati a facilitare l'accesso all'alloggio.</p>

<b>Rete Accoglienza</b>
<b><i>Obiettivo</i></b>
La creazione della rete di accoglienza ha avuto l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi comunali e l'integrazione nel contesto socio territoriale della popolazione immigrata.
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
La Rete di accoglienza ha garantito il servizio di accoglienza e mediazione per facilitare l'accesso ai vari servizi pubblici, ha fornito ulteriori informazioni relative ai possibili interventi, ha offerto aiuto nella compilazione della modulistica prevista per la presentazione delle varie domande (contributi affitto, erp, ecc.), ha dato sostegno nella relazione tra scuola e famiglia e nell'organizzazione di eventi interculturali.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Alessandro Landi - Responsabile dell'Area Comunicazione del Comune di Calenzano.*

### 3.5.4 Comune di Campi Bisenzio (FI)



Popolazione residente: 43.901 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 6.923 (Istat 2010)

<p>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</p>	<p>Associata, tramite la Società della Salute Firenze Nord-Ovest</p>
--	--

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
<p>SUI Ufficio provinciale per il lavoro Ufficio scolastico provinciale Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</p>	<p>Il Comune ha sottoscritto convenzioni, direttamente o per tramite gli Enti gestori dei servizi per gli immigrati, con diversi Enti tra i quali il SUI e lo Sportello provinciale del lavoro: la convenzione con il SUI è sottoscritta con lo Sportello Unico Immigrazione Accoglienza Migranti "Nuove Radici" Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio ONLUS, mentre la convenzione con l'Ufficio provinciale per il lavoro vede come firmataria la Cooperativa sociale CAT, che dal 2001 gestisce lo Sportello di Orientamento al Lavoro del Comune.</p> <p>Sui temi dell'istruzione è stato attivato un accordo informale tra l'Ufficio Educazione ed Istruzione del Comune e le Direzioni didattiche del territorio comunale di ogni ordine e grado.</p> <p>Lo Sportello Unico per l'Immigrazione "Nuove Radici" partecipa al Consiglio Territoriale Per l'Immigrazione su invito informale della Prefettura di Firenze.</p>

**Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri**

La collaborazione tra i diversi settori del Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri passa attraverso l'Assessorato all'Immigrazione del Comune, che è stato appositamente istituito nel mese di luglio 2008, come anello di congiunzione con gli altri Assessorati ed i relativi Uffici afferenti per le materie che riguardano anche i cittadini stranieri.

Con Delibera di Giunta (n. 70 del 16/03/2010) è stato disciplinato in modo puntuale il rilascio degli attestati di idoneità alloggiativa da parte dell'Ufficio Casa del Comune, che si avvale di un tecnico interno assegnato a svolgere questa specifica attività.

Con Delibera di Giunta (n. 140 del 21/06/2011), su proposta dell'Assessorato all'Immigrazione, è stato adottato il Piano d'Azione Locale con l'obiettivo di:

- valorizzare la diversità, contro ogni discriminazione diretta e indiretta,
- favorire la partecipazione di ogni cittadino di Campi Bisenzio (a prescindere dalla residenza e dalla cittadinanza) al pieno diritto di rappresentanza,
- impegnare l'Ente nel favorire iniziative ed attività volte al riconoscimento del pieno esercizio del diritto di scelta politica e di voto dei cittadini non italiani nati in Italia, ed al coinvolgimento dei cittadini non italiani nella organizzazione della vita locale, sia a livello di singolo che in forma associata.



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2002	Assessorato all'Immigrazione	Sportello Accoglienza Migranti Nuove Radici
Consulenza legale	2002	Assessorato all'Immigrazione	Settore Servizi alla Persona (Ufficio Dialogo Interculturale, Pace e Gemellaggi) - Sportello Accoglienza Migranti Nuove Radici
Servizio di informazione-orientamento	2002	Assessorato all'Immigrazione	Sportello Accoglienza Migranti Nuove Radici
Servizi di interpretariato	2002	Assessorato all'Immigrazione	Sportello Accoglienza Migranti Nuove Radici
Mediazione culturale	2002	Assessorato all'Immigrazione	Sportello Accoglienza Migranti Nuove Radici
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)		Assessorato alle Politiche integrate di salute - Politiche abitative	Servizi Sociali prima, e adesso Società della Salute Firenze Nord-Ovest
Servizio Minori stranieri non accompagnati		Assessorato alle Politiche integrate di salute - Politiche abitative	Servizi Sociali prima, e adesso Società della Salute Firenze Nord-Ovest
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2005	Assessorato all'Immigrazione	Sportello Accoglienza Migranti Nuove Radici
Formazione (linguistica-professionale)	2008	Assessorato all'Immigrazione	Sportello Accoglienza Migranti Nuove Radici
Inserimento nel mondo del lavoro	2001	Assessorato allo Sviluppo Economico	Ufficio Sviluppo Economico
Sportello Impresa per stranieri (orientamento e supporto al lavoro autonomo/imprenditoriale)	2001	Assessorato allo Sviluppo Economico	Ufficio Sviluppo Economico
Meeting point: luogo di incontro per condividere iniziative e attività, facilitazione alla lingua italiana quotidiana	2011	Assessorato all'Immigrazione	Ufficio Dialogo Interculturale, Pace e Gemellaggi

## I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:

Partecipazione

Mediazione e facilitazione per pratiche relative all'uff. anagrafe, sociale, casa

Idoneità alloggiativa per il ricongiungimento familiare

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<p><b>Progetto "La Città Visibile" - Anno 2010</b></p> <p><b>Obiettivi</b></p> <p>Il progetto "La Città Visibile" nasce dall'esigenza di canalizzare in un percorso partecipativo i cittadini non italiani che nel corso degli anni hanno scelto come luogo di residenza il Comune di Campi Bisenzio.</p> <p>I cittadini cinesi sono stati i primi ad approdare sul territorio comunale, già a partire dagli anni 80, successivamente, dalla fine degli anni 90, sono giunti altri cittadini provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Asia, dall'Africa e dell'America Latina, dando così luogo ad una società multietnica ove per altro non sono mancati elementi di incomprensione e di attrito con la comunità locale ed in particolare con le fasce sociali meno abbienti, acuiti dalla crisi economica.</p> <p>A fronte di questi dati l'Amministrazione Comunale ha posto in essere azioni tese ad affrontare in primo luogo il problema dell'alfabetizzazione e dell'integrazione scolastica dei minori, e in secondo luogo a facilitare l'inserimento dei cittadini stranieri nel tessuto sociale attraverso attività di facilitazione all'accesso ai servizi attraverso l'ampliamento delle competenze dello Sportello Accoglienza Migranti "Nuove Radici".</p> <p>Si è inoltre cercato di facilitare la conoscenza della storia e delle tradizioni delle varie comunità presenti sul territorio e della storia e le tradizioni del nostro paese.</p> <p>Questo percorso partecipativo è stato strutturato in azioni di vario genere all'interno di un progetto che è stato denominato "La Città Visibile" che è stato co-finanziato dalla Regione Toscana.</p>
<p><b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'ambito del progetto è stato creato il sito "La Città Visibile" al quale si accede dal sito della rete civica comunale. Si tratta di un contenitore on-line dedicato alle attività istituzionali, ricreative e formative promosse dall'Amministrazione comunale, singolarmente, in collaborazione con il Terzo settore oppure con altri Enti pubblici, e volte a facilitare l'integrazione e l'inclusione dei cittadini stranieri.</li> </ul> <p>Sul sito della Città Visibile è stata pubblicata on-line la GUIDA MULTIETNICA, che in modo semplice ma esaustivo illustra tutti i servizi di interesse dei migranti. La guida è nata in modo interattivo attraverso incontri con i cittadini migranti e le loro associazioni, che hanno avuto modo così di manifestare le loro necessità e i loro suggerimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' stato organizzato un Forum sull'immigrazione dedicato a Teresa Strada (filantropa italiana), tenuto da esperti, con l'obiettivo di fornire ai volontari delle associazioni che operano nell'ambito dell'interculturalità strumenti di formazione ed informazione circa la conoscenza delle norme che regolano i flussi migratori e la cittadinanza attiva, la tutela della salute e l'accoglienza.</li> <li>In collaborazione con la comunità cinese residente sul territorio di Campi Bisenzio sono stati organizzati i festeggiamenti del Capodanno Cinese 2010.</li> </ul>

- E' stata organizzata la Giornata Internazionale della donna, dedicata alla popolazione di Haiti. All'organizzazione dell'evento hanno preso parte donne di vari paesi, che risiedono sul territorio di Campi Bisenzio o che per motivi di lavoro, pur non essendo residenti, hanno contatti con il territorio comunale.
- L'Amministrazione comunale ha organizzato incontri seminari con le associazioni dei migranti del territorio in occasione e sui temi riguardanti la marcia Perugia-Assisi, la Giornata ONU per l'eliminazione della discriminazione razziale, la sensibilizzazione alla donazione del sangue, la questione dei saharawi (in occasione dell'accoglienza dei bambini saharawi da parte di alcune associazioni di volontariato di Campi Bisenzio), la non violenza (in occasione dell'anniversario della nascita di Gandhi), la Giornata ONU sui diritti umani, la Giornata ONU dei migranti, che hanno visto la partecipazione di un folto settore di associazioni e istituzioni appartenenti al terzo settore e loro aderenti.
- E' stato organizzato l'insegnamento di lingua araba per i bambini ed il corso di lingua italiana per le donne.
- E' stata organizzata la fiera di solidarietà "Campi Solidale" in collaborazione con le associazioni del territorio per la raccolta fondi da destinare a progetti di solidarietà a favore dei paesi del terzo mondo.

**Progetto per le buone pratiche locali - "Dalla Città Aperta alla Città Visibile" - anno 2011**
**Obiettivi**

Il Progetto ha perseguito l'obiettivo di incentivare la formazione di Associazioni rappresentative delle varie comunità presenti sul territorio, al fine di attivare politiche partecipative e azioni interculturali quali strumenti capaci di costruire coesione tra tutte le diverse identità che oggi coabitano nel nostro territorio comunale.

Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso la sperimentazione di assemblee rappresentative che hanno portato alla:

- creazione di un Meeting-Point, luogo di incontro delle varie comunità, che ha rappresentato la prima fase per la sperimentazione di organismi di rappresentanza,
- realizzazione di una Consulta interculturale, attraverso iniziative interculturali per il dialogo tra tutti i componenti della comunità campigiana,
- organizzazione di seminari sull'Immigrazione, promozione della cittadinanza attiva ed incontri con i giovani di seconda generazione,
- sostegno a corsi di alfabetizzazione e di mediazione culturale,
- redazione del Piano d'Azione locale per l'uguaglianza dei generi.

**Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti**

- E' stata organizzata la Festa del Capodanno cinese 2011, che ha visto coinvolte l'Associazione Imprenditori Cinesi di Sesto Fiorentino e le associazioni campigiane aventi finalità interculturali.
- E' stato organizzato il Forum sull'Immigrazione, nell'ambito del quale è stato ospitato



<p>l'incontro delle città aderenti al Network delle Città Interculturali promosso dal Consiglio d'Europa.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono state organizzate le celebrazioni dell'8 marzo che hanno visto coinvolte nell'organizzazione le donne migranti residenti e domiciliate sul territorio e provenienti da vari paesi del mondo. Con l'occasione è stato organizzato un incontro in Sala Consiliare con i ragazzi di seconda generazione, che hanno compiuto o avrebbero compiuto la maggiore età nel corso del 2011.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stato organizzato il corso di lingua italiana livello L1, a cura dello Sportello Accoglienza Migranti "Nuove Radici" e Spi CGIL.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stato organizzato il corso di lingua araba per bambini a cura dell'Associazione donne di cultura araba ed il corso di lingua cinese per bambini ed adolescenti a cura dell'Associazione Imprenditori Cinesi.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati accolti i bambini saharawi da parte delle associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stata organizzata la manifestazione culturale "Campi for Africa" ad opera delle associazioni di origine africana per celebrare l'anno 2011 dichiarato dall'ONU "Anno dedicato alle persone di origine africana". E' stato, inoltre, realizzato lo spettacolo "Musicafrica" con artisti africani e musiche tradizionali africane.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• In collaborazione con la Prefettura di Firenze e la Caritas vicariale di Campi Bisenzio sono stati accolti i profughi provenienti da nord-Africa nell'ambito del progetto "Campi accoglie".</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stata organizzata la fiera di solidarietà "Campi Solidale" in collaborazione con le associazioni del territorio per la raccolta fondi da destinare a progetti di solidarietà a favore dei paesi del terzo mondo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stato deciso che, in occasione della Festa del migrante, il 18 dicembre di ogni anno, il Comune consegnerà ai nuovi cittadini italiani dell'anno un disegno di Antonio Manzi raffigurante il viaggio e l'approdo. Un'attestazione di benvenuto organizzata presso la sala consiliare del Comune in forma ufficiale.</li> </ul>



## Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera

<http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it> sezione La Città Visibile

Sei in: Comune Campi Bisenzio > La Città Visibile

**La Città Visibile**

Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone (Italo Calvino)

**Partecipazione condivisa della nostra città**

I flussi migratori interessano anche Campi Bisenzio, dove le comunità dei migranti hanno arricchito il nostro tessuto culturale, sociale e occupazionale. Nelle nostre scuole ci sono bambini appartenenti a svariate culture, storie e tradizioni.

Le nostre politiche devono essere improntate alle nostre antiche azioni solidali: diritti, legalità, condivisione, tolleranza, mutuo soccorso. Azioni che permettono un'organizzazione attenta per ogni singolo e per la collettività dove le svariate cittadinanze presenti nel nostro territorio siano sempre più una ricchezza e un valore aggiunto per il nostro tessuto culturale, sociale e occupazionale.

La creazione di una cultura di pace si realizza attraverso la costruzione di relazioni e azioni, dialogo e pratiche di non violenza. Politiche partecipative e azioni interculturali sono gli strumenti essenziali per costruire coesione tra tutte le diverse identità che coabitano in un territorio. **Questo è l'impegno e la sfida che la nostra città sta tentando di compiere.**

**Nadia Conti**  
Assessore alla Solidarietà e Cooperazione Internazionale Pace, Gemellaggi e Immigrazione.

**La Città Visibile - L'analisi dell'Associazione Nuovo Welfare**

A Campi Bisenzio non si può parlare di invisibilità di un fenomeno che è invece tutt'altro che invisibile. La città, tra le più ricche di presenza di migranti provenienti dalle diverse parti del mondo, con una larga prevalenza di cittadini della Repubblica Popolare Cinese, ha un livello di convivenza sociale tale da permettere all'Amministrazione Comunale di mettere in campo tutta una serie di azioni tese a rafforzare le relazioni e la reciproca conoscenza tra culture e storie diverse, e a favorire il processo di interazione tra le varie comunità. È un percorso complesso, realizzato da persone che sono coinvolte ogni giorno e che accettano la realtà del loro territorio senza considerare nessuno uno "straniero".

**Il contesto**

L'esperienza maturata da questa città nasce da una situazione vissuta e percepita come emergenza dall'inizio degli anni '80, quando migranti di origine cinese scelgono di risiedere stabilmente a San Donnino, una frazione di Campi Bisenzio. La situazione mostra molte criticità nel 1990, a causa di una crescita non solo della componente etnica cinese ma anche demografica a fronte di una struttura dei servizi del tutto inadeguata. E non da ultimo per gli stili di vita della comunità cinese diversi da quelli dei residenti italiani.

Compilazione della scheda a cura di:

*Nadia Conti - Assessore alla Cooperazione e Solidarietà Internazionale, Pace, Gemellaggi e Immigrazione del Comune di Campi Bisenzio.*

### 3.5.5 Comune di Pontassieve (FI)

Popolazione residente: 20.709 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 1.628 (Istat 2010)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	Associata con altri Comuni
---	----------------------------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
SUI Consiglio Territoriale per l'Immigrazione	Il Comune collabora con IL SUI attraverso incontri periodici non regolati da accordi formali e partecipa costantemente alle riunioni del Consiglio territoriale dell'Immigrazione.

Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri
Servizi demografici
Servizi alla persona
Polizia Municipale
Ufficio tecnico
<p>Il Centro Interculturale del Comune di Pontassieve ha sviluppato un lavoro di rete all'interno dell'amministrazione comunale, sul territorio e con i 15 comuni della zona socio-sanitaria, costituisce quindi un punto di riferimento riconosciuto. La rete garantisce servizi a cittadini stranieri e supporto i Comuni e le scuole, con risparmio di risorse, continuità e omogeneità negli interventi.</p> <p>Il Centro Interculturale collabora con i diversi settori comunali secondo le modalità previste negli accordi procedurali, le delibere di giunta o come concordato in occasione della Conferenza dei servizi. Sono inoltre programmati interventi di formazione trasversale interna.</p>

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2006	Area Servizi al Cittadino	Centro Interculturale
Servizio di informazione-orientamento	2006		Centro Interculturale
Servizi di interpretariato	2003		Centro Interculturale
Mediazione culturale	2003		Centro Interculturale
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2011		Centro Interculturale
Formazione (linguistica-professionale)	2000		Centro Interculturale
Inserimento scolastico alunni stranieri e educazione interculturale	1999		Centro Interculturale

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
--

Sportello informativo per migranti
------------------------------------

Supporto all'inserimento scolastico degli alunni stranieri e promozione dell'interculturalità
---

Biblioteca multiculturale e Scaffale Circolante
---

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto Migranti</b>
<b>Obiettivo</b>
Lo scopo del Progetto Migranti è quello di facilitare la comunicazione fra cittadini stranieri e servizi pubblici, offrire pari opportunità nell'accesso ai servizi e supportare gli Enti pubblici nell'offerta di servizi ai cittadini stranieri.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Le principali attività del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Servizio di interpretariato e traduzione</u>: il Progetto Migranti attraverso i propri mediatori culturali facilita la comunicazione tra i cittadini stranieri e le istituzioni, garantendo la possibilità di accesso ai servizi e alle informazioni relative ai diritti e alle opportunità a loro rivolte. Gli operatori dei Comuni e delle scuole della zona, nell'espletamento dei loro compiti, possono usufruire dei servizi di interpretariato e traduzione facendone richiesta al Progetto Migranti.</li> <li>• <u>Sportello informativi per migranti</u>: i cittadini, stranieri ed italiani, residenti nei Comuni della Zona fiorentina sud-est, possono rivolgersi agli sportelli informativi del Progetto Migranti per chiedere informazioni ed assistenza sulle modalità di accesso ai servizi, sulle pratiche relative all'ottenimento dei titoli di soggiorno, sugli adempimenti relativi all'assunzione di cittadini stranieri sui ricongiungimenti familiari, sui documenti necessari per ottenere la carta di soggiorno ed in generale sulle altre questioni relative all'immigrazione.</li> <li>• <u>Consulenza e formazione per operatori dei servizi</u>: vengono organizzati corsi di formazione rivolti agli operatori dei vari servizi comunali e delle scuole, ma aperti anche ai soggetti del terzo settore, su questioni di interesse specifico riguardanti l'immigrazione. Si offre inoltre un servizio di consulenza specifico su singole questioni. Vengono programmati incontri pubblici di riflessione e dibattito su temi specifici. L'attività viene programmata di anno in anno sulla base delle esigenze degli operatori e alla luce delle novità legislative e ha lo scopo di creare occasioni di approfondimento, aggiornamento e incontro tra operatori che operano nel campo dell'immigrazione per coordinare gli interventi e promuovere buone prassi amministrative.</li> </ul>



<b>Progetto Accoglienza</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Il Progetto Accoglienza ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso nella scuola dell'allievo straniero e supportare il suo percorso di apprendimento e di socializzazione; sostenere e sviluppare il bilinguismo come condizione favorevole all'apprendimento ed a una positiva scolarizzazione; sostenere e sviluppare l'apprendimento della lingua italiana; favorire la formazione di competenze interculturali nelle classi; supportare i docenti nell'adeguamento della loro professionalità alla nuova composizione demografica delle classi; facilitare le relazioni interculturali, potenziare la competenza comunicativa, promuovere la nonviolenza nelle relazioni interpersonali</p>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Sono stati sviluppati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Attività di prima accoglienza</u> con mediatori culturali per facilitare l'inserimento scolastico sostenendo alunni, insegnanti e famiglie;</li> <li>• <u>Laboratori bilingue</u>: durante i primi mesi di scuola l'allievo straniero che proviene direttamente dal paese d'origine frequenta periodicamente un laboratorio bilingue tenuto da un mediatore culturale che facilita l'avvio del suo percorso didattico permettendo l'utilizzare della lingua madre. Il laboratorio bilingue è gestito da mediatori culturali ed è diretto ai soli alunni stranieri. Si svolge in orario scolastico, ma fuori della classe per 2-4 ore alla settimana. Ha lo scopo di offrire agli alunni, nella fase di primo inserimento, la possibilità di recuperare gli apprendimenti pregressi e di stabilire, con l'aiuto del mediatore, un legame con il percorso scolastico previsto nella nuova scuola, garantendo una consapevolezza del nuovo ambiente scolastico, delle sue aspettative e degli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno. Il mediatore culturale lavora in stretta collaborazione con i docenti di classe, con i quali ha incontri periodici di programmazione e di verifica dell'attività.</li> <li>• <u>Laboratori di Italiano L2</u>: il laboratorio di Italiano <i>Lingua Seconda</i> è finalizzato all'apprendimento e al rafforzamento della lingua italiana. Si svolge possibilmente al di fuori dell'orario scolastico e raccoglie gli alunni stranieri presenti nella scuola, suddivisi per livello di conoscenza dell'italiano. I Laboratori sono tenuti da docenti della scuola che hanno sviluppato particolari competenze nella didattica dell'italiano come L2 e abbiano frequentato appositi corsi di formazione. Quando questo non è possibile, si ricorre a professionisti esterni specializzati nella materia.</li> <li>• <u>Laboratori di educazione interculturale</u>: diretti ad intere classi della scuola secondaria di I e II grado, indipendentemente dalla presenza di alunni stranieri, sono mirati all'acquisizione di competenze interculturali ed a favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni nella società in cui vivono. Le programmazioni, sviluppate in coordinamento con l'insegnante richiedente, vertono su contenuti mirati ad approfondire in chiave interculturale specifici contenuti disciplinari, come pure a stimolare la riflessione sulla società in cui viviamo sia a livello locale che globale. Attraverso <i>role2playing</i> e tecniche di partecipazione attiva gli alunni vengono inoltre invitati a riflettere sul "sé e l'altro da sé", ad approfondire le dinamiche di inclusione ed esclusione e a riconoscere l'importanza del proprio ruolo nel gruppo, sia in classe che</li> </ul>

nell'extrascuola. I laboratori hanno un monte ore di intervento in classe di 12 ore e sono condotti da operatori interculturali.

- Formazione e consulenza per insegnanti: vengono organizzati corsi di formazione per insegnanti e un servizio permanente di consulenza che si avvale anche del ricco patrimonio documentario della Sezione Interculturale della Biblioteca Comunale.

## BIBLIOTECA MULTICULTURALE E SCAFFALE CIRCOLANTE

### *Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti*

Presso la Biblioteca Comunale di Pontassieve esiste da 15 anni una sezione interculturale che contiene oltre 2.000 titoli che si riferiscono alla didattica dell'Italiano L2, all'educazione interculturale, all'immigrazione e alle politiche economiche globali, alle culture delle diverse aree del mondo. La sezione contiene anche un discreto numero di libri in arabo, albanese, rumeno, polacco, russo oltre che inglese, francese e spagnolo.

Ogni anno la Biblioteca insieme al Centro Interculturale organizza lo *Scaffale Circolante*, un progetto di promozione dell'interculturalità attraverso la lettura.

Il progetto prevede l'arrivo nelle scuole di due "valigette" (una per la scuola Primaria e una per la scuola dell'Infanzia) che contengono testi in lingua italiana, bilingue e in varie lingue di altri Paesi.

Le "valigette" con i libri si spostano tra i vari plessi durante l'anno scolastico e restano a disposizione delle classi/sezioni per la lettura e il prestito, circa un mese per ogni biblioteca. L'arrivo e la partenza dei contenitori con i libri è accompagnata da attività di animazione interculturale che, partendo da elementi trasversali ai vari testi presentati, avvicinano a i bambini alle storie, ai racconti e alle tradizioni di diversi paesi.

Dopo una prima lettura-animazione di alcuni testi, svolta dall'operatore/trice in classe, i libri dello scaffale circolante restano a disposizione della classe per circa un mese, di modo che i bambini possano guardarli, leggerli e prenderli in prestito a casa. Oltre a invogliare i piccoli ai piaceri della lettura attraverso la scoperta dei ricchi bagagli culturali e tradizionali di diversi paesi, questi libri permettono agli insegnanti di trattare all'interno delle loro programmazioni didattiche tematiche quali la conoscenza e il rispetto delle diversità, la risoluzione pacifica dei conflitti, la varietà delle lingue e degli alfabeti, fornendo anche spunti di riflessione per approfondimenti interdisciplinari in chiave interculturale. I libri bilingue o in lingua madre fortificano inoltre il bilinguismo nei bambini bi o plurilingue, favorendo anche un migliore apprendimento dell'italiano come lingua seconda. A conclusione del mese di prestito gestito dalle insegnanti, l'operatore/trice riflette nuovamente con i bambini e le insegnanti sulle storie, le tematiche e le scoperte che li hanno più toccati e che hanno arricchito il loro curriculum scolastico. Infine lo scaffale viene portato presso un'altra scuola perché lo scoprano altri bambini.



Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera

<http://www.comune.pontassieve.fi.it> sezione "Centro Interculturale"

Orari e Contatti | Collaborazioni | Pubblicazioni

**Comune di Pontassieve**  
**CENTRO INTERCULTURALE**

**Menu**

- Home
- Chi Siamo
- Progetto Migranti
- Scuola
- Pace e Cooperazione
- Cultura Contemporanea

**Cerca**

**Calendario**

← Maggio →

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

**BENVENUTI NEL CENTRO INTERCULTURALE DI PONTASSIEVE**

**SETTIMANA DELLA PACE 2012**  
Dal 14 al 19 maggio torna la Settimana della Pace! Laboratori, incontri e visioni per costruire insieme una cultura di pace e rappresentanza!  
[Leggi tutto](#)

**LINGUA LINGUAGGI NUOVI CITTADINI: SEMINARIO 14 GIUGNO**  
Giovedì 14 giugno dalle ore 15,00 presso la Sala del Consiglio del Comune di Pontassieve si terrà il seminario LINGUA LINGUAGGI, NUOVI CITTADINI.  
[Leggi tutto](#)

**DIRE, FARE, INFORMARE. LABORATORI VIDEO GIORNALISMO**  
Vuoi provare a fare il giornalista e a creare video?  
Da marzo a maggio 2012 un pomeriggio a settimana vestiremo i panni del reporter e racconteremo come cambiano le nostre comunità.  
[Leggi tutto](#)

**Memorie Migranti**  
Testimonianze di cittadini italiani e stranieri sulle esperienze di migrazione: video realizzato nel 2008 dal CDA e CINT del Comune di Pontassieve. DA OGGI VISIBILE SU YOUTUBE!  
[Leggi tutto](#)

Comune di Pontassieve - Via Tanzi, 30 - Tel. 05503601 - Fax 0550360285 - C.F.01011320486 - P.IVA 00492810486

W3C XHTML 1.0 W3C CSS



### 3.5.6 Società della Salute del Valdarno Inferiore

#### Comune di Santa Croce Sull'Arno (PI)

Popolazione residente: 14.356 (*Istat 2010*)

Popolazione straniera residente: 2.912 (*Istat 2010*)

#### Comune di San Miniato (PI)

Popolazione residente: 28.257 (*Istat 2010*)

Popolazione straniera residente: 2.085 (*Istat 2010*)

#### Comune di Castelfranco di Sotto (PI)

Popolazione residente: 13.219 (*Istat 2010*)

Popolazione straniera residente: 1.547 (*Istat 2010*)

#### Comune di Montopoli in Val d'Arno (PI)

Popolazione residente: 11.219 (*Istat 2010*)

Popolazione straniera residente: 865 (*Istat 2010*)

<p><b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b></p>	<p>Prevalentemente associato tramite la Società della Salute del Valdarno Inferiore solo parzialmente singolarmente dai Comuni.</p>
---	---

<p><b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>SUI Questura</p>	<p>Sono stati stipulati degli specifici protocolli d'intesa con la Prefettura e con la Questura.</p>
<p>Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</p>	<p>La Società della Salute del Valdarno Inferiore è membro e partecipa al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</p>

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Ufficio Anagrafe
Polizia Municipale
Ufficio Tecnico
Servizi Educativi
<p>La Società della Salute del Valdarno Inferiore organizza corsi di formazione trasversale e interna per i referenti comunali allo scopo di favorire lo scambio di comunicazioni tra i vari servizi per fornire risposte adeguate ai bisogni espressi dai cittadini stranieri, soprattutto per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'ufficio Anagrafe per la rilevazione dati dei cittadini stranieri con l'obiettivo di monitorare il flusso migratorio,</li> <li>• la Polizia Municipale per le patenti e le assicurazioni,</li> <li>• l'Ufficio Tecnico per le pratiche di idoneità alloggiativa,</li> <li>• i Servizi Educativi per la mediazione e l'interpretariato servizi volti a facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglie, a favorire la conoscenza della lingua italiana e per la rilevazione dei dati sugli studenti per monitorare abbandono e ritardo scolastico.</li> </ul>

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
<b>Servizi</b>	<b>anno di attivazione</b>	<b>Area</b>	<b>Ufficio</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2006	Società della Salute Valdarno Inferiore	Gruppo di progetto Immigrazione e Lavoro
Consulenza legale	2005	Società della Salute Valdarno Inferiore	Gruppo di progetto Immigrazione e Lavoro
Servizio di informazione-orientamento	2007	Società della Salute Valdarno Inferiore	Gruppo di progetto Immigrazione e Lavoro
Servizi di interpretariato	2003	Società della Salute Valdarno Inferiore	Gruppo di progetto Immigrazione e Lavoro
Mediazione culturale	2003	Società della Salute Valdarno Inferiore	Gruppo di progetto Immigrazione e Lavoro
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)	2000	Società della Salute Valdarno Inferiore	3.5.6.1 Unità operativa semplice minori e famiglie
Servizi di social housing per stranieri	2004	Comuni di Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno	Ufficio Casa Domus Sociale s.r.l.
Servizio Minori stranieri non accompagnati	2000	Società della Salute Valdarno Inferiore	3.5.6.2 Unità operativa semplice minori e famiglie
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2011	Società della Salute Valdarno Inferiore	Gruppo di progetto Immigrazione e Lavoro
Formazione (linguistica-professionale)	1996	Società della Salute Valdarno Inferiore	Gruppo di progetto Immigrazione e Lavoro
Inserimento nel mondo del lavoro	2007	Società della Salute Valdarno Inferiore	Gruppo di progetto Immigrazione e Lavoro

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Formazione linguistica
Sportello informativo, di orientamento e legale
Mediazione-interpretariato culturale

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto Mediazione linguistica e interpretariato</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Il progetto di mediazione linguistica ed interpretariato è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere percorsi di riconoscimento dei diritti dei cittadini immigrati residenti sul territorio;</li> <li>• offrire a questa parte di cittadinanza una pari opportunità di accesso ai servizi;</li> <li>• rafforzare il ruolo degli Enti Locali nella promozione dell'integrazione dei cittadini stranieri, anche attraverso il consolidamento di una maggiore consapevolezza degli operatori sulla necessità di elaborare modalità di relazioni adeguate all'utente straniero che tengano conto non solo delle diversità linguistiche ma soprattutto culturali;</li> <li>• monitorare le attività d'interpretariato sociale e di traduzione nel loro svolgimento in modo tale da individuare tempestivamente eventuali nuovi bisogni e/o necessità di modifiche organizzative;</li> <li>• valorizzare la risorsa costituita dagli stranieri presenti nella zona;</li> <li>• promuovere la crescita professionale degli operatori, attraverso la stabilizzazione del rapporto di lavoro. Il modello organizzativo proposto, con un potenziamento della presenza oraria dei mediatori, faciliterà la stipula di contratti di lavoro fra associazione e operatori. Ciò consentirà in primo luogo di ridurre il turnover e quindi di programmare specifiche iniziative di formazione del personale;</li> <li>• migliorare la mediazione su appuntamento, per interventi presso strutture socio sanitarie, scolastiche e presso le altre strutture individuate dai singoli Comuni. L'organizzazione proposta consentirà di migliorare anche la mediazione su chiamata, poiché saranno disponibili un maggior numero di mediatori culturali.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p><u>Mediazione linguistico - culturale su appuntamento:</u> i contatti avvengono con la coordinatrice del progetto e non direttamente con le associazioni e i mediatori.</p> <p><u>Traduzione di documenti scritti:</u> i contatti avvengono con il coordinatore del progetto; la traduzione di documenti scritti deve avvenire nei tempi stabiliti con gli operatori della SdS; al termine della traduzione si dovrà riempire un'apposita scheda che verrà firmata sia dal mediatore che dalla coordinatrice del progetto, che sarà utilizzata per la rendicontazione.</p> <p><u>Interpretariato telefonico:</u> il contatto avverrà direttamente con i mediatori e gli interpreti, la prestazione si attiva quando sono richieste comunicazioni semplici e urgenti, al termine della telefonata il mediatore e l'operatore del servizio dovranno riempire un'apposita scheda che costituirà oggetto della rendicontazione.</p>

<b>Corsi di lingua italiana per stranieri</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>I corsi sono stati attivati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire una competenza linguistica di base ai cittadini stranieri presenti sul territorio;</li> <li>• favorire l'acquisizione di quegli strumenti linguistici e di quelle strategie d'ascolto e di lettura che porteranno lo studente a poter comunicare in ambiti e situazioni diverse;</li> <li>• rendere gradualmente autonomo lo studente nel suo processo di apprendimento della lingua italiana;</li> <li>• informare lo studente per aiutarlo a muoversi sul territorio e facilitare l'accesso ai servizi pubblici e alla comprensione del contesto sociale;</li> <li>• fornire strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro e per migliorare la posizione lavorativa;</li> <li>• favorire l'acquisizione di quegli strumenti linguistici per sostenere l'esame per ottenere la certificazione di italiano come lingua straniera (Certificazione CLS dell'Università per Stranieri di Siena);</li> <li>• favorire percorsi di conoscenza reciproca e scambio interculturale.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>I corsi sono rivolto a tutti i cittadini e a tutte le cittadine straniere del Valdarno Inferiore e si svolgeranno presso i Comuni di San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto e Montopoli.</p>

### Progetto "Punti informativi per stranieri"

#### **Obiettivo**

Gli obiettivi del progetto sono:

- migliorare l'efficienza e la qualità di risposta alle persone immigrate;
- garantire una collaborazione proficua con le agenzie istituzionali (Sportello Unico per l'Immigrazione, Questura, Centri per l'Impiego) e non (Associazioni di volontariato, Cooperative, soggetti del Terzo Settore) che concorrono alla realizzazione di interventi comuni sull'immigrazione.

### *Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti*

Ad oggi i Punti Informativi per stranieri attivi sono:

- nel Comune di S. Croce sull'Arno con un'apertura bisettimanale;
- nel Comune di San Miniato - Ponte a Ecola con apertura bisettimanale.

E' fornita consulenza e aiuto nella compilazione, per pratiche inerenti il soggiorno in Italia (rinnovo/aggiornamento del permesso di soggiorno e del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo; richiesta per test d'italiano, ricongiungimenti familiari; flussi per lavoro; visti di ingresso; acquisizione della cittadinanza italiana); informazioni che riguardano servizi rivolti ai cittadini stranieri e servizi svolti dai Comuni o da altri Enti ed associazioni.

In questa ottica sono stati attivati accordi con la Questura, Sportello Unico per l'Immigrazione, Prefettura, Provincia di Pisa per far parte di un sistema di collaborazioni allargate.

Dal 2006 è attiva la procedura per il rilascio ed il rinnovo dei documenti di soggiorno ai cittadini stranieri, sviluppata dal Ministero dell' Interno in collaborazione con ANCI, Poste Italiane Spa e gli Istituti di Patronato con l'obiettivo di semplificare e migliorare il processo di erogazione del servizio, con la trasmissione informatizzata della documentazione.

Gli accessi ai Punti Informativi per stranieri nel 2010 sono stati n°1776 e nel 2011 n°1952, con un incremento del 10%.

---

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Giuseppina Romeo - Responsabile Ufficio Immigrazione e Lavoro della Società della Salute del Valdarno Inferiore*

### 3.6 Regione Umbria

#### 3.6.1 Comune di Terni

Popolazione residente: 113.324 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 11.937 (Istat 2010)



<b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b>	Associata, tramite l'Ambito Territoriale N.10
--	---

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>	
Questura Ufficio provinciale per il lavoro Ufficio scolastico provinciale Consiglio Territoriale per l'Immigrazione	<p>Il Comune ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ufficio provinciale per il lavoro per il sostegno all'inserimento lavorativo di fasce deboli, organizza periodicamente riunioni di coordinamento con i referenti dell'ufficio scolastico provinciale e collabora costantemente con la Questura, con i referenti della quale organizza periodicamente riunioni di coordinamento.</p> <p>Partecipa inoltre, quale membro, al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.</p>

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Ufficio Anagrafe
URP
Direzione Servizi educativi
Direzione servizi Culturali
Ufficio edilizia residenziale pubblica
<p>All'interno dell'Amministrazione comunale si sono formati gruppi di lavoro interdirezionali e si svolgono periodicamente riunioni di coordinamento per la gestione dello <i>Sportello informativo</i>, del <i>Servizio per l'inserimento scolastico di minori stranieri</i>, per i corsi di lingua italiana, per i laboratori di valorizzazione della cultura d'origine ed il sostegno alla certificazione dell'idoneità alloggiativa.</p>

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>		
<b>Servizi</b>	<b>anno di attivazione</b>	<b>Ufficio</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	1999	Servizi sociali
Servizio di informazione-orientamento	1999	Servizi Sociali
Servizi di interpretariato	2001	Servizi sociali
Mediazione culturale	2001	Servizi sociali
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)	1999	Servizi sociali
Servizio Minori stranieri non accompagnati	2008	Servizi sociali
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2005	Servizi sociali
Formazione (linguistica)	1996	Servizi sociali
Consulta degli immigrati	2007	Consiglio comunale

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
--

Sportello dell'immigrato, informativo e di accompagnamento
--

Servizio per l'inserimento scolastico dei minori stranieri
--

Alfabetizzazione alla lingua italiana per stranieri adulti e minori
---



## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<p>Casa dei colori - Alfabetizzazione alla lingua italiana per minori stranieri</p>
<p><i>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></p>
<p>La "Casa dei colori" finalizzata all'alfabetizzazione alla lingua italiana dei minori stranieri è uno dei primi servizi che l'amministrazione comunale ha promosso sistematicamente a partire dal 1996, su proposta e sollecitazione dell'associazione femminile di volontariato, attenta alle nuove necessità delle famiglie immigrate.</p> <p>All'insegnamento della lingua italiana si aggiungono attività di animazione ludica e di sostegno nei compiti scolastici (quest'ultima su richiesta degli stessi bambini, prima ancora che delle loro famiglie, molto preoccupati dalla inadeguatezza a svolgere i compiti assegnati loro con lo stesso livello di complessità dei coetanei ternani). Inoltre, ai bambini ogni anno vengono proposte attività di conoscenza delle istituzioni pubbliche e del loro funzionamento democratico.</p> <p>L'utenza annuale è passata dai 15 ragazzi del 1997 ad 80 nel 2011 (nonostante l'auto organizzazione ormai raggiunta da molti circoli didattici cittadini in questo campo).</p> <p>E' interessante notare come, per quanto riguarda i paesi d'origine, tale servizio abbia avuto la capacità di attrarre numerose famiglie indiane e pakistane che evidentemente sono sensibili, di base, alla problematica dell'integrazione scolastica e sociale dei figli e che, probabilmente, apprezzano anche la gestione "al femminile" di tale servizio.</p> <p>I punti forza del progetto sono stati: l'elevato gradimento da parte delle famiglie e dei ragazzi stessi per il servizio offerto, grazie anche alla qualità delle relazioni interpersonali curate da operatrici e volontarie e l'elevata capacità di coinvolgimento del volontariato da parte dell'ente gestore.</p> <p>L'aumento della presenza media giornaliera, passata dalle 11 unità dei primi anni alle 25 del 2011, pone attualmente un grosso problema di adeguatezza degli spazi disponibili per l'erogazione del servizio.</p>

<b>Servizio Scuola Mondo</b>
<b><i>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
<p>Il Servizio "Scuola Mondo" nasce nel 2001 per sostenere le scuole e le famiglie immigrate nell'inserimento scolastico dei minori stranieri ed è stato inizialmente co-programmato e cofinanziato insieme alla Direzione Diritto allo Studio del Comune.</p> <p>Dopo aver svolto una prima indagine conoscitiva sulla presenza e l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Ambito n°10, ed aver allestito un adeguato centro di documentazione/biblioteca interculturale (attualmente, 170 materiali disponibili, tra libri e video) il Centro offre attualmente sostegno e consulenza alle scuole e alle famiglie nelle fasi dell'iscrizione, dell'accoglienza in classe (anche attraverso mediatori linguistici e culturali), della realizzazione di laboratori interculturali.</p> <p>Si è passati dai 15 minori supportati individualmente nel 2001 ai 45 del 2011, in lieve diminuzione rispetto ai 2 anni precedenti; attualmente, infatti, le scuole si rivolgono al servizio per un numero minore di interventi, che sono però quelli che si rivelano di una complessità maggiore, impegnando quindi più intensamente gli operatori.</p> <p>Tutti i circoli didattici e gli istituti comprensivi dell'Ambito territoriale n°10 sono stati coinvolti nel corso degli anni.</p> <p>La capacità di lavorare in rete con gli enti e le istituzioni di volta in volta coinvolte, a partire dalla Direzione Diritto allo Studio del Comune, si sono rilevati i punti di forza del progetto.</p> <p>Non sempre si riesce a soddisfare la necessità di avere continuamente disponibile una rete aggiornata di mediatori culturali e linguistici competenti nel settore educativo; è successo talvolta di non poter rispondere alle domande poste al Servizio per momentanea mancanza di un operatore proveniente dal paese d'origine di cui si faceva richiesta.</p>

<b>Corsi di lingua e cultura d'origine</b>
<b><i>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
<p>Su proposta della precedente, informale, Consulta degli immigrati, che ne aveva rilevato il bisogno tra le famiglie straniere residenti nel territorio ternano da lungo tempo, sono stati attivati i Corsi di lingua e cultura d'origine a partire dall'anno 2002/2003.</p> <p>Si è infatti rilevato che i figli delle famiglie straniere residenti da lungo tempo in Italia, stavano perdendo i contatti con il paese d'origine, non avendo molte occasioni di apprendere ed utilizzare la lingua dei loro genitori, e rischiavano di perdere l'opportunità di sviluppare una più ricca identità bi locataria.</p> <p>Nell'ottica della valorizzazione della cultura d'origine, non si potevano non privilegiare, quali enti gestori, le associazioni stesse di stranieri che sono sorte soprattutto negli ultimi anni, quale forma auto organizzata di sostegno al processo migratorio e di inserimento nella vita sociale e culturale cittadina.</p> <p>Le attività sono state proposte inizialmente per 2 gruppi di ragazzi arabi e albanesi, successivamente per ragazzi albanesi e romeni, e da ultimo per ragazzi di origine latino americana, più frequentemente nel periodo estivo. La partecipazione è stata ogni volta, per</p>

ogni gruppo, di circa 10-15 ragazzi.

Nel 2009 sono stati proposti corsi di cultura araba nel periodo invernale (più di 25 iscritti) e latino americana (20 iscritti, di cui molti ragazzi italiani interessati all'apprendimento della lingua spagnola).

Il progetto ha avuto un forte interesse e coinvolgimento da parte degli stranieri presenti nel nostro territorio, che sono diventati sempre più consapevoli dell'importanza di tali attività, e quindi sempre più motivati ad investire risorse proprie, chiedendo all'amministrazione solo un supporto limitato. Perciò dopo un iniziale periodo di sperimentazione, si pone ora la necessità di dare una strutturazione ed una stabile continuità a tali attività.

Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera

<http://www.comune.terni.it> sezione Sociale - Multietnicità



The screenshot shows the website of the Comune di Terni. The main navigation bar includes 'Homepage', 'Mappa Città', 'Contatti', 'Guida al sito', and a search bar. The current page is 'Multietnicità' under the 'Sociale' section. The page content includes a sub-section 'Sociale' and 'Multietnicità'. A list of services is provided, including language courses, an orientation desk, a service for minors, an immigrant consultation body, and multiculturalism services. A calendar for May 2012 is visible on the right side of the page.

**Sociale**

**Multietnicità**

Le misure rivolte agli stranieri riguardano:

- **Corsi di lingua italiana per adulti e per minori;**
- **Sportello d'orientamento e di informazione;**
- **Servizio ISI** per il sostegno all'inserimento scolastico dei minori stranieri;
- **la consulta degli immigrati**, organo elettivo di partecipazione e di sostegno alle loro forme di auto-organizzazione (siano esse associazioni culturali, centri religiosi o altro), al fine di favorirne i processi di promozione, di inclusione sociale e di partecipazione attiva alla vita della città. Il dovere istituzionale dell'accoglienza, normato da leggi nazionali e regionali, è diventato una volontà di incontro, di conoscenza, di scambio e arricchimento reciproco;
- **Servizi a favore del multiculturalismo** volti a fornire pari dignità e opportunità ai vecchi e ai nuovi cittadini, come i **corsi di lingua e cultura d'origine** per i minori stranieri di seconda generazione.

Compilazione della scheda a cura di:

*Stefania Filippi - Funzionario, psicologo dei Servizi Sociali del Comune Terni.*

### 3.6.2 Comune di Spoleto (PG)

Popolazione residente: 39.574 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 4.024 (Istat 2010)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singolarmente che in forma associata tramite la Zona sociale 9
---	--

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
SUI Questura Ufficio provinciale per il lavoro Ufficio scolastico provinciale	<p>Lo Sportello interculturale del Comune di Spoleto collabora con il SUI al fine di supportare i cittadini stranieri nei casi di rigetto delle istanze, sono anche previsti contatti telefonici o incontri informali il terzo giovedì del mese con la Questura per discutere temi riguardanti le pratiche con qualche problematica.</p> <p>Con l'Ufficio provinciale per il Lavoro la normale collaborazione è basata su contatti telefonici ed incontri occasionali non regolati da accordi formali; in occasione del decreto flussi sono stati necessari confronti frequenti per integrare la documentazione riguardante i datori di lavoro.</p> <p>Non è stata invece avviata alcuna collaborazione formale od informale con l'Ufficio scolastico provinciale. I temi legati all'inserimento scolastico vengono trattati direttamente con gli Istituti presenti sul territorio, in occasione del tavolo attivato a livello comunale con tutti dirigenti scolastici, che si riunisce periodicamente e all'interno del quale vengono regolarmente trattate tutte le questioni legate all'area istruzione scolastica.</p>

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Sportello unico del cittadino
Servizi anagrafici
Ufficio casa
Ufficio della cittadinanza
Sportello interculturale
<p>I diversi settori comunali collaborano costantemente per la gestione della presenza dei cittadini stranieri fornendo consulenze reciproche, organizzando gruppi di lavoro e gestendo progetti con particolare riguardo ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mediazione linguistico/culturale,</li> <li>• iter da seguire per la traduzione dei certificati e atti esteri,</li> <li>• compilazione della modulistica (case popolari, rimborso affitto, ecc.),</li> <li>• accettazione richieste idoneità dell'alloggio,</li> <li>• collaborazione con i servizi sociali per le famiglie immigrate disagiate (anche tramite contatto con i rispettivi consolati).</li> </ul>



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale		
La rete dei servizi alla cittadinanza è aperta ai cittadini immigrati, lo Sportello interculturale fornisce consulenza, orientamento e mediazione culturale ai cittadini (italiani e stranieri), agli uffici interni e agli Enti esterni su tutte le questioni legate alla presenza di cittadini immigrati in Italia.		
Servizi	Anno di attivazione	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2004	Sportello interculturale
Consulenza legale	2004	Sportello interculturale
Servizio di informazione-orientamento	2004	Sportello interculturale
Servizi di interpretariato	2004	Sportello interculturale
Mediazione culturale	2004	Sportello interculturale
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2011	
Inserimento nel mondo del lavoro	Per i cittadini immigrati, come per tutti i cittadini portatori di particolari situazioni di disagio è attivo dal 2000 sul territorio della zona sociale il SAL - Servizio di Accompagnamento al Lavoro	
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)	L'attività rientra in quella generale del servizio sociale pubblico, attualmente operante come Ufficio della Cittadinanza, secondo il modello di intervento definito a livello regionale.	
Servizio Minori stranieri non accompagnati	L'attività rientra in quella generale del servizio sociale pubblico, attualmente operante come Ufficio della Cittadinanza, secondo il modello di intervento definito a livello regionale.	

I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:
Sportello interculturale
Attività di supporto all'inserimento scolastico di minori immigrati

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Sportello Interculturale</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>L'obiettivo dello Sportello Interculturale è quello migliorare la qualità della comunicazione con i cittadini immigrati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il miglioramento dell'accesso alle informazioni sui servizi esistenti e sulla normativa in materia di immigrazione;</li> <li>• la facilitazione dei rapporti con le istituzioni e con il territorio, per evitare che difficoltà relazionali e comunicative attivino meccanismi di discriminazione e chiusure reciproche.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Lo Sportello Interculturale è stato istituito nel 2004 e da allora è il punto di accesso per ricevere informazioni e supporto per l'orientamento su leggi fondamentali, decreti e circolari attuative in materia di immigrazione, consulenza e tutoraggio sulle tematiche giuridiche e sulle procedure di ingresso, soggiorno e allontanamento dal territorio; regolarizzazione posizione la lavoro, richieste online di permesso e carta di soggiorno, cittadinanza e asilo politico.</p>
<b>Verso una scuola interculturale</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Gli obiettivi del progetto sono quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare percorsi interculturali all'interno della programmazione didattica con particolare riferimento alle aree linguistiche, culturali e storico geografiche;</li> <li>- sostenere l'integrazione scolastica e socio linguistica dei minori stranieri nelle scuole fornendo consulenza, orientamento e assistenza ai dirigenti scolastici, agli insegnanti e alle famiglie straniere.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il progetto si realizza attraverso attività di sostegno socio linguistico ed un intervento di formazione e tirocinio degli studenti delle classi V di un istituto scolastico, i quali approfondiscono e sperimentano tutte le problematiche connesse all'integrazione scolastica dei minori stranieri.</p>

## Orientamento e Informazione per l'immigrazione in ambito socio- sanitario

### *Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte*

Il progetto di mediazione culturale in ambito socio sanitario è stato attivato sulla scorta del protocollo d'intesa stipulato in data 19/10/2010 che definisce gli impegni reciproci di ciascun soggetto della rete composta da Azienda sanitaria Locale n.3 - Direzione sanitaria e Presidio Ospedaliero, Cesvol e Comitato permanente per l'integrazione socio- culturale dei migranti.

Gli obiettivi del progetto sono:

- l'integrazione della popolazione immigrata tramite l'ottimizzazione dell'accesso e della fruibilità alle prestazioni del servizio Sanitario Nazionale;
- l'erogazione di informazioni efficaci e pertinenti sui Servizi sanitari ospedalieri e territoriali;
- la creazione di una rete di comunicazione tra le strutture referenti del presente progetto per la gestione delle problematiche sanitarie.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Cinzia Calef - Ufficio Servizi sociali e Piano di Zona.*



### 3.7 Regione Abruzzo

#### 3.7.1 Comune di Chieti

Popolazione residente: 53.937 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 2.570 (Istat 2010)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	Singola
---	---------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
SUI Questura Ufficio provinciale per il lavoro Ufficio scolastico provinciale Consiglio Territoriale per l'Immigrazione	<p>Dal 24 novembre 2008 è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra il Comune ed il Ministero dell'Interno per la collaborazione riguardante i procedimenti di nulla osta al ricongiungimento familiare di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione.</p> <p>Il Comune partecipa inoltre al Consiglio Territorio per l'Immigrazione del quale è membro effettivo e collabora costantemente con altri Enti coinvolti nella gestione dei cittadini stranieri quali la Questura, L'ufficio provinciale per il lavoro e l'Ufficio scolastico provinciale attraverso incontri periodici non regolati da accordi formali.</p>

**Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri**

Servizio Demografico

Ufficio politiche della casa

Ufficio della Pubblica Istruzione

Ufficio tecnico

Servizi sociali professionali

Servizio di sostegno e Integrazione sociale

L'Amministrazione comunale svolge un ruolo cerniera allo scopo di agevolare la completa integrazione delle famiglie straniere nel tessuto sociale, colmando la carenza di conoscenza per un miglior utilizzo delle risorse territoriali. Organizza a tale fine corsi di formazione interni e trasversali per gli operatori dei servizi con l'obiettivo di agevolare la comunicazione tra gli stessi operatori e gli utenti, ai quali deve essere garantita una informazione adeguata, che faciliti e garantisca l'accompagnamento per l'accesso e la fruizione dei servizi.

**Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale**

- Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno
- Consulenza legale
- Servizio di informazione-orientamento
- Servizi di interpretariato
- Mediazione culturale
- Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)
- Servizi di social housing per stranieri
- Servizio Minori stranieri non accompagnati
- Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria
- Formazione (linguistica-professionale)
- Inserimento nel mondo del lavoro
- Sportello Impresa per stranieri (orientamento e supporto al lavoro autonomo/imprenditoriale)
- Centro interculturale

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Centro Servizi Immigrati
Mediazione linguistica /culturale presso le scuole
Centro interculturale

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Sportello "Donne ora visibili"</b> <i>Promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità.</i>
<b>Obiettivo</b>
L'obiettivo più significativo del Progetto riguarda la stabilizzazione con regolare contratto di lavoro delle assistenti familiari, con una "contribuzione oraria" pari a €1,10 per minimo di 25 ore ad un massimo di 40 ore settimanali per 12 mesi.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il Centro servizi Immigrati del Comune impegnato nel Progetto ha: <ul style="list-style-type: none"><li>• fornito le informazioni alla cittadinanza sul progetto,</li><li>• ha popolato il database delle famiglie bisognose di un'assistente familiare ed il database delle candidate al ruolo di assistenti familiare,</li><li>• ha distribuito e dato assistenza per la compilazione della modulistica,</li><li>• ha controllato la documentazione presentata per l'erogazione del contributo,</li><li>• ha predisposto la modulistica per la successiva attestazione della regolarità dei pagamenti fatti alle badanti e dei relativi pagamenti contributi.</li></ul> A fronte di 41 domande pervenute sono stati erogati i contributi per 12 famiglie.

<b>Interventi di sostegno sociale ed economico in favore di famiglie immigrate attraverso progetti personalizzati di inclusione sociale</b>
<b>Obiettivo</b>
I progetti personalizzati di sostegno socio-economico- lavorativo hanno come obiettivo quello di favorire il benessere e l'integrazione delle famiglie straniere.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Sono stati predisposti diversi Progetti personalizzati per l'erogazione di aiuti economici, a seguito della realizzazione dei necessari colloqui utili per la valutazione della condizione familiare, sociale ed economica del richiedente. Sono stati assegnati contributi economici a 13 famiglie per un numero complessivo di 42 familiari. Inoltre per far fronte all'emergenza abitativa, si è provveduto all'invio, presso l'Ufficio Politiche per la Casa, delle richieste riguardanti il contributo previsto dalla delibera di G.M. n. 1679 del 17/12/07.

<b>Intervento per integrazione degli alunni immigrati</b>
<b>Obiettivo</b>
Il progetto di mediazione culturale e linguistica è svolto presso le scuole dell'obbligo dell'Ambito Territoriale e promuove l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di alunni immigrati, figli di coppie miste e/o bambini provenienti, con adozione internazionale, dagli stati esteri. L'obiettivo è quello di favorire un clima di attenzione alle relazioni, l'apertura verso individui e gruppi provenienti da un contesto diverso, la comunicazione ed i rapporti scuola-famiglia.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il progetto prevede interventi mirati e personalizzati per l'integrazione scolastica, secondo le esigenze e le richieste espresse dalle scuole, con priorità per le scuole dell'obbligo. I mediatori culturali e linguistici offrono un servizio di supporto complementare alle attività di insegnamento principalmente utilizzando la lingua madre e/o una comunicazione bilingue.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Michele Marino - Responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune di Chieti.*

### 3.7.2 Comune di Teramo

Popolazione residente: 54.957 (Istat 2010)

Popolazione straniera residente: 2.907 (Istat 2010)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	Singola
---	---------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
SUI Questura Ufficio provinciale per il lavoro Ufficio scolastico provinciale	Il Comune collabora attivamente alla rete inter-istituzionale attivata sul territorio per la gestione dei Servizi per i cittadini stranieri.
Consiglio Territoriale per l'Immigrazione	Il Comune collabora con il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione attraverso incontri periodici non regolati da accordi formali.

Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri
Ufficio anagrafe
Ufficio politica per la casa
All'interno del Comune, al fine di accelerare l'iscrizione anagrafica è costante lo scambio di dati ed informazioni con l'Ufficio anagrafe e con l'Ufficio politica per la casa per le informazioni sulle principali agevolazioni, sul rimborso del canone di affitto o ottenimento dell'alloggio popolare.



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2005		Attività sociali in convenzione con l'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate) sez. di TE
Consulenza legale	2005		Attività sociali in convenzione con l'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate) sez. di TE
Servizio di informazione-orientamento	2005		Attività sociali in convenzione con l'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate) sez. di TE
Servizi di interpretariato	2005		Attività sociali in convenzione con l'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate) sez. di TE
Mediazione culturale	2005		Attività sociali in convenzione con l'ANFE (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate) sez. di TE
Sportello sociale (accompagnamento/sostegno alle famiglie immigrate)		Segretariato sociale ufficio att. sociali	
Servizi di social housing per stranieri			Ufficio politiche abitative
Servizio Minori stranieri non accompagnati		Area minori del civico servizio sociale	
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria		Segretariato sociale e successivo invio all'UTG	Ufficio territoriale del Governo e Questura
Formazione (linguistica-professionale)			Attività erogata dall'ANFE
Inserimento nel mondo del lavoro		Mediazione svolta anche dal civico servizio sociale	Attività erogata dall'ANFE
Sportello Impresa per stranieri (orientamento e supporto al lavoro autonomo/imprenditoriale)		Mediazione svolta anche dal civico servizio sociale	Sindacati e Sviluppo Italia - agenzia Abruzzo

I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:

Mediazione interculturale

Accoglienza MSNA

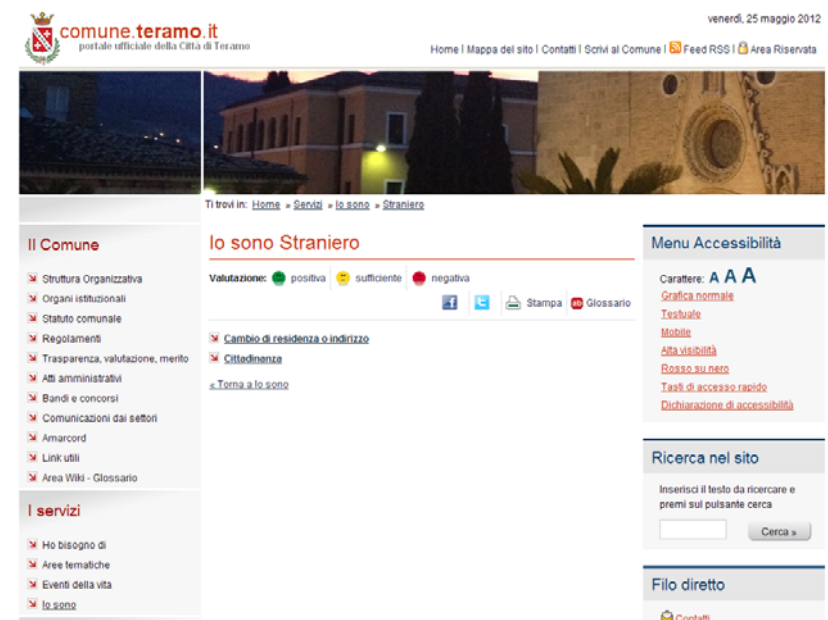
## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto "Società Globale" - anno 2011</b>
<b>Obiettivo</b>
L'obiettivo del progetto, che è stato attivato presso le scuole dell'obbligo, è quello di facilitare, attraverso l'interazione tra le famiglie e le istituzioni, la comunicazione tra gli stranieri e gli autoctoni, al fine di una maggiore comprensione dei comportamenti problematici degli immigrati che registrano ancora qualche difficoltà d'inserimento nei percorsi necessari alla pacifica convivenza nella società civile.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il Progetto ha previsto l'utilizzo di mediatori culturali-linguistici, impiegati presso le Direzioni Didattiche della scuola dell'obbligo, per garantire un servizio di supporto complementare alle attività di insegnamento utilizzando la lingua madre dei ragazzi stranieri e/o una comunicazione bilingue.  Le attività hanno avuto un elevato gradimento sia da parte delle famiglie beneficiarie che dai partners istituzionali, CSA, Amministrazione provinciale, Questura, Casa famiglia e tutti gli altri organismi della rete inter-istituzionale.

<b>Centro pomeridiano mediazione interculturale per minori - anno 2010</b>
<b>Obiettivo</b>
Con l'obiettivo di favorire un clima di attenzione alle relazioni, l'apertura verso individui e gruppi provenienti da un contesto diverso, di favorire la comunicazione ed i rapporti scuola/famiglia, di prevenire la devianza, e favorire la promozione dell'integrazione e della socializzazione, ed il contrasto del disagio, sono stati attivati gli interventi di implementazione di un centro di mediazione interculturale per l'integrazione di minori immigrati residenti nel comprensorio municipale, nella prospettiva di una futura società multiculturale.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il personale impegnato nel progetto ha preventivamente partecipato ad un percorso formativo sulle tematiche oggetto del corso tenuto da un sociologo esperto del settore. Successivamente sono state avviate le attività del centro con la partecipazione di 17 ragazzi stranieri con l'implementazione di attività ricreative, privilegiando quelle volte allo sviluppo della creatività. In particolare gli interventi si sono concretizzati in: relazione di aiuto strutturata, sostegno scolastico e linguistico, animazione e drammatizzazione culturale, attività di orientamento sociale, attività complementare di sostegno della genitorialità.

## Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera

<http://www.comune.teramo.it> sezione "lo sono straniero"



*Compilazione della scheda a cura di:*

*Valeria Cerqueti - Capo sezione dell'Ufficio attività sociali politiche giovanili archivio e protocollo del Comune di Teramo.*



### 3.8 Regione Campania

#### 3.8.1 Comune di Agerola (NA)



Popolazione residente: 7.354 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 141 (Istat 2011)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singolarmente che in forma associata mediante il Piano di Zona
---	--

L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:	l'Assessore ai Servizi Sociali
--	--------------------------------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri
Questura tramite accordo informale

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	Da quanti anni il Servizio è attivo	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2	Area Amministrativa	Servizi sociali
Consulenza legale	2	Area Amministrativa	Servizi sociali
Servizio di informazione-orientamento	2	Area Amministrativa	Servizi sociali
Sportello sociale	2	Area Amministrativa	Servizi sociali
Formazione	2	Area Amministrativa	Servizi sociali
Inserimento nel mondo del lavoro	2	Area Amministrativa	Servizi sociali

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno
Consulenza legale
Sportello sociale

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto "Scuola di Italiano"</b>
<b>Obiettivo</b>
Obiettivo del progetto è quello di perfezionare la conoscenza della lingua italiana in vista sia di una migliore integrazione nella comunità ospitante e sia dell'obbligatorio esame di conoscenza linguistica per la richiesta della carta di soggiorno.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il progetto ha visto coinvolti 15 immigrati provenienti da vari Paesi, in particolar modo cittadini dell'Est Europa, insistendo sul territorio comunale una vasta cittadinanza ucraina, polacca, ecc.. I corsi si sono svolti per una durata di 5 ore alla settimana presso un istituto scolastico paritario. Le docenti coinvolte nel progetto di formazione linguistica sono state due professoresse di italiano in pensione. Visto il successo e l'utilità riscontrata il percorso formativo verrà riproposto ciclicamente ogni anno.

<b>Festa popolare per ricorrenza del 24 agosto ucraino</b>
<b>Obiettivo</b>
Agevolare l'integrazione e la conoscenza della storia e delle tradizioni di una comunità straniera presente sul territorio.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il 24 agosto 1991 il Parlamento ucraino dichiarò l'indipendenza e indisse il referendum di conferma e le prime elezioni democratiche della storia dell'Ucraina: il 1° dicembre 1991 il popolo ucraino decise la propria indipendenza ed elesse il primo presidente dell'Ucraina. Per festeggiare tale ricorrenza l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con lo Sportello Immigrati organizza presso piazza Paolo Capasso un concerto in lingua ucraina con balli e piatti tradizionali. L'evento si svolge dal 2011 e viene annualmente riproposto.



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Progetto "Scambi culturali"</b>
<b><i>Obiettivo</i></b>
Permettere a giovani studenti provenienti dall'estero di migliorare la lingua italiana, soggiornando e lavorando presso le strutture del territorio comunale.
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
Lo scambio culturale ha coinvolto 20 giovani studenti russi che hanno soggiornato e collaborato con alcune strutture ricettive per un periodo di due mesi. I giovani hanno svolto le loro mansioni impegnandosi in attività alberghiere e di ristorazione.

### 3.8.2 Comune di Agropoli (SA)

Popolazione residente: 20.629 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 1.215 (Istat 2011)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singolarmente che in forma associata mediante Piano di Zona
---	---

Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:	il Gabinetto del Sindaco il Dirigente di Area
---	--

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Servizi Demografici
Servizi alla Persona
URP
Segretariato sociale - Piano di Zona S8



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
<b>Servizi</b>	<b>Da quanti anni il Servizio è attivo</b>	<b>Area</b>	<b>Ufficio</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	3	Servizi sociali	Sportello Immigrati
Servizio di informazione-orientamento	3	Servizi sociali	Sportello Immigrati
Sportello sociale	10	Piano di Zona	Segretariato sociale
Servizio Minori stranieri non accompagnati	10	Piano di Zona	Segretariato sociale
Formazione	3	Servizi sociali	Sportello Immigrati
Inserimento nel mondo del lavoro	3	Servizi sociali	Sportello Immigrati

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Servizio di informazione-orientamento
Sportello sociale
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Sportello informativo per gli immigrati.</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Gli obiettivi dello Sportello sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• facilitare l'utenza straniera nella conoscenza delle procedure e norme vigenti in Italia e guidarli nell'accesso ai servizi del territorio;</li> <li>• fornire supporto ai servizi pubblici, in particolare al Segretariato Sociale, ai Servizi Anagrafici, ai Servizi Sociosanitari sul territorio e all' Autorità di Pubblica Sicurezza;</li> <li>• favorire il lavoro di rete con le forze del volontariato e la circolazione delle informazioni;</li> <li>• monitorare il fenomeno migratorio con particolare attenzione all'integrazione dei minori e delle nuove famiglie nel nostro territorio;</li> <li>• orientare al lavoro e alla formazione professionale.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Lo Sportello informativo ha fornito servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza, orientamento ed accompagnamento ai servizi offerti dal territorio;</li> <li>• compilazione dei kit-postali per il rilascio, rinnovo, aggiornamento dei permessi di soggiorno di breve e di lungo periodo e monitoraggio delle procedure;</li> </ul> <p>Inoltre ha collaborato con gli uffici territoriali di settore ed ha dato informazioni su tutte le procedure riguardanti l'immigrazione (ricongiungimento familiare, flussi migratori, visti, contratti di soggiorno, equipollenza dei titoli di studio, ecc.).</p>

<b>Consulta comunale degli Stranieri</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>La Consulta ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'integrazione sociale degli stranieri e la loro partecipazione attiva alla vita della Comunità agropolese;</li> <li>• coinvolgere i cittadini italiani e stranieri in una forte azione di legalità e di lotta alle discriminazioni razziali;</li> <li>• favorire, attraverso iniziative culturali e di informazione, lo sviluppo dei valori della solidarietà e dello scambio interculturale nel rispetto delle diverse identità;</li> <li>• formulare proposte in sinergia e raccordo con i servizi del territorio sulle tematiche dell'immigrazione;</li> <li>• contribuire alla realizzazione di un osservatorio comunale sul fenomeno dell'immigrazione.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Istituita nel marzo del 2012, a seguito di pubbliche elezioni, la Consulta comunale degli stranieri e' composta da 10 membri, rappresentati dei 5 Continenti.</p> <p>Si incontra periodicamente e collabora attivamente alle iniziative dello sportello comunale per gli immigrati.</p> <p>L'organo e' portavoce delle problematiche e delle esigenze della comunità immigrata presente sul territorio con l'Ente comunale proponendo soluzioni, iniziative e progettualità.</p> <p>Si relaziona, altresì, con la Commissione Pari opportunità del Comune.</p> <p>Ha favorito l'attivazione dei Corsi di Italiano per immigrati attraverso iniziative di promozione, divulgazione e motivazione.</p>

<b>Corsi di Italiano per stranieri di I e di II Livello</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Obiettivo del corso di I livello e' quello di consentire allo studente di interagire oralmente, in modo semplice ed essenziale, per soddisfare bisogni comunicativi di tipo concreto e quotidiano. Particolare attenzione viene data agli aspetti della pronuncia e della grafia della lingua italiana.</p> <p>Obiettivo del corso di II livello e' mettere lo studente nelle condizioni di saper avviare, sostenere e concludere una breve conversazione, comprendere facilmente scambi verbali di routine, riuscire a farsi capire e a scambiare idee su argomenti familiari, descrivere esperienze, esporre le proprie ragioni e argomentare intenzioni ed opinioni.</p> <p>Alla fine del corso lo studente sarà capace di usare la lingua nelle forme orali e scritte in modo naturale, in grado di farsi capire facilmente, avere padronanza di un certo repertorio lessicale relativo ad ambiti disciplinari diversi e tale da consentirgli il conseguimento della Licenza Media.</p>

*Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti*

I Corsi sono iniziati nel mese di Gennaio 2013 con la collaborazione del CTP -EDA "Torre" di Vallo della Lucania e si tengono in una aula multimediale della scuola Media statale G. Rossi Vairo di Agropoli tre giorni a settimana. Il Corso di I Livello vede la partecipazione di un folto numero di immigrati, di varia nazionalità (perlopiù asiatica).

Il Corso di II Livello e' organizzato su più materie disciplinari (in prevalenza italiano, matematica e inglese) ed e' seguito da un minor numero di utenti rispetto al corso base.



### 3.9 Regione Basilicata

#### 3.9.1 Comune di Potenza



Popolazione residente: 66.405 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 780 (Istat 2013)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>
Con Questura, SUI e CTI attraverso accordi formalizzati. Con UPL ed USP attraverso accordi informali.

Servizi	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	Servizi sociali - sportello unico per servizi all'immigrazione
Servizio di informazione-orientamento	

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Assistenza compilazione istanze permessi di soggiorno
Servizio di informazione-orientamento

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<p><b>Progetto "Città dei Colori"</b></p> <p><i><b>Obiettivi</b></i></p> <p>Gli obiettivi perseguiti sono stati sostanzialmente quelli di facilitare i cittadini stranieri nell'accesso e la fruibilità dei servizi presenti sul territorio nonché individuare eventuali ostacoli che impediscono una efficace relazione comunicativa. Infine, il mediatore culturale ha sostenuto gli stranieri nella gestione delle pratiche amministrative rendendo consapevole lo straniero dei propri diritti e doveri.</p> <p><i><b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></i></p> <p>Lo Sportello comunale "Città dei Colori" (Centro Servizi Immigrati, Profughi e Rifugiati) è stato un punto centrale di riferimento per gli immigrati presenti nella città di Potenza dal 2002 al 2011. Lo Sportello è stato gestito da parte dell'ATI-ISKRA Soc. Coop.Sociale - Punto a capo s.r.l. Con deliberazione di Giunta comunale n. 1204 del 24/12/2001 veniva approvato il progetto di realizzazione del "Centro Servizio Immigrati, Profughi e Rifugiati" e con determinazione N° 190 del 14/08/02 veniva aggiudicata tramite asta pubblica da parte dell'ATI-ISKRA Soc. Coop. Sociale - Punto a Capo s.r.l. la gestione del Centro Servizi Immigrati, Profughi e Rifugiati. Attraverso l'attività dello sportello il Comune ha posto l'attenzione al fenomeno dell'immigrazione non solo per l'incremento numerico degli immigrati ma anche per le numerose implicazioni sociali ed economiche che sono sottese alla presenza degli immigrati in Città.</p> <p>Lo sportello comprendeva i seguenti servizi:</p> <p><b>MEDIAZIONE INTERCULTURALE/SEGRETARIATO SOCIALE</b></p> <p>Gli obiettivi perseguiti sono stati sostanzialmente quelli di facilitare i cittadini stranieri nell'accesso e la fruibilità dei servizi presenti sul territorio nonché individuare eventuali ostacoli che impediscono una efficace relazione comunicativa. Infine, il mediatore culturale ha sostenuto gli stranieri nella gestione delle pratiche amministrative rendendo consapevole lo straniero dei propri diritti e doveri.</p> <p><b>BIBLIOTECA MULTIETNICA e MEDIATECA</b></p> <p>La biblioteca multi-etnica è un luogo di confronto e spazio aperto a tutti che va al di là della sua funzione prettamente didattica e acquisizione di conoscenza. La dotazione documentaria della biblioteca è composta da 573 volumi con le seguenti peculiarità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di divulgazione sui paesi di origine dei bambini immigrati;</li> <li>• libri in lingua originale;</li> <li>• libri indirettamente multiculturali, come i racconti, i romanzi per ragazzi;</li> <li>• libri di testo, utili strumenti didattici;</li> <li>• dizionari nelle diverse lingue;</li> <li>• materiale multimediativo come dvd, cd-rom etc.;</li> <li>• giochi da tavolo e di intrattenimento.</li> </ul>
---

**CONSULENZA LEGALE E MEDICA**

La consulenza legale ha interessato, tra altro, le problematiche relative al rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno e i ricongiungimenti familiari. La consulenza medica è stata fondamentale soprattutto per le donne immigrate. Tale servizio ha permesso alle donne immigrate che ne hanno usufruito di superare le barriere linguistiche e culturali dovuto al momento di particolare doppia fragilità (come straniero e come malato).

**SERVIZI DEDICATI ALLA FORMAZIONE**

Le attività interessate dalla formazione hanno riguardato:

- corsi di lingua italiana;
- corsi di informatica;
- corsi di lingua araba,
- sostegno scolastico.

**Progetto Città Rifugio realizzato con il Programma INTERREG III B ARCHIMED*****Obiettivi***

Il progetto si pone l'obiettivo di creare una rete permanente di Osservatori sulla governance delle migrazioni nel Mediterraneo orientale che tra le altre cose si interesserà dell'adozione di politiche di accoglienza ed integrazione per i richiedenti asilo e rifugiati.

***Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti***

Il Comune di Potenza ha aderito alla Rete Internazionale delle "Città Rifugio". Progetto internazionale che ha visto l'adesione, tra altre, di città come Barcellona, Francoforte, Edimburgo, Oslo, Mexico City, Stoccolma.

Il Progetto consiste nell'ospitare, per un anno, un intellettuale di prestigio internazionale (scrittore, pittore, regista., etc.) e che per le sue idee è perseguitato nel proprio paese d'origine e di inserirlo in un percorso culturale, con scambi relativi alla cultura e relazioni con la comunità locale. L'Ufficio internazionale della Rete delle Città Rifugio ha sede in Norvegia.

Il progetto "Città Rifugio" si propone, oltre che di sottrarre alla persecuzione delle dittature gli scrittori, anche di operare un dialogo con le loro culture, dando vita ad iniziative di confronto culturale e di educazione alla pace, soprattutto attraverso seminari nelle scuole

Il progetto della Città di Potenza "Città Rifugio" è parte integrante del progetto People's della Regione Basilicata in attuazione del Programma Europeo INTERREG IIIB "ARCHIMED" .

Il Comune di Potenza dal 2007 al 2011 ha ospitato due ospiti rilevanti:

La giornalista-documentarista dello Zimbabwe, Francisca Uriri che ha realizzato in collaborazione con l'Università degli studi della Basilicata e dell'ARDSU un percorso culturale con la partecipazione della cittadinanza, dell'associazionismo e delle istituzioni locali.

L'ospite internazionale della Città di Potenza, tra altre, ha partecipato nell'ambito della settimana della cultura all'iniziativa "Con gli occhi di Francisca" realizzata dalla Biblioteca Nazionale di Potenza in collaborazione con il Comune di Potenza. All'interno dell'iniziativa vi è stata la proiezione del documentario "Soul in Torment" progettato e realizzato dall'ospite internazionale del Comune di Potenza sull'affermazione dei diritti civili in Africa.

L'altro ospite di prestigio, del comune di Potenza è stato il poeta e scrittore algerino Hamza Zirem.

### Progetto laboratori fasce deboli immigrati

#### *Obiettivi*

Accoglienza ed Integrazione

#### *Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti*

Il progetto ha scelto come destinatari due fasce caratterizzate da un forte disagio:

- le donne extra-comunitarie recluse nella Casa circondariale di Potenza, che hanno partecipato a un laboratorio di cucina multietnica, laddove l'elemento di aggregazione è stato rappresentato dal legame con la cultura materiale di origine;
- i giovani immigrati - sia quelli ospiti dell'Istituto penale per i minorenni sia quelli segnalati dai nostri servizi sociali - ai quali è stata offerta la possibilità di costituire una Banda musicale: qui la musica ha costituito il veicolo più immediato di comunicazione e di riscatto in quanto espressione diretta dei propri stati d'animo, dei propri sentimenti, delle proprie nostalgie, usata a volte come forma di trasgressione.

Per il progetto di laboratorio di cucina multietnica sono state svolte le seguenti lezioni:

- Presentazione del corso;
- Scambi culturali sulla gastronomia delle varie etnie presenti;
- Laboratorio della pasta;
- 4-Laboratorio delle carni;
- 5-Laboratorio del cioccolato;
- 6-Lezioni sulla patata;
- 7 Laboratorio sul rito del thè e del caffè

Il laboratorio musicale si è tenuto nei mesi da ottobre a dicembre 2009 nella sala di registrazione musicale del Centro di aggregazione giovanile di Malvaccaro. Le lezioni sono state improntate sull'approccio agli strumenti musicali a percussione oltre alla chitarra acustica, chitarra elettrica e basso elettrico e sulla ricerca e scelta delle strutture ritmiche e armoniche propri dei paesi di origine dei ragazzi. La Banda "Città dei colori" si è esibita con grande successo presso il Teatro Stabile nei giorni 14 e 15 dicembre e alla festa di Natale dell'Istituto Penale di Potenza la sera del 17 dicembre 2009.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Adele Bellino -Servizi Sociali del Comune di Potenza*

### 3.9.2 Comune di Pisticci (MT)



Popolazione residente: 13.386 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 471 (Istat 2013)

<p><b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b></p>	<p>parzialmente singola ed associata attraverso il Piano di Zona</p> <p>Il Comune di Pisticci é capofila dell'Ambito di Zona "Collina Materana" e Comune Capo Area Minori e Immigrazione, servizi che gestisce per conto dei 9 Comuni facenti parte dell'ambito.</p>
---	--

<p><b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>Questura Consiglio Territoriale per l'Immigrazione</p>	<p>Accordi formali</p>

<p><b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b></p>	
<p>Servizi demografici</p>	

<p><b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b></p>			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2012	Sociale	Sportello in convenzione con terzo settore
Servizio di informazione-orientamento	2012	Sociale	
Mediazione culturale	2012	Sociale	
Consulenza legale	2012	Sociale	Servizi sociali abitativi
Servizio Minori stranieri non accompagnati	Legge attuazione 176/91	Integrazione	Servizi sociali -ufficio integrazione
Sportello sociale		Sociale	Servizi sociali



I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:
Sportello sociale
Servizio di informazione-orientamento
Servizio Minori Stranieri non Accompagnati

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Sportello Informativo Immigrati</b>
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire servizi di mediazione interculturale.</li> <li>• Garantire assistenza relativamente al disbrigo di pratiche amministrative.</li> <li>• Attivare contatti con centri che forniscono specifica assistenza giuridica e con la Questura per permessi di soggiorno e rinnovi.</li> <li>• Fornire un'informazione di qualità, gratuita, completa e aggiornata su tutte le questioni di interesse per i cittadini stranieri con particolare riferimento a quelle relative all'accesso alla rete dei servizi territoriali (sanità, istruzione, lavoro, normativa, ecc.).</li> <li>• Essere osservatorio" del mondo dell'immigrazione per rilevare eventuali bisogni e per fornire indicazioni e supporto alle scelte degli Assessorati alle Politiche Sociali dei Comuni.</li> <li>• Offrire risposte al bisogno di socializzazione, aggregazione ed integrazione.</li> <li>• Promuovere la partecipazione attiva degli stranieri alla vita della comunità.</li> </ul>
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
<p>Il Progetto ha avuto la sua esplicazione attraverso la presenza di uno sportello Front-office presso i 9 Comuni, la sperimentazione di un Gruppo di Mutuo aiuto, nella frazione di Marconia e l'animazione itinerante per bambini nei 9 Comuni della collina materana.</p> <p>In particolare gli operatori dello sportello hanno supportato, con le dovute informazioni, la popolazione straniera comunitaria ed extra-comunitaria nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologie di permesso di soggiorno;</li> <li>• rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno;</li> <li>• rilascio del permesso di soggiorno lungo per i residenti;</li> <li>• modalità di acquisizione della cittadinanza italiana;</li> <li>• modalità per ottenere l' autorizzazione all'ingresso per lavoro;</li> <li>• procedure per il nulla osta al ricongiungimento familiare;</li> <li>• informazioni sull'assistenza sanitaria;</li> <li>• compilazione della dichiarazione di ospitalità e i documenti necessari per ospitare in Italia un parente;</li> <li>• corso di lingua italiana per stranieri;</li> <li>• individuare e rispondere ai bisogni degli immigrati presenti sul territorio con attenzione al riconoscimento e alla valorizzazione dell'identità culturale, religiosa e linguistica di ognuno;</li> <li>• migliorare la partecipazione, l'orientamento e l'accesso ai servizi territoriali da parte dei cittadini stranieri;</li> <li>• migliorare l'accesso ai servizi territoriali, prevedendo percorsi specifici per bisogni speciali: minori con disabilità, donne gravide, ecc.</li> <li>• fornire informazioni complete ed aggiornate su tutte le questioni di interesse dei migranti;</li> <li>• decostruire pregiudizi e stereotipi;</li> <li>• garantire agli stranieri un servizio di informazione e consulenza per i procedimenti amministrativi del soggiorno;</li> </ul>

- osservatorio per le problematiche legate all'immigrazione
- fornire assistenza sanitaria, legale, psicologica e sociale ai fruitori dello sportello anche itinerante;
- facilitare percorsi di inserimento sociale, culturale e professionale; promuovere occasioni di incontro tra diverse culture

E' stato predisposto il piano e le attività per la gara d'appalto in 17 Comuni per accesso a finanziamenti pubblici della Regione Basilicata.

### Piano territoriale Immigrazione

#### *Descrizione sintetica degli obiettivi*

Da attivare in 17 Comuni.

E' stato predisposto il piano, le attività e svolta gara d'appalto, grazie ai finanziamenti della Regione Basilicata per l'attivazione in 17 Comuni del Piano territoriale immigrazione con i seguenti obiettivi:

- individuare e rispondere ai bisogni degli immigrati presenti sul territorio con attenzione al riconoscimento e alla valorizzazione dell'identità culturale, religiosa e linguistica di ognuno;
- migliorare la partecipazione, l'orientamento e l'accesso ai servizi territoriali da parte dei cittadini stranieri;
- migliorare l'accesso ai servizi territoriali, prevedendo percorsi specifici per bisogni speciali: minori con disabilità, donne gravide, ecc.
- fornire informazioni complete ed aggiornate su tutte le questioni di interesse dei migranti;
- decostruire pregiudizi e stereotipi;
- garantire agli stranieri un servizio di informazione e consulenza per i procedimenti amministrativi del soggiorno;
- creare un osservatorio per le problematiche legate all'immigrazione
- fornire assistenza sanitaria, legale, psicologica e sociale ai fruitori dello sportello anche itinerante;
- facilitare percorsi di inserimento sociale, culturale e professionale;
- promuovere occasioni di incontro tra diverse culture

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Carmen Centola- Sportello Stranieri del Comune di Pisticci*



### 3.9.3 Comune di Venosa (PZ)



Popolazione residente: 12.100 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 389 (Istat 2013)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	In forma associata con altri Comuni attraverso il Piano di Zona
---	---

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
Questura Ufficio provinciale del lavoro (UPL) SUI	Accordi informali

Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri	
Servizi demografici	
Servizi alla persona	

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Sportello Sociale	2011	Integrazione	Servizi sociali - sportello stranieri
Formazione	2011	integrazione	Servizi sociali -sportello stranieri
Mediazione culturale	2011	Integrazione	Servizi sociali - sportello stranieri -associazione convenzionata

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b> Formazione - Corso di apprendimento per l'acquisizione della lingua italiana di 1° e 2° livello, con l'ausilio di un insegnante di lingua italiana.
Sportello sociale - accompagnamento alla fruizione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, disbrigo di pratiche amministrative e redazione di documenti, supporto alla normativa in materia di immigrazione.

### *Descrizione sintetica dei progetti e dei servizi*

- **Mostra dedicata all'immigrazione ed emigrazione** in collaborazione con il laboratorio di Comunità degli anziani, del centro di aggregazione giovanile ed il forum comunale dei giovani.  
 Nel corso della mostra sono state realizzate proiezioni di interviste fatte agli immigrati residenti nel nostro Comune, proiezioni di documentari sulla condizione degli immigrati nei vari paesi europei, mostra fotografica sul tema in questione, mostra sui costumi e prodotti tipici locali dei vari paesi di provenienza degli immigrati residenti e degustazione dei vari piatti tipici con integrazione con quelli della nostra cittadina.
- Altro momento di integrazione è stato offerto dal laboratorio di Comunità per anziani che ha organizzato un viaggio culturale alla Reggia di Caserta estendendo la partecipazione ad un gruppo di migranti residenti.
- Attualmente è stato avviato un progetto di **inclusione sociale per n.15 migranti residenti** nel Comune con la corresponsione di un compenso mensile di € 300,00, ed è stato avviato anche un **laboratorio didattico per n.20 minori stranieri per approfondire la lingua italiana** e supportarli nell'apprendimento delle varie discipline didattiche.
- Sono stati organizzati i **Laboratori Estivi "Impariamo giocando"**, finalizzati all'apprendimento linguistico da parte di bambini stranieri neo-arrivati.

L'obiettivo generale del progetto è stata l'integrazione linguistica e culturale della cittadinanza straniera e la diversificazione degli interventi per essere in grado di agire sui bisogni specifici, nei luoghi e nelle situazioni dove tali bisogni si manifestano.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Franca Schirò - Servizi Sociali del Comune di Venosa.*

### 3.10 Regione Puglia

#### 3.10.1 Comune di Bari



Popolazione residente: 313.213 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 7.796 (Istat 2013)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:	l'Assessore ai Servizi sociali il Dirigente di Area
---	--

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>
Questura e CTI tramite accordi formali

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale
<b>Servizi</b>
Servizio di informazione-orientamento
Mediazione culturale
Consulenza legale
Servizi di interpretariato
Servizio minori stranieri non accompagnati
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria

<b>I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Consulenza legale
Servizio Minori stranieri non accompagnati
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto "Un lavoro per un futuro" - Inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati (Progetto co-finanziato dall'Unione Europea - FSE 2007-2013 PON "Governance e azioni di sistema")</b>
<b>Obiettivi</b>
Il Comune di Bari ha ottenuto il finanziamento per 36 minori stranieri non accompagnati con i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"><li>• rafforzare la cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governance nel coordinamento degli interventi rivolti ai minori stranieri non accompagnati.</li><li>• Rafforzare le misure ed i servizi per l'inserimento socio-lavorativo attraverso una strategia innovativa.</li><li>• Creare una rete di relazioni stabili tra soggetti istituzionali, parti sociali, operatori ed enti del terzo settore, funzionale a favorire l'inserimento socio-lavorativo del msna.</li><li>• Migliorare la condizione dei msna e contrastare fenomeni di sfruttamento, lavoro nero ed esclusione sociale.</li></ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Grazie al progetto tutti i minori hanno completato le ore di frequenza necessarie per fare il bilancio delle loro competenze, e definire il piano di intervento personalizzato, hanno inoltre usufruito del servizio di affiancamento ed hanno iniziato le attività di tutoring ed accompagnamento al tutoring on the job. I tirocini sono stati attivati prevalentemente nel settore turismo e ristorazione. Gli elementi di criticità riscontrati sono quelli relativi alle difficoltà linguistiche ed alle differenze culturali dal punto di vista lavorativo.

<b>Progetto LIMeS - Linguaggi, intercultura media, socialità - progetto finanziato dal fondo FEI</b>
<b>Obiettivi</b>
Il progetto si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione attiva dei cittadini stranieri delle seconde generazioni e dei minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età in contesti scolastici, lavorativi e cittadini.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il progetto è destinato ai ragazzi tra i 5 ed i 18 anni ed è strutturato attraverso tre linee di

intervento:

- **New Media e intercultura:** l'integrazione culturale e il protagonismo dei minori nel contesto scolastico e cittadino saranno promossi tramite l'utilizzo di strumenti comunicativi. Quattro redazioni stabili giornalistiche di web radio/tv interculturali, composte da alunni stranieri e italiani, all'interno delle scuole di Bari, affronteranno i temi più rilevanti delle differenze in un'ottica interculturale (integrazione a scuola, paesi e culture, religioni, diritti, rapporto con la città).
- **Educare ed integrarsi in comunità:** lo sport e la cultura sono stati utilizzati per favorire la socializzazione delle seconde generazioni (minori) e percorsi di orientamento alla cittadinanza e supporto alla genitorialità, per dare sostegno alle famiglie.
- **Over 18 "verso l'autonomia":** la linea è rivolta ai 14 minori inseriti in strutture di accoglienza, che vengono preparati alla conclusione del percorso comunitario, attivando strategie efficaci di integrazione, attraverso l'autonomia lavorativa, la ricerca e la gestione di una soluzione abitativa, la reciproca conoscenza, le competenze di natura linguistica ed informatica.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Anna Damiano del Comune di Bari*

### 3.10.2 Comune di Barletta (BT)



Popolazione residente: 94.681 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 1.920 (Istat 2013)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri
Non esistono accordi formali e/o informali con Istituzioni

#### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale</b>
<b>Obiettivi</b>
Lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati del Comune di Barletta nel suo agire mira a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione degli stranieri fornendo informazioni, orientamento, sostegno ed assistenza agli immigrati, il tutto attraverso attività di segretariato sociale. Il target che si propone di conseguire é quello di creare uno spazio di incontro al fine di sostenere la piena integrazione e interazione tra cittadini stranieri e autoctoni nel tessuto sociale della città, promuovendo l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, di pari opportunità e partecipazione alla vita cittadina. La gestione dello Sportello immigrati è orientata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione migrante, studiandone le effettive problematiche e adottando tutte le strategie necessarie al superamento delle difficoltà oggettive.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Lo Sportello immigrati nell'espletamento dei suoi servizi, garantisce:

- accoglienza - intervento di ascolto e prima valutazione della richiesta dell'utente;
- informazione - divulgazione di informazioni generali, anche per via telematica, con particolare riferimento alla legislazione in materia di immigrazione e guida ai servizi territoriali.
- Consulenza e orientamento: analisi e valutazione approfondita della domanda e ricerca di una risposta adeguata e/o integrata con i servizi presenti sul territorio.
- Accompagnamento - ausilio nella redazione e compilazione di atti e istanze; mantenimento di contatti con la Questura di Bari (ufficio immigrazione) e lo Sportello unico per l'immigrazione di Bari c/o la Prefettura per la risoluzione di pratiche particolari e urgenti, che richiedono un supporto professionale adeguato, nonché invio guidato che può espletarsi con modalità differenti a seconda della richiesta presentata e del tipo di utenza. Compilazione di pratiche da inviare agli enti gestori dei servizi competenti, fissazione di appuntamenti con i referenti dei servizi e accompagnamento diretto attraverso i servizi territoriali.
- Mediazione linguistico-culturale: traduzione e mediazione al fine di agevolare la comprensione delle informazioni e permettere un più facile accesso ai servizi.
- Tutela: raccolta di istanze, segnalazioni, reclami, suggerimenti e proposte.
- Studio, analisi e controllo: azioni di monitoraggio dei bisogni degli utenti, delle domande esplicite e latenti, dei disagi diffusi, dell'adeguatezza dei servizi, dei progetti avviati. Tale attività si svolgerà periodicamente per offrire elementi di valutazione utili ai fini di progettazioni future.
- Promozione - potenziamento e sostegno alle iniziative di solidarietà sociale (attraverso realizzazione di conferenze e incontri tematici).
- Progettazione - ideazione, organizzazione e realizzazione di eventi culturali, sociali, ricreativi, aggregativi, incontri informativi/formativi, convegni, corsi, seminari e conferenze.
- Lavoro in rete - raccordo e sinergia con altri progetti e strutture presenti sul territorio, operanti in favore della popolazione immigrata.
- Consulenza legale
- Assistenza sociale
- Counselling individuale ad orientamento Interculturale.

<b>Progetto Sostegno allo studio</b>
<i><b>Obiettivi e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></i>
<p>L'obiettivo principale diviene pertanto creare le condizioni necessarie per rendere il minore autonomo nello svolgere i compiti in modo corretto e approfondito e per instaurare e gestire rapporti sociali all'interno della comunità in cui vive.</p> <p>Il tutto avviene nel pieno rispetto delle peculiarità linguistiche, culturali e religiose dei discenti ai quali verranno affiancati nei primi tempi, se necessario, mediatori linguistico - culturali della comunità di appartenenza.</p>

<b>Progetto Spazio Donna</b>
<i><b>Obiettivi</b></i>
<p>L'obiettivo che lo "Spazio Donna" si propone é quello di offrire alle donne straniere la possibilità di conoscere la comunità che le sta accogliendo, conoscerne le leggi, l'etica, ma soprattutto conoscere fisicamente le persone, perché ciò che si conosce non fa più paura.</p>
<i><b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></i>
<p>Le attività sono finalizzate a promuovere l'interazione fra le culture che condividono il territorio a favorire la ricerca e la scoperta delle omogeneità, mediare il confronto inducendo a liberare la mente dai preconcetti e dagli stereotipi, mettere in discussione le proprie conoscenze e soprattutto se stessi, perseguendo come fine la condivisione e la comunicazione.</p> <p>Viene offerta l'opportunità di riconoscere i diversi aspetti della lingua italiana applicata a specifici argomenti: il linguaggio legislativo; il linguaggio culinario; il linguaggio medico, il linguaggio informatico, giornalistico, narrativo, ecc.</p>

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Badr Eddin Fakhouri - Servizi Sociali del Comune di Barletta*



### 3.10.3 Comune di Foggia (FG)

Popolazione residente: 148.573 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 3.745 (Istat 2013)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>
Questura - Accordi informali USP - Accordi informali CTI - Accordi formali

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Servizio di informazione-orientamento	2006	Servizi Sociali	Immigrazione - Centro Interculturale
Assistenza per la compilazione delle pratiche	2006		
Mediazione culturale	2006		
Consulenza legale	2006		
Servizi di interpretariato	2006		
Sportello Sociale	2006		
Servizi di Social Housing	2008	Servizi Sociali	Immigrazione - Albergo Diffuso e Progetto Foggia Welcome Ing



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Servizio minori stranieri non accompagnati	2000	Servizi sociali	Immigrazione - Ufficio Minori
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2004	Servizi Sociali	Immigrazione - Progetto Foggia Welcome Ing
Formazione	2006	Servizi Sociali	Immigrazione - Centro Interculturale e Progetto Foggia Welcome Ing

### I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:

Mediazione culturale
Servizio Minori stranieri non accompagnati
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

Progetto Centro Interculturale "Baobab - Sotto la Stessa Ombra"
<b>Obiettivi</b>
<p>Gli obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la partecipazione e l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari per i cittadini stranieri, attraverso percorsi di accompagnamento ed orientamento.</li> <li>• favorire la socializzazione promuovendo occasioni di incontro tra connazionali e con italiani;</li> <li>• creare nuove forme di partecipazione attraverso la costituzione di un network provinciale e partenariati tra enti, associazioni ed organizzazioni operanti nel settore dell'immigrazione.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il progetto prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'accesso ai servizi: sportello per l'integrazione socio-sanitaria dei migranti; traduzioni e mediazione; incontri periodici di formazione ed informazione; corsi di lingua italiana.</li> <li>• Laboratori interculturali: Centro di risorse e documentazione interculturale; cinema ed intercultura; feste interetniche; salotto interculturale al femminile; incontri per l'acquisizione di lingue straniere(inglese, francese).</li> <li>• Cooperazione e partecipazione: consolidamento di un network locale; partecipazione ad eventi provinciali, regionali e nazionali .</li> </ul>

I risultati raggiunti sono stati: il consolidamento delle attività di sportello; l'attivazione di iniziative di sensibilizzazione e di animazione interculturale; la maggiore diffusione e conoscenza delle attività del Centro tra gli immigrati e nella comunità locale; l'aggiornamento del sito [www.centrointerculturale.foggia.it](http://www.centrointerculturale.foggia.it).

Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera:

[www.centrointerculturale.foggia.it](http://www.centrointerculturale.foggia.it)



## Albergo diffuso per lavoratori agricoli stagionali immigrati-Progetto "A Casa"

### Obiettivi

Offrire accoglienza e ospitalità a lavoratori stranieri al fine di contrastare il lavoro nero e lo sfruttamento lavorativo.  
Promuovere occasioni di incontro per prevenire situazioni di esclusione sociale ed emarginazione.

### Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti

E' stato attivato il servizio di accoglienza, ospitalità e igiene personale (pulizia camere e bagni, cambio biancheria), l'attività di pubblicizzazione e promozione del progetto mediante distribuzione di materiale pubblicitario presso i luoghi di aggregazione dei cittadini stranieri.  
Per l'orientamento al lavoro e formazione professionale è stata creata una bacheca con informazioni su opportunità lavorative e corsi di formazione professionale.  
E' stato creato un servizio di trasporto, ad orari prestabiliti, verso i luoghi di lavoro ed il centro cittadino.  
Sono stati organizzati corsi di alfabetizzazione con elementi di lingua italiana e di informatica.  
Sono stati attivati internet point, spazi attrezzati a disposizione degli ospiti, in orari prestabiliti, per navigare gratuitamente in Internet.  
Animazione culturale: proiezione di film, incontri con organizzazioni sindacali, occasioni di socializzazione tra connazionali e con la comunità locale.  
Il lavoro di intermediazione svolto dagli operatori della struttura ha consentito un incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro che ha determinato una maggiore tutela dei lavoratori stranieri.

<p><b>Progetto "Foggia Welcome ing" - Servizi in favore di richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria</b></p>
<p><b>Obiettivi</b></p>
<p>Il progetto è volto a garantire una serie di servizi attuati sulla base di tre azioni fondamentali; accoglienza, integrazione e tutela.</p>
<p><b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></p>
<p>La mediazione linguistico-culturale, attraverso l'ausilio di un mediatore interculturale ha raggiunto l'obiettivo di garantire una comprensione dei diritti e doveri da parte dei beneficiari, di aiutarli ad acquisire delle competenze necessarie a svolgere attività fondamentali per una efficace integrazione sul territorio.</p> <p>I servizi attivati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza attraverso erogazione di buoni-spesa da spendere presso strutture commerciali, convenzionate, fornitura di vestiario e calzature, erogazione di pocket money per le piccole spese personali; che ha aiutato alla responsabilizzazione nell'uso del denaro, ad avere la possibilità di indipendenza economica al fine di consentire una maggiore capacità di muoversi in libertà ed autonomia sul territorio;</li> <li>• orientamento e accesso ai servizi territoriali: attività di accompagnamento per una migliore fruizione dei servizi territoriali;</li> <li>• formazione e riqualificazione professionale: bilancio e certificazione delle competenze, riconoscimento dei titoli di studio accademici e/o professionali; risultati raggiunti: accesso ai beneficiari ai corsi di formazione/riqualificazione professionale, tirocini formativi ecc...;</li> <li>• orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale; risultati raggiunti: garantire un sistema di accoglienza coordinata con gli altri soggetti operanti sul territorio, al fine di adottare e consolidare strategie comuni nei percorsi di accoglienza;</li> <li>• tutela legale, psico-socio-sanitaria; risultati raggiunti: risoluzione delle problematiche di tipo legale, preparazione al colloquio con la Commissione, supporto psicologico in presenza di particolari situazioni patologiche o di fragilità.</li> </ul>

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Pia Mendolicchio del Comune di Foggia*

### 3.10.4 Comune di Andria (BT)

Popolazione residente: 100.432 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 1.767 (Istat 2013)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri é:	l'Assessore ai Servizi sociali
--	--------------------------------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri
Non esistono accordi formali e/o informali con Istituzioni

#### Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale

Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Servizio di informazione-orientamento	2004	Disagio adulti e immigrazione	Settore socio-sanitario
Mediazione culturale	2010	Disagio adulti e immigrazione	Settore socio-sanitario
Sportello Sociale	2004	Disagio adulti e immigrazione	Settore socio-sanitario
Servizio Minori stranieri non accompagnati	2004	Minori	Settore socio-sanitario
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2004	Disagio adulti e immigrazione	Settore socio-sanitario

#### I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:

Servizio Minori stranieri non accompagnati

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto Mediazione culturale</b>
<b>Obiettivi</b>
Il progetto si propone di garantire sul territorio, l'istituzione di un servizio di mediazione culturale in favore di tutti quei cittadini comunitari ed extracomunitari, residenti nel Comune di Andria, ovvero temporaneamente presenti sul territorio, ed in situazione di difficoltà socio economica e culturale.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il mediatore supporta i cittadini comunitari ed extracomunitari presenti sul territorio, nell'accesso ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari.
<b>Progetto emergenza freddo e caldo</b>
<b>Obiettivi</b>
Il progetto si propone come obiettivo: <ul style="list-style-type: none"><li>• la risposta tempestiva in favore di immigrati presenti sul territorio che versano in situazione di grave emergenza,</li><li>• il contenimento e la prevenzione del rischio sociale.</li></ul> Il progetto viene realizzato in particolari periodi dell'anno, in concomitanza di alcuni fattori peculiari quali, ad esempio, le condizioni climatiche (freddo e caldo).
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il progetto prevede le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>• prevenzione,</li><li>• pronto Soccorso Sociale,</li><li>• accoglienza temporanea e cura della persona,</li><li>• interventi di carattere materiale indifferibili ed urgenti,</li><li>• azioni di raccordo con i servizi territoriali.</li></ul>

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Angela Marrone - Servizi Sociali del Comune di Andria*

### 3.10.5 Comune di Bitetto (BA)



Popolazione residente: 11.858 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 175 (Istat 2013)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singola che associata, tramite il Piano di Zona
---	---

L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri é:	Il dirigente di Area
--	----------------------

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri
Questura attraverso un accordo informale

#### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto Integrazione migranti</b>
<b><i>Obiettivi e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
L'obiettivo del progetto è favorire l'inclusione sociale, prevenzione, sostegno scolastico, sensibilizzazione all'accesso ai servizi socio-sanitari. Gli operatori dei Servizi Sociali e consultoriali del territorio hanno organizzato, in collaborazione dei volontari del Servizio Civile, le seguenti attività progettuali: <ul style="list-style-type: none"><li>• corso di lingua italiana rivolto a minori e adulti stranieri,</li><li>• attività di sostegno scolastico,</li><li>• visita ginecologica per le donne straniere presso il Consultorio familiare territoriale,</li><li>• laboratorio di cucina presso locali comunali,</li><li>• organizzazione di incontri per l'informazione sui servizi sociosanitari presenti sul territorio.</li></ul>

Compilazione della scheda a cura di:

Raffaele Carbone - Servizi Sociali del Comune di Bitetto

### 3.10.6 *Comune di Galatina (LE)*

Popolazione residente: 27.084 (*Istat 2013*)

Popolazione straniera residente: 370 (*Istat 2013*)



<b>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</b>	in forma associata attraverso il Piano di Zona
--	--

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>	
SUI Questura UPL CTI USP	Attraverso accordi informali

<b>Organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri</b>
L'Assessore ai Servizi Sociali



<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
Servizi	anno di attivazione	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	2007	Servizi Sociali	Immigrazione
Consulenza legale	2007		
Mediazione culturale	2011		
Servizio di informazione-orientamento	2007		
Servizi di interpretariato	2011		
Sportello sociale	2007		
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2009		Progetto SPRAR
Inserimento nel mondo del lavoro	2007		Immigrazione
Porta Unica di Accesso	2012		

**I 3 servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:**

Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno

Consulenza legale

Mediazione culturale

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto - Porta Unica di Accesso per i Servizi sociosanitari</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>Coordinare l'attività di tutti i front-office dell'Ambito, tramite i quali è possibile accedere in modo rapido alle informazioni ed alle prestazioni della rete dei servizi sociosanitari integrati presenti sul territorio.</p> <p>Attuare presso lo "Sportello Immigrazione" una modalità innovativa di gestione del Servizio PUA (Porta Unica di Accesso ai Servizi sociosanitari) in grado di soddisfare anche i bisogni dei cittadini migranti, per approdare ad un sistema informatico unico che veda PSDZ e ASL LE integrati nella fornitura di un servizio che possa sempre di più rispondere a funzioni di presa in carico, informazione, promozione sociale, di "osservatorio dei bisogni del territorio" e di filtro per l'attivazione di percorsi nella Rete dei Servizi.</p>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Il "Servizio Immigrazione"(PUA) è un servizio gratuito che opera trasversalmente in tutti e sei i Comuni dell' Ambito garantendo a tutti i cittadini stranieri pari opportunità per l'accesso unitario ai servizi socioassistenziali e socio-sanitari, promuovendo, altresì, l'inserimento sociale con attività di mediazione linguistico-culturale, consulenza legale, disbrigo pratiche burocratiche, informazione ed orientamento.</p> <p>Tale intervento é stato reso attuativo attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra ATS di Galatina e Distretto Socio-sanitario ed avente ad oggetto l'organizzazione ed il funzionamento della Porta Unica di Accesso. Il Servizio ha il precipuo scopo di costituire il primo livello territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali e alla rete integrata dei servizi socio sanitari ed é supportato da un sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda chiamato cartella sociale informatizzata volto a soddisfare in via immediata le richieste avanzate dall'utente.</p>
<b>Progetto - Assistenza alla compilazione gratuita delle istanze di richiesta-rinnovo dei Titoli di Soggiorno</b>
<b>Obiettivi</b>
<p>Garantire ai cittadini stranieri un servizio gratuito e di facile accesso; accrescere la capacità del sistema di welfare d'accesso al fine di integrare ed elaborare risposte adeguate, assicurando parità di trattamento a tutti i cittadini stranieri.</p>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Compilazione gratuita delle istanze di richiesta-rinnovo dei Titoli di Soggiorno, grazie, alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Interno di concerto con l'ANCI. Il Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è inserito nella rete degli sportelli assistenziali nazionali che in via del tutto sperimentale offrono questa prestazione.</p>

*Sito web comunale dedicato alla cittadinanza straniera*

[www.ambitozonagalatina.it](http://www.ambitozonagalatina.it)

» modalità testo » modalità ipovedi

## Ambito Territoriale Sociale di Galatina

Comune di Galatina



**Ambito Territoriale Sociale di Galatina**

- » Cos'è
- » Cosa fa
  - » Coordinamento istituzionale
  - » Ufficio di piano
  - » Servizio Sociale Professionale
  - » Pronto Intervento Sociale
  - » Segretariato Sociale
  - » Sportello Immigrazione
- » Struttura organizzativa
  - » Coordinamento istituzionale
  - » Ufficio di piano
  - » Servizio Sociale Professionale
  - » Pronto Intervento Sociale
  - » Segretariato Sociale
  - » Sportello Immigrazione
- » Dev'è
- » Front Office

Sel in : Home

**Cosa c'è di nuovo**

» elenco completo delle notizie

**Ambito territoriale**

Gli Ambiti Territoriali sono le unità territoriali di base che, sulla base del progetto di realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali prevista dalla Legge 328/00, costituiscono il livello di governo locale delle politiche sociali. L'esistenza nella nostra regione di tante piccole realtà comunali ha indotto a ricercare in aggregazioni intercomunali, gli Ambiti Territoriali appunto, il livello minimo per avviare nuove forme e modalità di progettazione, organizzazione, e gestione dei servizi sociali.

Il Piano Sociale Regionale affida quindi agli Ambiti i seguenti obiettivi di carattere generale:

- » dotare il territorio di una rete omogenea di servizi essenziali con pari opportunità di accesso per tutti i cittadini;
- » creare le condizioni per una maggiore integrazione dei servizi;
- » favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali da parte dei Comuni e la

**I comuni**

- » Galatina
- » Aradeo
- » Cutrofrano
- » Neviano
- » Sogliano Cavour
- » Soleto

**Piano di Zona**

- » Piano di Zona 2010/2012
- » Piano di Zona 2005/2007
- » Comunicati stampa
- » Bandi Avvisi e Concorsi
- » Modulistica

**Area di intervento**

- » Famiglia e Minori
- » Servizio Integrato Affidamento e Adozione
- » Anziani



*Compilazione della scheda a cura di:*

*Luigi Stanca del Comune di Galatina*

### 3.11 Regione Calabria

#### 3.11.1 Comune di Cittanova (RC)



Popolazione residente: 10.376 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 707 (Istat 2013)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singolarmente che in forma associata, attraverso il Piano di Zona
---	---

Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:	l'Assessore ai Servizi sociali il Dirigente di Area
---	--

Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri
Servizi demografici
Servizi alla persona

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<p><i>Progetto ASSI (AZIONI DI SVILUPPO SOCIALE PER IMMIGRATI) - finanziato dal Ministero dell'Interno con i Fondi UNRRA, di cui la Provincia di Reggio Calabria, Settore 7 - Servizio Politiche Sociali e Giovanili, è capofila. Prevede il partenariato con 8 Comuni della Provincia di Reggio Calabria</i></p>
<p><b>Obiettivi</b></p>
<p>Diffondere una capacità di integrazione interculturale fondata sullo sviluppo di attività che possano efficacemente contrapporsi alla cultura del privilegio e dello sfruttamento a dimostrazione che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sul rispetto della persona e della diversità.</p>
<p><b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b></p>
<p>Grazie al progetto ASSI è sono attivi 8 Sportelli informativi rivolti agli immigrati nei Comuni di Bova Marina, Cittanova, Laureana di Borrello, Locri, Melito di Porto Salvo, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando. Altri Partner del progetto sono: Consigliera Provinciale di Parità, ASP di Reggio Calabria, AS di Locri, CISMe Società Cooperativa, ARCI Comitato Territoriale di Reggio Calabria, Associazione interculturale OMNIA Onlus, Centro Antiviolenza Margherita Onlus.</p> <p>Le attività del progetto sono state suddivise in due moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Potenziamento Servizi sanitari rivolti agli immigrati.</li><li>2) Sperimentazione di azioni di Sviluppo Sociale ed Occupazionale rivolte agli immigrati.</li></ol> <p>Il Comune di Cittanova, partner del progetto, a fronte del co-finanziamento impegnato, ha allestito nell'ambito del 2° modulo - Azione 1 e 2, un Infopoint dove sono state erogate attività di: sensibilizzazione, mediazione linguistica, consulenze legali e sanitarie, con particolare attenzione alle donne, informazione sulle opportunità di lavoro, orientamento al lavoro, formazione per immigrati ed operatori.</p> <p>Le attività previste all'interno dell'Infopoint attivo presso la sede municipale sono state realizzate da personale dell'ARCI provinciale.</p> <p>I risultati ottenuti dalle attività progettuali sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la valorizzazione della "cultura" dell'accoglienza;</li><li>- l'erogazione di servizi che favoriscono la conoscenza tra culture diverse e la convivenza civile;</li><li>- l'accessibilità ad interventi sanitari;</li><li>- la sperimentazione del "fare in comune" quale strumento di riscatto e inclusione sociale.</li></ul> <p>Il progetto A.S.S.I. si è concluso con una conferenza finale.</p>

<b><i>Progetto di formazione per mediatori culturali</i></b>
<b><i>Obiettivi</i></b>
L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare l'inserimento lavorativo delle categorie in condizione di svantaggio occupazionale e di marginalità sociale, rafforzando la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nella società e nei posti di lavoro così come previsto dal Fse Por Calabria 2007-2013.
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
Il progetto è sviluppato in partenariato con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese denominato Dedalo-Coim Idea, nell'ambito dell'organizzazione del corso di formazione per mediatore per la comunicazione interculturale e la gestione dei conflitti.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Mariagrazia Sergi -Comune di Cittanova.*

### 3.11.2 *Comune di Corigliano Calabro (RC)*



Popolazione residente: 39.093 (*Istat 2013*)

Popolazione straniera residente: 1.963 (*Istat 2013*)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:	l'Assessore ai Servizi sociali il Dirigente di Area
---	--

#### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b><i>Solidarietà Diffusa</i></b>
<b><i>Obiettivi</i></b>
Obiettivi del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un sistema di Solidarietà diffusa nel territorio del comune di Corigliano Calabro.</li> <li>• Promuovere l'impegno verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà attraverso interventi concreti.</li> <li>• Promuovere attività di mediazione sociale , gestione dei conflitti.</li> <li>• Svolgere azioni capaci di garantire la tutela dei diritti, dignità e la solidarietà umana.</li> </ul>
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
Le attività svolte nell'ambito del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi di informazioni e di mediazione culturale.</li> <li>• Accoglienza temporanea, disbrigo pratiche burocratiche.</li> <li>• Sostegno alla ricerca di lavoro e di alloggio.</li> <li>• Agevolazione del percorso per i minori da inserire a scuola.</li> <li>• Interventi emergenziali.</li> </ul>

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Schiavonea Franca Malagrino - Comune di Corigliano Calabro.*

### 3.11.3 *Comune di Taurianova (RC)*

Popolazione residente: 15.365 (*Istat 2013*)

Popolazione straniera residente: 515 (*Istat 2013*)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:	il Dirigente di area
--	----------------------

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>
SUI tramite accordo informale
Questura tramite accordo informale
UPL tramite accordo informale

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale		
Servizi	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	Servizi sociali	Sportello Dedalo
Servizio di informazione-orientamento	Servizi sociali	Sportello Dedalo
Mediazione culturale	Servizi sociali	Sportello Dedalo



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale		
Servizi	Area	Ufficio
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	Servizi sociali	Sportello Dedalo
Servizio Minori stranieri non accompagnati	Servizi sociali	Sportello Dedalo
Formazione	Servizi sociali	Sportello Dedalo

I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno
Servizio di informazione-orientamento
Mediazione culturale

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

Progetto "Sportello Dedalo"
<b>Obiettivo</b>
Lo Sportello Dedalo è stato creato per erogare consulenza, informazione, orientamento, sostegno alla popolazione straniera allo scopo di prevenire l'emarginazione.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Le attività principali che svolge lo Sportello sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mediazione culturale,</li> <li>• assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno,</li> <li>• servizio di informazione ed orientamento,</li> <li>• servizio minori non accompagnati.</li> </ul> <p>Grazie alla fiducia ed al rapporto che si è instaurato tra l'utenza ed il mediatore culturale in organico all'ufficio "Sportello Dedalo", sono emersi situazioni di emarginazione e di stato abbandono. In atto vi sono ancora rapporti istituzionali al fine di prevenire, sostenere e accompagnare i casi più complessi fino alla regolarizzazione delle posizioni individuali emerse.</p>

<b>PROGETTO INTERLAB -Laboratorio per la Mediazione Culturale finanziato dalla Regione Calabria - Settore Politiche Sociali, Politiche della Famiglia, Servizio Civile, Volontariato, Terzo Settore</b>
<b>Obiettivo</b>
L'intervento persegue la finalità di facilitare e migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi pubblici alle comunità immigrate presenti sul territorio regionale calabrese, di supportarne l'inclusione sociale e di contrastare le discriminazioni, di rafforzarne l'integrazione e la conoscenza reciproca.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
L'adesione al progetto ha consentito all'Ente, le cui disponibilità economiche sono scarsissime, di poter disporre della figura del mediatore culturale senza spese da parte del Comune. Il mediatore è stato inserito nello Sportello Dedalo, mediando ed assistendo l'utente immigrato regolare nonché l'utente senza permesso di soggiorno, sostenendo le famiglie ed i minori relativamente alle pratiche di integrazione e regolarizzazione, nonché orientamento e semplice consulenza.

<b>Progetto " Donna Livia "</b>
<b>Obiettivo</b>
Istituzione di un Centro di prima accoglienza.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
L'Ente ha aderito al Progetto Nazionale Fondi POR Sicurezza del Ministero dell'Interno, ottenendo un contributo a fondo perduto per la ristrutturazione e la gestione di un centro di prima accoglienza per gli immigrati, che servirà per l'accoglienza per immigrati, questi ultimi saranno assistiti, così come previsto dal progetto presentato, da figure professionali quali assistente sociale, psicologo, avvocato, mediatore culturale, e da operatori sociali che si occuperanno della gestione della struttura cooperando a supporto delle figure professionali incaricate.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Giosuè Delfino - Comune di Taurianova.*

### 3.11.1 Comune di Terranova da Sibari (CS)

Popolazione residente: 5.167 (Istat 2013)

Popolazione straniera residente: 283 (Istat 2013)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	singola
---	---------

Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:	l'Assessore ai Servizi sociali il Dirigente di Area
---	--

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
Questura tramite accordo informale	
USP tramite accordo formale	

Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri	
Servizi Demografici	
Servizi alla Persona	
Assessorato ai Servizi Sociali	

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
<b>Servizi</b>	<b>Da quanti anni il Servizio è attivo</b>	<b>Area</b>	<b>Ufficio</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	5	Area Amministrativa	Ufficio Servizi Sociali
Consulenza legale	5	Area Amministrativa	Ufficio Servizi Sociali
Servizio di informazione-orientamento	5	Area Amministrativa	Ufficio Servizi Sociali
Mediazione culturale	4	Area Amministrativa	Servizio volontariato
Sportello sociale	5	Area Amministrativa	Ufficio Servizi Sociali
Servizio Minori stranieri non accompagnati	5	Area Amministrativa	Ufficio Servizi Sociali
Inserimento nel mondo del lavoro	5	Area Amministrativa	Ufficio Servizi Sociali

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Consulenza legale
Inserimento nel mondo del lavoro
Mediazione culturale

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Assistenza domiciliare agli anziani</b>
<i>Obiettivo</i>
Attuazione di un'integrazione piena e reale dei cittadini nel tessuto sociale ed economico comunale
<i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i>
Il progetto era rivolto, oltre che a fasce disagiate per reddito della popolazione, anche agli immigrati che avessero particolari caratteristiche. Purtroppo non vi è stata una particolare adesione allo stesso, segno evidente che bisogna lavorare di più all'interno del tessuto sociale, anche mediante campagne di promozione e di divulgazione su tali eventi. Il volontariato e il Terzo Settore possono avere una valenza ulteriore, oltre che rappresentare un valore aggiunto alle varie iniziative, che verranno attuate in futuro insieme alle Amministrazioni Comunali.

<b>Corso formativo divulgativo sulle condizioni igienico-sanitarie che devono possedere le abitazioni</b>
<i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i>
Il Progetto avviato con il coinvolgimento dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune ed in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, ha reso possibile attraverso una serie di incontri mirati e rivolti ai cittadini stranieri, rendendoli edotti sulle caratteristiche igienico-sanitarie che ogni abitazione deve avere per essere ritenuta tale. La partecipazione agli incontri è stata soddisfacente e soprattutto ha fatto acquisire una nuova consapevolezza agli stessi partecipanti, sull'utilizzo dei servizi e sul mantenimento di standard accettabili dal punto di vista igienico-sanitario nelle abitazioni dove gli stessi dimorano.

*Compilazione della scheda a cura di:*

*Placido Bonifacio - Comune di Terranova da Sibari.*

## 3.12 Regione Sicilia

### 3.12.1 Comune di Palermo



Popolazione residente: 656.829 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 20.252 (Istat 2011)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singolarmente che in forma associata mediante Piano di Zona
---	---

Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:	l'Assessore ai Servizi Sociali il Dirigente di Area
---	--

<b>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</b>
SUI tramite accordo informale
Questura tramite accordo formalizzato
UPL tramite accordo formalizzato
CTI tramite accordo formalizzato

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	Da quanti anni il Servizio è attivo	Area	Ufficio
Sportello sociale	9	Cittadinanza sociale	U.O. interventi per immigrati, rifugiati e nomadi
Servizio Minori stranieri non accompagnati	8	Cittadinanza sociale	U.O. interventi per immigrati, rifugiati e nomadi
Servizi anagrafici	8	Servizi demografici	Anagrafe stranieri

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto MED.IN.A- ufficio di mediazione interculturale e accoglienza. Attivato con i fondi della L.328/2000.</b>
<b>Obiettivo</b>
Il progetto, realizzato ATS con associazioni del territorio e Palermo Comune Capofila, si è avvalso della presenza di 18 mediatori interculturali che negli ambiti sociale, sanitario, scolastico e della giustizia ha svolto attività di mediazione linguistica e di accompagnamento nell'accesso dei Servizi, a favore dei cittadini stranieri e di supporto agli operatori istituzionali, agevolando la reciproca comprensione culturale e operando un duraturo ritorno positivo della quotidiana operatività.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il progetto "MED.IN.A Ufficio di Mediazione Interculturale ed Accoglienza" rientra nell'azione 11 del piano di zona DSS 42 L.328/00 con Comune di Palermo capofila, è gestito da una ATS composta dall'Associazione Apriti Cuore onlus quale ente Capofila, Associazione Centro Astalli Palermo onlus, Associazione Interculturale Narramondi onlus, Associazione Centro di Accoglienza Padre Nostro onlus, Associazione culturale Ziggurat, Associazione Gruppo S.A.L.I., Associazione Ubuntu, Associazione Santa Chiara. L'ufficio si avvale della presenza di mediatori interculturali la cui attività è orientata a facilitare l'incontro e la relazione tra gli individui di minoranza etnica e le persone autoctone e i Servizi, agevolando i processi di reciproca decodificazione culturale delle norme implicite ed esplicite che regolano le relazioni sociali e la vita istituzionale. Il progetto MED.IN.A. si sviluppa negli ambiti sociale, sanitario, scolastico e giustizia e attraverso il lavoro svolto negli anni nel campo dell'immigrazione dalle associazioni afferenti a codesta ATS si è attivata in tempi brevi una rete tra istituzioni pubbliche e il privato sociale. Il servizio si sviluppa attraverso la presenza fissa dei mediatori interculturali presso i servizi degli ambiti sociale, sanitario, scolastico e giustizia che hanno una maggiore affluenza di immigrati e attraverso un sistema di interventi "a chiamata" al fine di rispondere alle urgenze delle aree.

### 3.12.2 *Comune di Alcamo (TP)*



Popolazione residente: 45.315 (*Istat 2011*)

Popolazione straniera residente: 1.297 (*Istat 2011*)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singolarmente che in forma associata mediante Distretto socio sanitario D55
---	---

Gli organi istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:	il Gabinetto del Sindaco l'Assessore ai Servizi Sociali il Dirigente di Area
---	--

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri	
Questura tramite accordo informale	



## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Giovani del Mondo</b>
<i>Obiettivo e descrizione delle attività</i>
Nel 2012 il Comune di Alcamo ha aderito al Progetto a carattere territoriale finanziato a valere sul fondo europeo nazionale denominato "Giovani del Mondo" e presentato dall'Istituto Tecnico Commerciale. Tale progetto prevede interventi rivolti a minori e giovani di paesi terzi per sostenerli nel loro processo di crescita personale ed integrazione sociale. Il progetto è in fase di approvazione.

<b>Progetto "Con-te-sto Donna"</b>
<i>Obiettivo</i>
Nel 2012 si è svolto il progetto "Con-te-sto Donna" affidato da questa pubblica Amministrazione all'Associazione FIDES ONLUS di Alcamo, destinato alle donne e finalizzato a limitare il deficit delle misure di intervento dedicate alle stesse, nonché all'accoglienza ed assistenza delle donne migranti.
<i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i>
Attività progettuali sono state: <ul style="list-style-type: none"><li>• La creazione dello sportello INFO Donna che ha offerto informazioni in materia di orientamento al lavoro, formazione e istruzione, salute, sostegno psicologico alle problematiche familiari e sociali, al fine di alleviare disagi e ridurre le disuguaglianze e valorizzare le differenze;</li><li>• attività laboratoriali.</li></ul>

<b>Progetto "Ieri e Oggi immigrati con la valigia"</b>
<i>Obiettivo e descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i>
I destinatari del progetto "Ieri e Oggi immigrati con la valigia" realizzato dall'Associazione socio-culturale "Pedagogia Olistica Siciliana" sono gli immigrati, allo scopo di rimuovere le distorsioni culturali e sociali che accompagnano i fenomeni migratori. Sono stati organizzati laboratori ludico-educativo ricreativi, indagini conoscitive sui fenomeni migratori ed una mostra fotografica itinerante

### 3.12.3 Comune di Gela (CL)



Popolazione residente: 75.707 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 765 (Istat 2011)

<p>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</p>	<p>sia singolarmente che in forma associata mediante Piano di zona con Gela come comune capofila</p>
--	--

<p>Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:</p>	<p>il Gabinetto del Sindaco                      l' Assessore ai Servizi Sociali                      il Dirigente di Area</p>
--	--

<p>Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri</p>
<p>SUI tramite accordo formalizzato</p>
<p>Questura tramite accordo informale</p>

<p>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</p>			
<p>Servizi</p>	<p>Da quanti anni il Servizio è attivo</p>	<p>Area</p>	<p>Ufficio</p>
<p>Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno</p>	<p>13</p>	<p>Dipartimento Servizi demografici elettorali</p>	<p>Ufficio movimento migratorio</p>
<p>Servizio di informazione-orientamento</p>	<p>2</p>	<p>Servizi sociali</p>	<p>Sportello inclusione sociale</p>
<p>Sportello sociale</p>	<p>-</p>	<p>-</p>	<p>-</p>
<p>Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria</p>	<p>-</p>	<p>Servizi sociali</p>	<p>-</p>

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria
Sportello sociale

### I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Sportello di accesso distrettuale per l'inclusione sociale</b>
<b>Obiettivo</b>
Obiettivo dello Sportello è fornire notizie dettagliate e mirate riguardanti le problematiche quotidiane affrontate dagli immigrati garantendo, nel contempo, l'integrazione nel tessuto sociale attraverso la fruizione dei Servizi.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
In merito alle problematiche di inclusione e di conseguente disagio gli utenti stranieri vengono informati sui loro diritti e doveri di cittadini e vengono accompagnati nella risoluzione delle problematiche che possono incontrare rispetto: <ul style="list-style-type: none"><li>• alla ricerca di una casa</li><li>• ai rapporti con le associazioni che si occupano della loro integrazione</li><li>• alla compilazione di istanze di richiesta</li><li>• al rinnovo visti e permessi di soggiorno</li><li>• alla compilazione di domande di ricongiungimento familiare</li><li>• all'iscrizione al SSN e all'assistenza medica nazionale</li><li>• all'accesso ai servizi socio-assistenziali specifici e a quelli scolastici della zona.</li></ul> Inoltre lo sportello fornisce informazioni sulle offerte di lavoro.

### 3.13 Regione Sardegna

#### 3.13.1 Comune di Ozieri (SS)



Popolazione residente: 10.881 (Istat 2011)

Popolazione straniera residente: 166 (Istat 2011)

<p>Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:</p>	<p>sia singolarmente che in forma associata mediante PLUS Distretto Sanitario di Ozieri</p>
--	---

<p>L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:</p>	<p>il Dirigente di Area</p>
---	-----------------------------

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale		
Servizi	Da quanti anni il Servizio è attivo	Area
Servizio di informazione-orientamento	1	PLUS - Servizi Sociali
Mediazione culturale	1	PLUS - Servizi Sociali
Sportello sociale	1	PLUS - Servizi Sociali
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2	Caritas - Servizi Sociali
Inserimento nel mondo del lavoro	5	Servizi Sociali



## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Registro pubblico delle Assistenti Familiari e Attività di formazione</b>
<b>Obiettivo</b>
Gli obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare un sostegno ai nuclei familiari che si avvalgono di un'assistente familiare;</li> <li>• promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro favorendo l'emersione del lavoro irregolare.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il Servizio offre accompagnamento informativo/formativo alle assistenti familiari sia immigrate che di nazionalità Italiana e un adeguato supporto alle famiglie nella ricerca di un assistente familiare. Inoltre si occupa di realizzare percorsi formativi rivolti alle assistenti familiari. Mediante l'istituzione del Registro si è fornito uno strumento essenziale che facilita le famiglie nella ricerca del personale di assistenza incoraggiando l'emersione del lavoro precario e irregolare.

<b>Corso di lingua italiana per stranieri</b>
<b>Obiettivo</b>
Considerato che nell'anno 2012 in città erano presenti n.153 stranieri, il Servizio Pubblica Istruzione, ha aderito al progetto "Corso di lingua italiana per stranieri", proposto dall'Assessore Culturale Andala Noa. Il corso aveva la durata di 100 ore ripartiti in due moduli della durata di 50 ore ciascuno.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il corso ha permesso ai frequentanti di perfezionare le conoscenze linguistiche, culturali arrivando ad un livello di A2 - B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Il corso ha raggiunto l'obiettivo di garantire e fornire gli strumenti adeguati per raggiungere una piena integrazione nel tessuto sociale della nostra comunità. Tramite la somministrazione di un questionario, i frequentanti hanno espresso un giudizio molto soddisfacente.



<b>Programma regionale sulle Povertà</b>
<b><i>Obiettivo</i></b>
Promuovere percorsi di Inserimento lavorativo e di fuoriuscita da situazioni di disagio economico.
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
Nell'ambito di tale progetto sono state realizzate le 3 azioni previste dalle Deliberazioni di Giunta Regionale. Il progetto non e' specificatamente rivolto a persone immigrate, ma alla generalità dei cittadini che si trovano in situazione di disagio. Ciò nonostante, i cittadini immigrati hanno avuto accesso ai diversi interventi sia di tipo economico come integrazione al reddito, sia al servizio Civico. Questo ha consentito loro sia di essere maggiormente informati circa gli interventi previsti dal Comune sia, in alcuni casi, di promuovere lo sviluppo delle risorse personali e professionali, garantendo anche un alto livello di socializzazione e integrazione.

### 3.13.2 *Comune di Selargius (CA)*



Popolazione residente: 28.643 (*Istat 2011*)

Popolazione straniera residente: 384 (*Istat 2011*)

Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singolarmente che in forma associata mediante PLUS 21
---	---

L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:	il Dirigente di Area
--	----------------------

<b>Collaborazioni instaurate interne al Comune per la gestione della presenza dei cittadini stranieri</b>
Servizi Demografici
Servizi alla Persona
Ufficio Tecnico



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale			
Servizi	Da quanti anni il Servizio è attivo	Area	Ufficio
Servizio di informazione-orientamento	12	Area Politiche sociali	Ufficio stranieri e nomadi
Sportello sociale	12	Area Politiche sociali	Ufficio stranieri e nomadi
Formazione	3	Area Politiche sociali	Ufficio stranieri e nomadi
Altro - Migliorare le condizioni abitative sempre precarie per scarsità di risorse adeguate	12	Area Politiche sociali	Ufficio stranieri e nomadi

I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:
Formazione
Servizio di informazione-orientamento
Altro - Migliorare le condizioni abitative sempre precarie per scarsità di risorse adeguate



## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Progetto "Un'interazione per il futuro"2</b>
<b>Obiettivo</b>
<p>Il progetto ha avuto come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la scolarizzazione regolare dei bambini Rom e migliorare il rendimento scolastico, favorire la socializzazione e lo scambio culturale tra alunni Rom e i compagni di classe. Favorire il proseguimento degli studi alle scuole superiori e la formazione professionale.</li> <li>• Responsabilizzare gli adulti sul loro ruolo genitoriale.</li> </ul>
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
<p>Gli alunni Rom ricevono il supporto da parte di educatori professionali, che coadiuvano l'attività degli insegnanti, all'interno delle rispettive classi di frequenza. In tal modo si vuole creare un sostegno mirato al bambino Rom che molto spesso risentono del fatto di non frequentare la scuola con regolarità, essendo spesso assenti.</p> <p>Si vuole instaurare con gli scolari Rom e le famiglie un rapporto di fiducia e collaborazione, grazie anche al grande spirito di accoglienza mostrato dal dirigente scolastico e tutto il personale docente della scuola.</p> <p>A fine anno scolastico è in programma un saggio che vedrà impegnati tutti i bambini Rom e i loro compagni in uno scambio culturale sulla musica, danza, parole di uso comune, poesie, rappresentative delle due culture.</p> <p>Il risultato finora ottenuto e' stato un netto miglioramento delle abilità didattiche dei bambini Rom, maggiore rispetto sull'uso dei materiali didattici( libri, quaderni),esecuzione dei compiti a casa e miglioramento delle condizioni igieniche personali.</p> <p>Questo risultato e' da considerare molto positivo, tale servizio va portato avanti nel tempo perché si possa giungere per il futuro ad un vera integrazione da parte dei Rom nel contesto sociale e lavorativo.</p> <p>A titolo esemplificativo l'opera di scolarizzazione finora portata avanti ha consentito di far conseguire la licenza media a tutti i giovani e tre ragazze sono studentesse alle scuole superiori, una di queste l'anno prossimo si diplomerà all'istituto alberghiero. L'esempio di questa giovane e' stata di stimolo anche per le altre ragazze, il prossimo anno scolastico saranno quattro le ragazze che frequenteranno un istituto superiore.</p>

### 3.13.3 *Comune di Tempio Pausania (OT)*

Popolazione residente: 13.936 (*Istat 2011*)

Popolazione straniera residente: 442 (*Istat 2011*)



Modalità di gestione dei servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale:	sia singolarmente che in forma associata mediante Piano unitario dei Servizi alla Persona
---	---

Gli organi istituzionali di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri sono:	l'Assessore ai Servizi sociali il Dirigente di Area
---	--

Collaborazioni con istituzioni instaurate per la gestione dei cittadini stranieri
Questura tramite accordo informale
CTI tramite accordo informale

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati dall'Amministrazione comunale</b>			
<b>Servizi</b>	<b>Da quanti anni il Servizio è attivo</b>	<b>Area</b>	<b>Ufficio</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno	4	Settore Affari Istituzionali e Personale	Servizio demografico
Servizio di informazione-orientamento	25	Settore Affari Istituzionali - Settore Servizi alla persona ed alle imprese	Servizi demografici - Servizi sociali
Sportello sociale	25	Settore Servizi alla persona ed alle imprese	Servizi sociali
Servizi per richiedenti asilo/rifugiati/protezione sussidiaria	2	Settore Servizi alla persona ed alle imprese	Servizi sociali
Inserimento nel mondo del lavoro	10	Settore Servizi alla persona ed alle imprese	CESIL
Sportello Impresa per stranieri	4	Settore Servizi alla persona ed alle imprese	CESIL

<b>I servizi all'immigrazione considerati strategici per l'Amministrazione comunale:</b>
Assistenza per la compilazione delle pratiche dei permessi di soggiorno
Servizio di informazione-orientamento

## I progetti rilevanti segnalati dall'Ente

<b>Compilazione kit elettronico per rinnovo carta o permesso di soggiorno</b>
<b>Obiettivo</b>
Fornire assistenza per la compilazione elettronica di domanda per la richiesta di rinnovo della carta o del permesso di soggiorno.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
A seguito di richiesta del cittadino straniero, previo accesso alla piattaforma informatica del ministero dell'interno (presso il quale si e' accreditati), vengono inseriti i dati del richiedente al fine di avviare il procedimento.  Nel corso degli anni di erogazione del servizio sono stati elaborati 250 kit.

<b>Tisser l'avenir du Senegal</b>
<b>Obiettivo</b>
Il progetto ha come obiettivo generale l'empowerment delle donne senegalesi residenti nella periferia di Dakar (Senegal) e nei comuni di Olbia e Tempio Pausania (Sardegna). prevede dei corsi di formazione multidisciplinare sia in Sardegna che in Senegal e la creazione di un fondo di appoggio dedicato all'avvio di attività imprenditoriali in Senegal ed alla costituzione di un'associazione in Sardegna.
<b>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</b>
Il progetto ha avuto inizio con due percorsi formativi rivolti a 300 donne della periferia di Dakar facenti parte di alcune associazioni femminili: <ul style="list-style-type: none"><li>• Corso in management delle organizzazioni rivolto a 200 donne per acquisire le competenze per la gestione delle associazioni di cui fanno parte.</li><li>• Corso in gestione di attività generatrici di reddito rivolto a 100 donne al fine di avviare e gestire un piccolo progetto imprenditoriale. Le donne così formate avranno il compito di trasmettere quanto appreso ad altre 800 donne membri di associazioni.</li></ul> Analoghi percorsi formativi avviati in Sardegna hanno il compito di formare 30 donne senegalesi residenti nei comuni di Tempio Pausania ed Olbia. delle varie fasi del progetto e' stato realizzato un servizio fotografico con il quale si e' allestita una mostra temporanea nei locali del Comune.



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

<b>Accoglienza profughi</b>
<b><i>Obiettivo</i></b>
Favorire la sistemazione abitativa ed il sostentamento dei cittadini profughi accolti nel territorio comunale.
<b><i>Descrizione sintetica delle attività svolte e dei risultati raggiunti</i></b>
L'Ente ha curato gli adempimenti burocratici, presso la locale prefettura, necessari per consentire alle associazioni, enti ed istituzioni presenti nel territorio di ospitare i profughi. durante la permanenza di quest'ultimi sono stati loro offerti accoglienza, supporto logistico, assistenza sanitaria ed integrazione scolastica.

## APPENDICE A. La Quarta Edizione del Programma di Formazione Integrata: beneficiari, contenuti dei seminari d'aula, partecipazione

### I beneficiari

La quarta edizione del Programma di Formazione ha previsto come beneficiari i Comuni delle regioni Trentino Alto Adige, Liguria, Basilicata, Puglia e Calabria. Per ogni Regione sono stati considerati prioritari le Amministrazioni con una popolazione residente superiore a 5.000 abitanti<sup>2</sup>.

Nei Comuni beneficiari, pari ad un numero totale di 373, la popolazione residente è di 7.407.529 abitanti (12,41% del totale residenti in Italia) mentre gli stranieri residenti sono pari a 324.537 (7,1% del totale stranieri residenti in Italia). Nei territori considerati infine l'incidenza percentuale complessiva della popolazione straniera sul totale residenti è pari al 4,38%.

La *tabella 5* riporta per Regione il numero complessivo dei Comuni beneficiari, della popolazione residente e degli stranieri residenti con le relative percentuali sul totale nazionale. La distribuzione percentuale della popolazione nelle diverse Regioni rispecchia le gerarchie e i valori rappresentati dal numero di Comuni beneficiari per Regione.

In Trentino Alto Adige si verifica la più elevata incidenza percentuale di stranieri sul totale residenti (10,77%) seguita dalla Liguria (8,22%) e dalla Calabria (4,14%).

Tabella 5. Distribuzione per Regione dei Comuni beneficiari e della popolazione residente straniera e totale.

Regione	Comuni > 5.000 ab	% Comuni sul totale dei Comuni beneficiari	Popolazione residente al 1/01/2011	Stranieri residenti al 1/01/2011	incidenza stranieri su popolazione residente (%)
Basilicata	32	8,58%	386.822	11.150	2,88%
Calabria	83	22,25%	1.307.301	54.071	4,14%
Liguria	52	13,94%	1.321.588	108.691	8,22%
Puglia	173	46,38%	3.829.998	90.119	2,35%
Trentino-Alto Adige	33	8,85%	561.820	60.506	10,77%
<b>Totali complessivi</b>	<b>373</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.407.529</b>	<b>324.537</b>	<b>4,38%</b>

<sup>2</sup> Le elaborazioni seguenti sono realizzate utilizzando gli ultimi aggiornamenti ISTAT disponibili. La popolazione residente, straniera e totale, è aggiornata al 1/01/2011.

La tabella seguente ripartisce il numero dei Comuni beneficiari, della popolazione residente e degli stranieri per provincia di appartenenza.

Tabella 6. Distribuzione per regione e provincia dei Comuni beneficiari e della popolazione residente totale e straniera.

Regione	Prov.	Nr. Comuni	Popolazione residente al 1/01/2011	Stranieri residenti al 1/01/2011
Basilicata	Matera	13	167.019	6.142
	Potenza	19	219.803	5.008
<b>Totale</b>		<b>32</b>	<b>386.822</b>	<b>11.150</b>
Calabria	Catanzaro	9	207.009	7.834
	Cosenza	32	470.060	17.942
	Crotone	9	133.352	5.165
	Reggio Calabria	26	422.269	20.451
	Vibo Valentia	7	74.611	2.679
<b>Totale</b>		<b>83</b>	<b>1.307.301</b>	<b>54.071</b>
Liguria	Genova	16	756.982	60.405
	Imperia	8	162.965	15.700
	La spezia	11	186.865	15.078
	Savona	17	214.776	17.508
<b>Totale</b>		<b>52</b>	<b>1.321.588</b>	<b>108.691</b>
Puglia	Bari	39	1.243.166	32.394
	Barletta-Andria-Trani	10	391.770	8.440
	Brindisi	20	400.504	7.437
	Foggia	23	544.802	17.077
	Lecce	57	681.578	15.886
	Taranto	24	568.178	8.885
<b>Totale</b>		<b>173</b>	<b>3.829.998</b>	<b>90.119</b>
Trentino Alto Adige	Bolzano/Bozen	19	291.303	30.331
	Trento	14	270.517	30.175
<b>Totale</b>		<b>33</b>	<b>561.820</b>	<b>60.506</b>

Un elemento caratterizzante il Programma di formazione, nelle diverse edizioni in cui si è svolto, è stato rappresentato dalla volontà di ANCI di promuovere un approccio organico, consapevole e sinergico di tutte le strutture comunali coinvolte nell'erogazione di servizi alla cittadinanza straniera e più in generale nella gestione dell'immigrazione a livello locale.

Il Programma di formazione pertanto non ha individuato specifici servizi quali beneficiari dell'intervento ma ha considerato come **servizi comunali prioritari** tutti i settori che nella struttura comunale, sulla base dell'attuale assetto normativo, vengono coinvolti nella gestione del fenomeno immigrazione. Sono stati quindi indicati come prioritari i:

- **servizi demografici;**
- **servizi alla persona/sociali** (e/o servizi all'immigrazione, sportelli immigrati, urp, etc.)
- **polizia municipale.**

Sempre nell'ottica di promuovere una gestione sinergica del fenomeno da parte delle Amministrazioni comunali sono stati considerati comunque destinatari del Programma formativo anche le aree e i settori funzionali trasversali e/o di programmazione e controllo quali gli affari generali e strutture e uffici specifici che svolgono comunque un ruolo rilevante per l'utenza straniera come gli uffici tecnici, gli uffici scolastici, etc.

Per quanto attiene alle **figure professionali** destinatarie della formazione sono state considerate prioritarie le figure comunali apicali impegnate nella gestione dei fenomeni migratori:

- **Sindaci/Assessori/Consiglieri**
- **Dirigenti**
- **Responsabili di servizio**
- **Funzionari titolari di Posizione Organizzativa**

La formazione è stata comunque accessibile anche a figure professionali tecniche/operative impegnate nella gestione diretta del rapporto con i cittadini stranieri (Funzionari/Istruttori). Tali figure infatti spesso svolgono un ruolo chiave fondamentale e trasversale nella gestione dell'immigrazione soprattutto nei Comuni di minore dimensione demografica.



## I contenuti

I contenuti del Programma di formazione sono stati sviluppati in seminari composti da due giornate distinte e relative a tre ambiti specifici. Ogni giornata formativa ha previsto la trattazione di più moduli didattici.

Nel corso della prima giornata il tema dell'Immigrazione è stato affrontato inizialmente utilizzando la prospettiva dei servizi demografici che, oltre alle specifiche funzioni statali, rappresentano per i cittadini stranieri residenti anche la "porta di accesso" ad altri servizi di competenza del Comune. Dopo un modulo introduttivo sul quadro normativo di riferimento sono stati quindi affrontati i temi dell'iscrizione anagrafica del cittadino straniero, le influenze del diritto internazionale nell'esercizio dei diritti personali dello straniero (stato civile), le importanti novità introdotte dalla recente evoluzione normativa fino alle importanti sinergie legate alle attività di accertamento e certificazione che vedono coinvolti oltre ai servizi demografici anche gli uffici della polizia municipale e/o gli uffici tecnici.

I moduli didattici della prima giornata sono stati realizzati in collaborazione con l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe (ANUSCA) i cui esperti hanno curato la produzione del materiale didattico e condotto questa prima parte della formazione in aula ricostruendo un quadro organico accessibile e a beneficio anche dei discendenti non appartenenti ai servizi demografici.

La seconda giornata è stata tenuta da esperti individuati dall'ANCI per la pluriennale esperienza con ruoli apicali nei Comuni e in particolare nei settori connessi alla gestione dell'immigrazione. I moduli didattici della seconda giornata hanno affrontato i temi propri dell'erogazione dei servizi sociali ai cittadini stranieri, spostando successivamente l'attenzione sui diversi approcci del Comune al fenomeno migratorio e sui possibili assetti organizzativi dei servizi comunali per coniugare efficienza della organizzazione comunale ed integrazione dei cittadini stranieri.

La seconda giornata ha previsto infine un ambito formativo specifico dedicato al tema dei **Minori Stranieri non Accompagnati**, ed in particolare al ruolo dei Comuni nell'accoglienza, protezione ed integrazione di minori stranieri non accompagnati, fenomeno presente in Italia in forma crescente da più di dieci anni ed acuito dalla cosiddetta "Emergenza Nord-Africa".

Nel corso di entrambe le giornate è stato inoltre ampiamente trattato il tema delle reti istituzionali e della cooperazione a livello locale con l'obiettivo di delineare le opportunità e i benefici che derivano da una positiva collaborazione in un sistema di rete.

Nei seminari è stato quindi proposto **un percorso formativo** che, a partire dal quadro normativo sul diritto dell'immigrazione, ha affrontato le principali procedure nei diversi uffici comunali competenti per la gestione amministrativa del cittadino straniero fino a delineare una proposta di possibile rafforzamento del sistema dei servizi.

In estrema sintesi gli obiettivi del Programma di Formazione sono stati di fornire strumenti di aggiornamento professionale, contenuti ed esperienze per supportare le Amministrazioni comunali a:

- innovare i processi organizzativi interni;
- superare un approccio settorializzato e non sistemico al fenomeno;
- erogare efficaci ed efficienti servizi ai cittadini stranieri;
- operare consapevolmente nell'ambito di una rete istituzionale locale;
- condividere il patrimonio di esperienze maturate dai Comuni negli ultimi anni.

## La partecipazione ai seminari

Complessivamente sono stati realizzati sette sessioni seminariali di due giornate ai quali hanno partecipato 239 referenti in rappresentanza di 96 Comuni con una media di 2,49 partecipanti per Comune.

La tabella seguente riporta la distribuzione per seminario dei Comuni e delle persone partecipanti. La media di partecipanti per Comune indica come nella maggior parte dei casi hanno partecipato più referenti per il medesimo Comune fattore che ha consentito, come previsto dalle finalità generali del Programma, di garantire la compresenza in aula di personale appartenente a servizi comunali distinti per il medesimo Ente.

Tabella 7. Distribuzione per seminario del numero di Comuni e dei partecipanti.

Seminario	Sede	Nr Comuni	Nr Partecipanti	Media partecipanti/C omune
1	Lecce	16	34	2,1
2	Genova	16	36	2,3
3	Lamezia Terme	18	41	2,3
4	Potenza	12	27	2,3
5	Bari	24	71	3,0
6	Reggio Calabria	5	6	1,2
7	Trento	5	24	4,8
Totale		96	239	2,49

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per Regione dei seminari, dei Comuni e dei partecipanti.

Tabella 8. Distribuzione per regione dei seminari, dei Comuni e dei partecipanti.

Regione	Nr seminari	Nr Comuni	Nr Partecipanti
Basilicata	1	12	27
Calabria	2	23	47
Liguria	1	16	36
Puglia	2	40	105
Trentino Alto Adige	1	5	24
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>96</b>	<b>239</b>

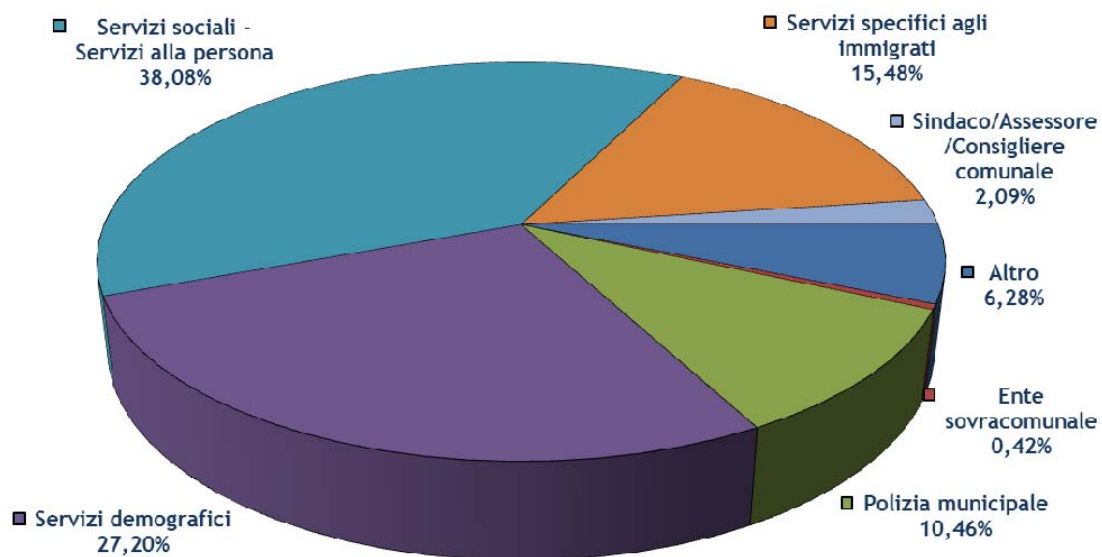
Nella figura seguente viene rappresentata la ripartizione percentuale per settore/ufficio dei partecipanti ai seminari formativi. Anche nella quarta edizione, come nelle precedenti, il settore di appartenenza che ha registrato la più elevata partecipazione di discendenti è stato quello riconducibile all'area dei Servizi Sociali/Servizi alla persona (38,08%), seguito dai servizi demografici (27,20%), e dalla Polizia Municipale (10,46%).

Nell'area dei servizi alla persona sono stati inclusi i servizi educativi, ricreativi, scolastici, l'assistenza sociale, i servizi alla cittadinanza, l'edilizia residenziale pubblica, etc.

Per servizi demografici sono stati considerati l'anagrafe, lo stato civile, l'ufficio elettorale.

E' significativa la partecipazione dei referenti che operano all'interno di servizi specifici e dedicati all'immigrazione (15,48%), servizi che in alcuni enti costituiscono unità organizzative autonome e/o trasversali nei Comuni. Si tratta di unità dedicate alle politiche per l'immigrazione e l'integrazione, centri interculturali, sportelli informativi per stranieri e migranti, etc.

Figura 5. Distribuzione dei partecipanti per area/settore di appartenenza



## APPENDICE B. Le quattro Edizioni del Programma di Formazione Integrata: beneficiari, contenuti dei seminari d'aula, partecipazione

Nel quinquennio 2010-2014 si sono svolte le quattro Edizioni del Programma di Formazione Integrata per l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri, attivati rispettivamente nell'ambito delle annualità 2009, 2010, 2011 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi.

Obiettivo dell'intervento formativo sono stati i Comuni sopra i 5.000 abitanti di tutte le regioni italiane. La quarta edizione ha completato il panorama nazionale, di seguito si riportano i risultati complessivi:

Tabella 9. Comuni beneficiari degli interventi formativi del Programma.

Regione	Nr. Comuni >5.000 abitanti	Popolazione residente (dato ISTAT 2011)	Stranieri residenti (dato ISTAT 2011)
Abruzzo	55	979.095	60.764
Basilicata	32	386.822	11.150
Calabria	83	1.307.301	54.071
Campania	220	5.149.849	147.104
Emilia Romagna	192	4.017.291	609.555
Friuli Venezia Giulia	63	947.858	89.480
Lazio	91	4.511.852	398.963
Liguria	52	1.321.588	108.691
Lombardia	458	7.761.791	881.867
Marche	62	1.130.333	96.592
Molise	11	162.970	4.759
Piemonte-Valle D'Aosta	95	2.522.627	251.226
Puglia	173	3.829.998	90.119
Sardegna	64	1.147.179	28.548
Sicilia	190	4.561.281	131.238
Toscana	153	3.423.861	334.711
Trentino-Alto Adige	33	561.820	60.506
Umbria	33	779.800	87.283
Veneto	241	3.798.392	379.637
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.301</b>	<b>48.301.708</b>	<b>3.826.264</b>

Destinatari degli interventi formativi sono stati i funzionari dei settori comunali maggiormente interessati dalla gestione del fenomeno migratorio (Servizi Demografici, Servizi Sociali, Sportello Immigrati e Polizia Municipale).

Nel corso delle quattro edizioni sono stati organizzati 36 seminari di due giornate consecutive che hanno affrontato le tematiche relative alla semplificazione delle procedure amministrative in materia di immigrazione ed alla analisi di nuovi modelli organizzativi per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.

I 36 seminari hanno visto la partecipazione in aula di 628 Comuni con 1.310 funzionari partecipanti. La tabella seguente riporta la distribuzione per seminario dei Comuni e delle persone partecipanti. La media di partecipanti per Comune indica come in molti casi hanno partecipato più referenti per il medesimo Comune fattore che ha consentito, come previsto dalle finalità generali del Programma, di garantire la compresenza in aula di personale appartenente a servizi comunali distinti per il medesimo Ente.

Tabella 10. Dettaglio partecipazione ai 36 seminari organizzati nel corso delle edizioni del Programma di formazione.

SESSIONE	SEDE	Comuni partecipanti	Funzionari partecipanti	Media partecipanti per Comune
I EDIZIONE	Roma	17	30	1,8
	Padova	31	55	1,8
	Torino	22	67	3
	Roma	24	35	1,5
	Padova	22	37	1,7
	Torino	24	39	1,6
	Treviso	15	26	1,7
	Verona	12	18	1,5
	Portogruaro (VE)	20	34	1,7
	Ancona	18	42	2,3
	Ancona	16	29	1,8

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

SESSIONE	SEDE	Comuni partecipanti	Funzionari partecipanti	Media partecipanti per Comune
II EDIZIONE	Firenze	19	41	2,2
	Milano	28	40	1,4
	Firenze	17	30	1,8
	Monza	24	44	1,8
	Perugia	15	35	2,3
	Bergamo	22	35	1,6
	Francavilla al Mare (CH)	20	34	1,7
	Pisa	14	22	1,6
	Brescia	14	26	1,9
III EDIZIONE	Cagliari	22	62	2,8
	Catania	18	50	2,8
	Bologna	23	66	2,9
	Bologna	13	27	2,1
	Napoli	13	20	1,5
	Sassari	11	25	2,3
	Palermo	15	38	2,5
	Salerno	11	26	2,4
	Udine	12	35	2,9
IV EDIZIONE	Lecce	16	34	2,1
	Genova	16	36	2,3
	Lamezia Terme	18	41	2,3
	Potenza	12	27	2,3
	Bari	24	71	3
	Reggio Calabria	5	6	1,2
	Trento	5	24	4,8
<b><i>Totali</i></b>		<b>628</b>	<b>1307</b>	<b>2,1</b>

Di seguito la tabella con la partecipazione a livello regionale.

Tabella 11. Dettaglio partecipazione aggregata a livello regionale.

Regione	Edizione	Nr Seminari (2 giornate)	Nr Comuni partecipanti alle attività d'aula	Nr. Funzionari Comunali Partecipanti
Lazio	I edizione	2	41	65
Marche	I edizione	2	34	71
Piemonte - Valle D'Aosta	I edizione	2	46	106
Veneto	I edizione	5	100	170
Abruzzo - Molise	II edizione	1	20	34
Lombardia	II edizione	4	88	145
Toscana	II edizione	3	50	93
Umbria	II edizione	1	15	35
Campania	III edizione	2	24	46
Emilia Romagna	III edizione	2	36	96
Friuli Venezia Giulia	III edizione	1	12	35
Sardegna	III edizione	2	33	87
Sicilia	III edizione	2	33	88
Basilicata	IV edizione	1	12	27
Calabria	IV edizione	2	23	47
Liguria	IV edizione	1	16	36
Puglia	IV edizione	2	40	105
Trentino Alto Adige	IV edizione	1	5	24
<b>Totale</b>		<b>36</b>	<b>628</b>	<b>1307</b>



Relativamente ai servizi di appartenenza dei partecipanti, il maggiore apporto, come preventivabile, è stato fornito dai Servizi Sociali/Servizi alla persona e dai Servizi Demografici, rispettivamente con il 37,12% e con il 30,19%.

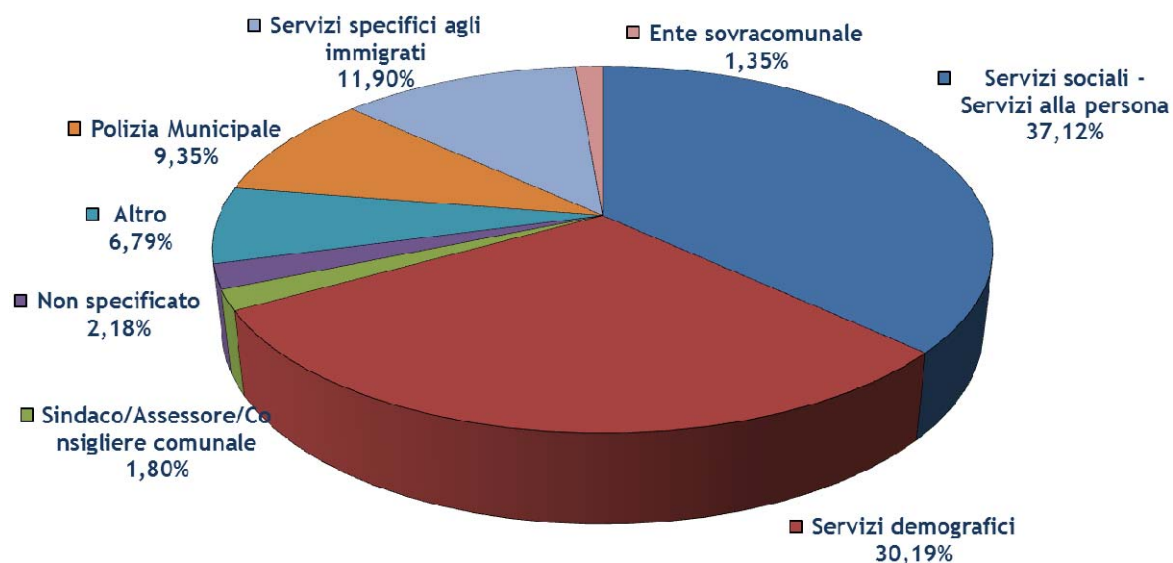
Nell'area dei servizi alla persona sono stati inclusi i servizi educativi, ricreativi, scolastici, l'assistenza sociale, i servizi alla cittadinanza, l'edilizia residenziale pubblica, etc., mentre per servizi demografici sono stati considerati l'anagrafe, lo stato civile, l'ufficio elettorale.

Molto significativa è stata la partecipazione di referenti che operano all'interno di servizi specifici e dedicati all'immigrazione (11,90%), servizi che in alcuni enti costituiscono unità organizzative autonome e/o trasversali nei Comuni. Si tratta di unità dedicate alle politiche per l'immigrazione e l'integrazione, centri interculturali, sportelli informativi per stranieri e migranti, etc.

Infine è stata riscontrata in aula anche la partecipazione crescente dei comandi della Polizia Municipale (9,35%), visto che i temi trattati sono stati di particolare interesse per le funzioni e le attività proprie di quest'ultima, anche alla luce delle nuove competenze attribuite dalla normativa vigente

Il dettaglio dei partecipanti è riportato nel grafico seguente.

Figura 6. I servizi di appartenenza dei partecipanti ai seminari delle quattro edizioni del Programma di formazione.



## APPENDICE C. LA SCHEDA DI RILEVAZIONE - DOMANDE E PUNTEGGI

Nella tabella sottostante sono riportate le domande presenti nella Scheda di rilevazione somministrata ai Comuni della seconda, terza e quarta edizione del Programma di formazione.

Accanto ad ogni risposta sono visibili i punteggi attribuiti al fine di posizionare i Comuni nella griglia di posizionamento, che vede come assi principali l'organizzazione (asse delle ordinate) e la flessibilità (asse delle ascisse), cf. cap.2.4.

SCHEDA DI RILEVAZIONE	
Analisi dei modelli organizzativi comunali per i servizi all'immigrazione	

Sezione	Domanda	Risposta	Risposte	Punteggio	
				Categoria	Punti
1-Gestione del Welfare - Servizi alla persona	1.a - Con quale modalità il Comune gestisce i servizi sociali previsti nell'ambito del welfare comunale?		A- Singolarmente	Organizzazione	3
			B- In forma associata	Organizzazione	2
			C- Entrambe	Flessibilità	2
	1.b - Se presente una gestione associata per il welfare specificare la/e tipologia/e		a- Unione Comuni	Organizzazione	2
			b- Comunità Montana	Organizzazione	2
			c- Consorzio	Flessibilità	1
			d- Piano di Zona	Flessibilità	1
			e- Azienda	Flessibilità	1
			f- Fondazione	Flessibilità	1
			g- Circondario/Ambito	Flessibilità	1
	h- Altro	Flessibilità	0		
2- Servizi all'immigrazione	2.a- Esistono nel Comune servizi specifici e dedicati ai cittadini stranieri?		si	Organizzazione	1
			no	Flessibilità	0

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Sezione	Domanda	Risposta	Risposte	Punteggio		
				Categoria	Punti	
	2.a.1- L'organo istituzionale di riferimento per i servizi dedicati ai cittadini stranieri è:		a- Gabinetto del Sindaco	Organizzazione	2	
			b- Assessore ai Servizi Sociali	Organizzazione	1	
			c- Dirigente di Area	Flessibilità	2	
			d- persona esterna all'Ente	Flessibilità	0	
	2.a.2- Negli ultimi 10 anni il dirigente referente è cambiato:		a- non è cambiato	Organizzazione	2	
			b- 1 volta	Organizzazione	1	
			c- 2 volte	Flessibilità	3	
			d- 3 volte	Flessibilità	2	
			e- più di 3 volte	-----	-----	
	2.b- I Servizi all'immigrazione sono dotati di un budget proprio nel bilancio comunale?		si	Organizzazione	1	
			no	Flessibilità	1	
	2.b.1- Il servizio all'interno del Dipartimento o Assessorato di riferimento ha una dotazione economica:		a- inferiore al 2% del budget di riferimento	Organizzazione	1	
			b- superiore al 2% del budget di riferimento	Organizzazione	2	
			c- non c'è budget stabilito	Flessibilità	2	
			d- il budget è definito da finanziamenti esterni di progetto	Flessibilità	1	
	2.c- Per gestire la presenza dei cittadini stranieri è stata instaurata una forma di collaborazione con:	Il SUI		si, accordo formalizzato	Organizzazione	1
				si, accordo informale	Flessibilità	1
				no	-----	-----
		La Questura		si, accordo formalizzato	Organizzazione	1
				si, accordo informale	Flessibilità	1
			no	-----	-----	



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Sezione	Domanda	Risposta	Risposte	Punteggio	
				Categoria	Punti
		L'UPL	si, accordo formalizzato	Organizzazione	1
			si, accordo informale	Flessibilità	1
			no	-----	-----
		L'UPL	si, accordo formalizzato	Organizzazione	1
			si, accordo informale	Flessibilità	1
			no	-----	-----
		L'USP	si, accordo formalizzato	Organizzazione	1
			si, accordo informale	Flessibilità	1
			no	-----	-----
		II CTI	si, accordo formalizzato	Organizzazione	1
			si, accordo informale	Flessibilità	1
			no	-----	-----
	2.d- Esiste una conferenza di servizi intersettoriale o forme consolidate di collaborazioni tra settori per la gestione dell'utenza immigrata?	si	a) Servizi demografici	Organizzazione	1
			b) Servizi alla persona	Organizzazione	1
			c) Ufficio tecnico	Organizzazione	1
			d) URP	Flessibilità	1
			e) Altro	Flessibilità	1
		no			-----
2.e- E' stata promossa una Consulta di o per stranieri?		si	Organizzazione	2	
		no	-----	-----	
2.f- Esiste un sito internet comunale dedicato (del tutto o in parte) alla cittadinanza straniera?		si	Organizzazione	2	
		no	-----	-----	
2.f.1- Esiste un sistema di dialogo on line con l'utenza immigrata?		si	Organizzazione	2	



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Sezione	Domanda	Risposta	Risposte	Punteggio	
				Categoria	Punti
			no	-----	-----
	2.g- Quali sono i servizi erogati a beneficio dei cittadini immigrati	Elenco servizi	Anni di attivazione	Organizzazione	1 (per ogni servizio attivato)
Organizzazione				1 (anni>3)	
Flessibilità				1 (anni 1>3)	
	2.h- Quali servizi all'immigrazione, tra quelli indicati alla domanda 2.g., sono tuttora considerati strategici per l'Amministrazione comunale?			-----	-----
	2.i- I servizi agli immigrati dispongono di almeno 1 mediatore?	si	a- a tempo pieno	Organizzazione	2
			b- a tempo parziale	Flessibilità	1
			c- a chiamata	-----	-----
		no	-----	-----	-----
	2.i.1- I servizi agli immigrati sono consultati da:		associazioni di immigrati	Flessibilità	1
			associazioni di volontariato	Flessibilità	2
			Enti pubblici o istituzionali	Organizzazione	2
	2.j- I servizi agli immigrati organizzano percorsi formativi		per personale interno	Organizzazione	2
			per personale esterno	Flessibilità	2

